ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.— semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abboname da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Triest si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. cent. 20, arretrato cent 40. — Non si conservano e non si restitui

Anno 40 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon Redazione: Via Silvio Pellico N

ICCOLO

omenica 18 Maggio 1924

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1389

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1,50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 681

Il patto di collaborazione italo-czeco

La firma imminente - Masaryk a Roma in ottobre

Una serie di convenzioni per lo sviluppo dei rapporti economici

ROMA, 17

L'*Agenzia Stefani* comunica che nelle conversazioni tra l'on. Mussolini ed il sig. Benes, che hanno avuto luogo oggi, si è stabilito che la visita ufficiale che il Presidente della Repubblica Czeco-Slovacca sig. Masaryk farà a S. M. il Re d'Italia, avrà luogo nel mese di ottobre p. v. E' stata inoltre riconosciuta l'utilità di assicurare una certa stabilità al regime della tariffa adriatica e di esaminare le modalità della sua applicazione al porto di Fiume. Una riunione di esperti avrà luogo subito per fissare delle tariffe dirette ed anche delle riduzioni dei prezzi di trasporto, indipendentemente dalla tariffa adriatica sulle ferrovie dei due paesi, per le mercanzie in transito e nel traffico interno. I due Governi inoltre si sono impegnati a fare quanto è possibile per dare al più presto piena esecuzione alle convenzioni firmate a Roma il 6 aprile 1922 concernenti questioni amministrative e finanziarie relative alle compagnie di assicurazioni private. Si è pure raggiunto un accordo circa la procedura da seguire per raggiungere una intesa tra i due Governi nei riguardi dei beni delle collettività.

Le linee dell'accordo politico

Il ministro Benes in un'intervista ha dichiarato di essere molto soddisfatto dei colloqui avuti col Presidente del Consiglio.

«Credo del resto — ha soggiunto il dott. Benes — che la soddisfazione possa essere reciproca, poichè da questo incontro sono emerse le più favorevoli constatazioni dell'identità della comune politica nei riguardi della questione dei trattati. L'accordo è stato sostanzialmente raggiunto. Fin da ieri, durante le due prime conversazioni coll'on. Mussolini trovammo subito che i nostri punti di vista si incontravano. Questa mattina non abbiamo avuto che da sviluppare e determinare i particolari».

Le linee generali dell'accordo secondo le dichiarazioni del dott. Benes, sono le seguenti:

1) Rispetto dei trattati, che per se stesso vale a garantire la pace nell'Europa centrale, al mantenimento della quale tutti siamo interessati. 2) Una collaborazione italo-czeco-slovacca non soltanto di carattere commerciale e finanziario, ma anche di carattere politico. Si tratta più di una intesa fra le due nazioni per se stesse così vicine e parallele nella finalità e nella loro azione politica, di una cooperazione che tende a stabilire un'unità di sforzi qualora particolari condizioni lo richiedessero.

— Il trattato avrà delle clausole militari? — è stato chiesto.

— Nessuna clausola del genere. Una forma di cooperazione è nello spirito stesso del trattato e nelle statuizioni di esso.

— Potrebbe il trattato considerarsi una estensione di quello fra Italia e Jugoslavia?

— Certo; i due documenti si rassomigliano molto, ma non al punto di identificarsi. E' bene chiarire anzi che si tratta di due trattati diversi; ognuno distinto ha una propria funzione e per così dire vivente di propria vita come organismo politico a sè.

— Il protocollo sarà seguito da clausole particolari o si comporrà di parecchi atti?

— Si tratterà di un atto solo e di pochi articoli.

— Quando potrà dirsi definitivo?

— Parto stasera stessa per la Sicilia dove incontrerò il Presidente Masaryk, al quale il protocollo sarà sottoposto. Al mio ritorno a Roma, tra pochi giorni, esso potrà essere firmato, e quindi non vi sarà da attendere che la ratifica parlamentare.

La Czeco-Slovacchia e il porto di Trieste

— L'accordo gioverà a migliorare le relazioni economiche fra l'Italia e la Czeco-Slovacchia?

— Esso è per sua natura politico — ha risposto il dott. Benes — e le questioni economiche ne esulano; ma è certo che varrà a stringere fra i due popoli rapporti di maggiore fiducia e cordialità, che si ripercuoteranno sugli scambi commerciali ed anche su una collaborazione economica per scopi determinati.

— Si darà quindi luogo ad una partecipazione finanziaria italiana nelle iniziative czeco-slovacche?

— Anche questo è possibile e sarebbe vivamente desiderato, ma più che farne una iniziativa di Stato, sarebbe opportuno che si desse luogo ad una collaborazione mediante intese fra privati o fra istituti finanziari. Circa la materia degli scambi, essa è stata già definita nel trattato di commercio. Le cifre che ho fornito ieri alla stampa circa il traffico del porto di Trieste stanno a dimostrare quale preponderante importanza ha assunto il nostro commercio. Ritengo che la cosa possa continuare ad evolversi maggiormente. La Czeco-Slovacchia concentra nel porto di Trieste la maggior parte dei suoi commerci con l'estero, ed anche il suo traffico di emigranti è affidato prevalentemente a navi italiane e sorvegliato dalle autorità italiane, che in realtà non potrebbero dimostrarci maggiore simpatia ed accortezza di protezione.

— Quale contraccolpo politico avrà l'accordo sulla Piccola Intesa?

— Le nazioni aderenti alla Piccola Intesa non potranno che vedere volentieri realizzarsi mediante questi trattati con le grandi potenze la maggiore delle loro aspirazioni, e cioè l'integrità dei trattati e la conservazione della pace europea. Difficilmente alla Piccola intesa sarebbe riuscito a trarre nel suo seno nazioni che hanno funzione dominante nella politica mondiale, e questo dei trattati è l'unico modo di legarsi ad esse in modo stabile e definitivo. La Piccola Intesa ha una funzione ristretta al mondo balcanico e all'Europa centrale. Questi accordi particolari ampliano invece la vita politica delle nazioni, e la loro molteplicità sta anche a garanzia che sulla Piccola Intesa nessuna grande nazione dell'Europa potrà vantare un'egemonia o un dominio assoluto.

Benes a colazione dal Re

Alle ore 12 al Quirinale il Re ha offerto una colazione al dott. Benes. Vi hanno partecipato, il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo, il ministro plenipotenziario della Czeco-Slovacchia a Roma Kybal, il segretario generale al Ministero degli Esteri sen. Contarini, il capo di gabinetto del Ministero degli Esteri, marchese Paulucci de Calboli-Barone e gli alti dignitari civili e militari di Corte.

Nel pomeriggio, nella sede della legazione czeco-slovacca, il ministro Kybal ha offerto un ricevimento in onore di Benes. Gli onori di casa erano fatti dal sig. Kybal e dalla sua signora. Il concorso degli invitati è stato molto numeroso. Il corpo diplomatico era quasi al completo. Del Governo italiano erano presenti l'on. Mussolini col suo capo di gabinetto, marchese Paulucci, l'on. Corbino, l'on. Sardi. Era presente pure il ministro della Real Casa, conte Mattioli Pasqualini. Hanno inoltre partecipato al ricevimento vari alti funzionari del Ministero degli Esteri fra i quali il sen. Contarini, il comm. Bianchedi, il cav. uff. Giannini ed altri. Si notavano parecchi senatori e deputati, tra i quali il sen. Cremonesi, l'on. Schanzer, l'on. Barzilai, l'on. Brusati e l'on. Cantalupo. E' stata eseguita della musica ed è stato offerto un rinfresco.

I lavori della Conferenza per l'emigrazione

Vivo interessamento americano

ROMA, 17

Stamane le commissioni in cui è divisa la Conferenza internazionale dell'emigrazione e dell'immigrazione hanno proseguito i lavori, prendendo atto dell'elenco delle questioni loro assegnate rispettivamente ieri sera dal comitato di direzione. Nella prima sezione (trasporti ed igiene) è cominciata la discussione sulla protezione sanitaria degli emigranti su una proposta della delegazione italiana, ed è stata votata una risoluzione concreta. Nella terza sezione si sono anche trattate questioni procedurali e si è cominciato poi a discutere di due temi proposti dalla delegazione italiana, ed anche essi opportunamente illustrati, circa lo scambio d'informazioni sulle condizioni dei mercati di lavoro e gli arruolamenti collettivi. Nella quarta sezione si è iniziata la discussione sulla definizione della qualifica di emigrante o immigrante, quesito proposto dalla delegazione italiana. Anch'esso ha dato luogo a lungo dibattito. Tutte le commissioni continueranno i loro lavori lunedì mattina. Stamane si è riunito anche, come fa giornalmente, il comitato di direzione della Conferenza, trattando dell'ordine dei lavori e di altre importanti questioni.

Domani alle 14.45 i membri della Conferenza partiranno per Tivoli dalla stazione di Termini per un the offerto in loro onore a villa d'Este dalla delegazione italiana. Continuano a pervenire dall'estero voti e telegrammi di plauso per l'iniziativa dell'on. Mussolini da parte delle più alte autorità e da organizzazioni. Si augura da tutti la completa riuscita della Conferenza, che è seguita dalla stampa estera col massimo interesse. Sono appositamente venuti a Roma i rappresentanti delle più grandi agenzie giornalistiche e dei più diffusi giornali esteri, che trasmettono, specie per l'America, fino a 400 parole al giorno ciascuno. Nei primi giorni della prossima settimana i delegati della Conferenza si recheranno a fare omaggio alla tomba del Milite Ignoto ed a quella dei nostri Re al Pantheon. La proposta è stata avanzata ieri nel comitato di direzione dal ministro Lahovary, delegato della Romenia, appoggiato dall'ambasciatore del Giappone, Otchiai.

L'on. Mussolini partito per Milano

ROMA, 17

Stasera, col treno di Sarzana, è partito per Milano il Presidente del Consiglio, accompagnato dal sen. Contarini, segretario al Ministero degli Esteri, dal marchese Paolucci, capo di gabinetto, e dal comm. Chiavolini.

Torbida situazione in Portogallo

Lo stato d'assedio a Oporto

ROMA, 17

La *Tribuna* riceve da Fuentes de Douro alla frontiera ispano-portoghese, queste notizie sulla situazione in Portogallo:

«Il Portogallo è nuovamente sotto la minaccia di una rivoluzione. Il primo segno è stato dato da uno sciopero generale dei postelegrafonici che ha interrotto le comunicazioni tra le varie province. Lo sciopero è apparentemente economico, poichè basato sulle richieste di aumento di stipendio, ma la natura politica di esso è data dal fatto che in alcuni centri gli scioperanti hanno fatto uso delle armi. Non si sa nulla di più preciso, ma si crede che gli incidenti maggiori si siano svolti ad Oporto, dove, infatti, è stato proclamato lo stato d'assedio.»

A proposito di queste notizie, il ministro di Portogallo Roca ha dichiarato: «L'atteggiamento dei postelegrafonici deve essere inteso in senso tutt'altro che politico. Si tratta di interessi di classe, o meglio, anche di una questione di salari. Gli impiegati postelegrafonici non avendo ottenuto i miglioramenti richiesti, presero la decisione di assumere un atteggiamento ostruzionistico. Allora il Governo prese severissime decisioni, in conseguenza delle quali molti dei ribelli furono esonerati dal servizio. Di qui lo sciopero dei colleghi solidali con gli espulsi. Ad ogni modo non è nemmeno tutta la classe dei postelegrafonici che si è ribellata. Si tratta soltanto degli impiegati appartenenti ai gradi superiori, mentre quelli appartenti ai gradi inferiori non solo sono rimasti estranei al movimento, ma si sono schierati contro di essi.»

Il faticoso corso della crisi jugoslava

Nuovo rifiuto di Pasic a Davidovic

BELGRADO, 17

Pasic ha rifiutato di partecipare a un Gabinetto Davidovic, dichiarando che i radicali insistono sul loro punto di vista, che la situazione debba essere chiarita per mezzo delle elezioni. In seguito al rifiuto di Pasic, Davidovic si recò nuovamente dal Re, chiedendogli l'autorizzazione per la formazione di un Gabinetto basato sui gruppi dell'opposizione parlamentare. Il Re non ha aderito alla proposta e Davidovic si è riservato di continuare le trattative per la formazione di un Ministero di coalizione.

La figura del Reggente d'Abissinia

che sarà fra giorni ospite di Roma

ROMA, 17

Il conte Colli di Felizzano, nostro ministro in Abissinia, parlando del viaggio di Ras Tafari in Europa, ha detto:

«E' la prima volta che il reggente di Abissinia viene in Europa, ed è anche il primo sovrano abissino che ci viene, ciò che dà speciale importanza al suo viaggio. Bisogna sapere che questo viaggio è una sua idea fissa da un pezzo. Non per nulla Ras Tafari, che ha circa 30 anni, è un africano moderno e raffinato, e direi anche il più europeizzato, se non conoscessi il suo geloso amore in pari tempo per la propria razza. Egli si propone anzitutto di conoscere personalmente le maggiori capitali d'Europa, e quindi di prendere contatto e di suscitare in particolar modo simpatie nei paesi dell'Intesa. La sua visita ha però un carattere di cortesia più che un carattere politico. Ras Tafari è stato intesofilo durante la guerra, e perciò è succeduto nel 1919 a Ligg Jeassu, proclamato imperatore dal nonno Menelik e deposto in seguito a un movimento di popolo, perchè germanofilo. Egli è amico di tutta l'Intesa, della Francia come dell'Italia, anche se noi non gli vendiamo le armi che gli vendono gli altri Stati.

— La sua lettera a Mussolini portata ora a Roma dai suoi due inviati era una risposta ad una del nostro Presidente del Consiglio? — E' stato chiesto.

— Appunto, Ras Tafari è però anche in rapporti col nostro Sovrano.

— Andrà anche a visitare il Papa?

— So di certo che vi andrà. Intanto vi andranno i suoi inviati. La religione abissina è affine alla cattolica come la greco-ortodossa. Non c'è dunque da stupirsi se Ras Tafari desideri di esser ricevuto in Vaticano.

— Quali sono i rapporti dell'Abissinia con i suoi vicini, l'Italia e l'Inghilterra? Non ci sono stati ultimamente incidenti di frontiera?

— Nessun incidente ha alterato in questi tempi gli ottimi rapporti tra i due Stati. Del resto, non si tratta di solito che di piccoli conflitti locali, specie verso la Somalia, dove le tribù sono nomadi e i confini non sono tracciati; conflitti che nascono spesso da semplici questioni di donne e dei quali il Governo abissino non si può dire responsabile.

Lo sviluppo dell'industria italiana

in un discorso dell'on. Benni

NAPOLI, 17

All'inaugurazione dell'assemblea generale annuale della Confederazione dell'Industria, il presidente generale, on. Benni, ha pronunciato un discorso in cui, fra l'altro, ha detto:

«L'assemblea che chiude il primo lustro di vita della Confederazione non può non procedere ad una constatazione: quella del grandissimo sviluppo preso dalla nostra organizzazione e della immensa importanza assunta da essa. 18.000 ditte, 1.120.000 operai controllati, 21 miliardi di capitale, 143 associazioni confederate, costituiscono la base della nostra Confederazione.

A questo movimento di espansione continuato ininterrotto per cinque anni, ha corrisposto un allargameno costante nella sfera e nell'efficienza della nostra azione. La relazione che vi è stata distribuita dà una chiara idea sul lavoro dell'ultimo anno. Voi vedrete che non vi è stato problema che toccasse direttamente o indirettamente l'industria, il quale non fosse esaminato e seguito con l'attenta cura della organizzazione vostra. Certamente tutti sentono che la confederazione rappresenta qualche cosa nella vita nazionale e che la sua opera e la sua azione possono esercitare nella compagine del nostro Paese una influenza corrispondente all'importanza dello sviluppo dell'industria italiana.

A questo risultato ha contribuito certo la dura e travagliata vita che i nostri produttori hanno avuto in Italia e che gli ha condotti a stringersi sempre più intorno ad una organizzazione forte e salda, e vi ha concorso certamente anche la persuasione che sugli industriali si è andata sempre più generalizzando della funzione che la loro classe doveva esercitare nel campo economico ed in quello sociale. Nella vita di un Paese che ha avuto così rapida evoluzione, come il nostro, la classe industriale ha dovuto sostenere i rudi colpi delle agitazioni bolscevizzanti sino ad assumersi, al tempo dell'occupazione delle fabbriche, la difesa stessa del regime attuale e del principio della proprietà privata».

Parlando dell'opera del Governo, l'on. Benni si è così espresso:

«La politica del nuovo Governo, che lascia alle libere forze della Nazione la possibilità di espandersi e dà ad esse le condizioni migliori perchè la loro espansione avvenga nell'interno ed all'estero in un regime di tranquillità e di sicurezza, è stata la ragione del maggiore impulso al rifiorire delle iniziative industriali e commerciali italiane. Noi, rendiamo al Governo il nostro omaggio per avere compreso che le energie economiche nazionali per lungo tempo intralciate e compresse, avrebbero degnamente risposto al loro compito il giorno in cui su di esse lo Stato avesse dimostrato di voler fondare il rafforzamento della sua autorità della sua finanza e della sua grandezza».

Per il conferimento della croce di guerra

Nuove disposizioni del ministro Di Giorgio

ROMA, 17

Il nuovo ministro della Guerra, occupandosi subito degli interessi morali degli ex combattenti, ha portato la sua particolare attenzione sulle onorificenze e ricompense di guerra. Per dar modo a tutti coloro che, pur avendone diritto, ma non conoscendo le disposizioni emanate dal Ministero, si trovano nell'impossibilità di chiedere la concessione della croce al merito di guerra, essendo scaduto col 31 dicembre 1923 il termine perentorio per farne domanda, ha deciso di prorogare il termine stesso a tempo indeterminato.

Tutti coloro pertanto che hanno titolo al conferimento alla croce di guerra potranno senz'altro farne istanza al comando di Corpo d'Armata entro la cui giurisdizione hanno residenza e, in caso di denegata concessione, possono produrre regolare reclamo al Ministero a norma delle disposizioni contenute nelle circolari 602 G. M. 1921 e 355 G. M. 1923.

Il ministro della Guerra ha poi impartiti tassativi ordini affinchè sieno esaurite entro il più breve tempo possibile tutte le questioni di ricompense di guerra al valore militare non ancora definite, riconfermando però l'assoluto divieto di dar corso a nuovi reclami o proposte che pervenissero oltre il termine già da tempo spirato, nel preciso intendimento che debba rimanere chiuso l'adito a nuove pratiche per concessioni di medaglia al valore militare. Saranno invece esaminati con la massima celerità i reclami già presentati e non ancora definiti. In conformità di tali direttive il ministro della Guerra non terrà in nessuna considerazione i reclami che nonostante qualsiasi giustificazione potessero ancora pervenire in materia di mancata o inadeguata assegnazione di ricompense al valore.

L'Austria abolirà i "visti„ sui passaporti

VIENNA, 17

Il ministro Schuerff ha comunicato nell'assemblea dell'Unione industriale che il Governo austriaco ha deciso la prossima abolizione di «visti» sui passaporti dei viaggiatori diretti in Austria, sostituendolo con l'applicazione di marche da bollo di equivalente valore acquistabili presso le Camere di commercio, le agenzie turistiche ed altri enti per il movimento dei forestieri. I giornali salutano tale provvedimento come un indice della scomparsa di un'altra delle barriere create dalla guerra, ed aggiungono che il provvedimento stesso è stato preso per favorire l'afflusso dei forestieri in Austria.

Sinistre francesi e labouristi inglesi

di fronte ai problemi della sistemazione europea

I capisaldi programmatici del trinomio: Herriot-Painlevè-Blum

PARIGI, 17

La dichiarazione collettiva dei tre «leaders» delle sinistre vittoriose, Herriot, Painlevé e Blum sul futuro programma di Governo, ha anzitutto un significato: dimostra che il cartello diverrà un blocco permanente di energie politiche con o senza la responsabilità diretta dei socialisti al potere. La triplice indicazione fatta dalle elezioni ora permette di cominciare a veder chiaro non solo, ma riesce a mettere una diga alla marea montante delle ipotesi più strane e più assurde messe in circolazione in questi giorni dalla stampa della futura opposizione.

In politica estera l'obiettivo principale delle sinistre è la pace internazionale in armonia alle rivendicazioni cui la Francia ha diritto; in politica interna, il raggiungimento effettivo del bilancio e la restaurazione della valuta. Lo stesso Herriot ha detto di ritenere il problema finanziario molto più grave di quello di politica estera. In politica interna il bersaglio da colpire è il caroviveri. Pace e caroviveri sono i simboli e le armi con cui i radicali e i socialisti hanno vinto le elezioni. Quando saranno al Governo, la soluzione di questi due capitoli di politica generale rappresenteranno il segreto del loro consolidamento per la realizzazione di questo programma.

Due tendenze fra i socialisti

I socialisti praticheranno una politica di «sostegno» secondo i voti di Renaudel e di Leone Blum, o di «collaborazione» come augurano Alessandro Varenne e Paolo Boncourt? Sapremo tra qualche giorno, allorquando il partito socialista si sarà pronunciato, quale delle due tendenze avrà il sopravvento. Una sola cosa è certa, ed è che vi saranno circa 350 voti alla Camera per sostenere questa politica, senza contare che i «governativi impenitenti» muoiono già dalla voglia di correre in soccorso della vittoria riportata senza di essi e persino contro di essi.

Moutet, il leader radico-socialista, ha dichiarato che non andrà al Governo senza i socialisti, e lo stesso Herriot pensa che avendo una parte del cartello di sinistra (i socialisti) fuori del Governo, gli sarebbe difficile impegnarsi nello sviluppo del vasto programma con una maggioranza pronta a tagliargli i viveri alla prima occasione. Un'altra importante adesione a questa tesi è venuta dal deputato socialista Varenne, secondo il quale il rifiuto dei socialisti a partecipare all'azione governativa, avrebbe per risultato inevitabile di sabotare la vittoria dei repubblicani. La maggior parte dei deputati socialisti eletti l'11 maggio hanno ottenuto almeno altrettanti suffragi dai radicali che dai socialisti. L'immensa maggioranza di coloro che hanno votato per essi, attende che i socialisti collaborino con i radicali. Sarebbe per gli elettori di sinistra una grave delusione se l'unione sigillata davanti alle elezioni dovesse rompersi appena dopo l'arrivo alla nuova Camera. I socialisti in particolar modo perderebbero di colpo la fiducia della massa dei loro elettori dell'11 maggio, se per loro colpa la maggioranza delle sinistre facesse posto a una maggioranza di concentrazione. Quanto alla risoluzione del congresso di Marsiglia — egli dice — essa è lontana dall'avere la portata che si vuole attribuirle, e può in ogni caso essere modificata e lo sarà certamente al congresso di giugno.

Mutamenti nelle ambasciate

Nel vasto programma a cui abbiamo accennato è compresa nientemeno che la riforma del «Quai d'Orsay», riforma destinata a suscitare delle reazioni, e la sostituzione degli ambasciatori a Londra, Washington, Bruxelles e Roma. Il mutamento diplomatico nelle grandi capitali risponde ad un mutamento di indirizzo politico che perdura dal 1918. In quanto all'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère, bisogna osservare che le sinistre hanno contro di lui un affare personale, l'affare Caillaux. Il dossier consegnato dall'ambasciatore Barrère alle autorità italiane fu un documento decisivo nella condanna di Caillaux da parte dell'Alta Corte di Giustizia. Appare quindi evidente che sarà provveduto al cambiamento del personale diplomatico. A maggior ragione gli esponenti delle sinistre e i numerosi aspiranti alla direzione di palazzo Farnese guardano con aspettazione verso Roma, a meno che, data l'importanza che annette la Francia all'ambasciata di Roma, particolarmente per la presenza di Mussolini alla Presidenza del Consiglio italiano, non sia difficile trovare un uomo più adatto.

La riforma del «Quai d'Orsay» sarebbe una condizione fondamentale nella politica delle sinistre. Ma tuttavia più che questa riforma è la politica estera in generale che preoccupa oggi le sfere nazionaliste dove è facile sentir domandare: «Che cosa farà nei prossimi mesi la politica estera francese?». Si afferma pure che sarebbe pericoloso affidare gli affari esteri ad un uomo per i soli titoli di valore guadagnati nella lotta elettorale.

I nuovi deputati comunisti hanno oggi lungamente discusso sul loro atteggiamento nella prossima legislatura. Nessuna decisione è stata presa. Le direttive del gruppo parlamentare comunista verranno del resto da Mosca. Tuttavia è stato deciso che l'azione immediata dei deputati comunisti riguarderà l'abbandono della Ruhr, l'amnistia completa, nella quale saranno compresi i disertori della guerra e la ripresa delle relazioni diplomatiche con i Soviet.

Tardieu, in un'intervista prevede che il nuovo Governo riconoscerà i Soviet, riprenderà i litigi religiosi e incontrerà delle difficoltà per la domanda di amnistia. A suo giudizio un'imposta sul capitale dovrà essere domandata dal gruppo maggioritario e la situazione politica non sarà facile nelle nuove circostanze in cui si trovano e la Camera e il Senato.

Macdonald per l'immediata applicazione del piano degli esperti

LONDRA, 17

La stampa inglese polemizza con i nazionalisti e conservatori tedeschi che accusano il Governo inglese di «bluff» quando sostiene ormai quotidianamente in tutte le manifestazioni ufficiali e private che il rapporto Dawes per le riparazioni deve essere accettato nella sua integrità ed applicato d'urgenza senza modificazioni. Tutti i giornali mostrano di sorprendersi delle osservazioni tedesche. Che la Germania cerchi di ottenere delle modificazioni al rapporto può riuscire comprensibile, ma sembra che il signor Otto Hoesch, un conservatore moderato, sostenga che l'atteggiamento inglese non è da prendersi sul serio. Nulla di più rettilineo e corretto, si replica, dell'atteggiamento inglese. Gli esperti hanno definito il loro programma come un tutto indivisibile. Il Primo ministro britannico ha ripetutamente affermato la necessità di accettarlo in blocco e quando ha annunziato alla Camera dei Comuni la decisione del Governo di accettare pienamente le proposte degli esperti, il leader dell'opposizione, Baldwin, lo ha immediatamente assicurato che così agendo il Governo avrebbe il consenso dell'Internazionale.

La parola d'ordine di Londra

Tutto ciò non è «bluff», nota il *Times*; si tratta invece di una politica ben definita che ha l'unanime approvazione di tutti i partiti inglesi. Il rapporto degli esperti è stato anche approvato ufficialmente dal Presidente degli Stati Uniti. E' l'unico piano resistente e capace di dare una speranza di ricostruzione all'Europa. La Francia si trova adesso nella opportunità di ispirare alla Germania maggior fiducia nel piano degli esperti. Se essa liberasse i prigionieri politici della Ruhr e della Renania e accordasse il ritorno agli esiliati — conclude il *Times* — essa dimostrerebbe al popolo tedesco che il rapporto degli esperti non significa solo un progetto di soluzione dei complessi problemi economici, ma anche lo inizio della pace e della riconciliazione.

Questo è presso a poco il tono di tutti i giornali inglesi, che in questa materia agiscono secondo una parola d'ordine. La politica britannica ha il merito di semplificare le grandi questioni, e con la formulazione delle necessità del momento, sintetizzate nell'appello mondiale per la approvazione del rapporto Dawes, si è costituita una formidabile arma morale, di cui il Governo di Macdonald già si serve abilmente, così negli ambienti della Lega delle Nazioni e a Ginevra, come nei circoli di Washington.

Quando il rapporto degli esperti fu presentato, la posizione era la seguente: il rapporto è applicabile quando i Governi alleati avranno sistemato di comune accordo alcune questioni che sono di loro competenza e che sfuggono all'esame degli esperti. Oggi il Governo britannico, approfittando anche abilmente della temporanea scomparsa della Francia dalla scena, va tentando di sostituire a quello quest'altra impostazione del problema: il rapporto Dawes va subito applicato, perchè ogni ritardo è dannoso e, dopo, gli Alleati potranno discutere le questioni di loro competenza lasciate in sospeso.

Si tratta di vedere ora se il nuovo Governo francese agirà in modo da riportare la situazione allo stadio primitivo, oppure se giudicherà più conveniente, agli interessi francesi accettare le formulazioni britanniche. Vi sono argomenti pro e contro le due alternative. Intanto, si può notare che nella risposta di Macdonald a Poincaré consegnata ieri a Parigi, il Primo ministro britannico domandava discretamente quali fossero le intenzioni di Poincaré per il periodo transitorio fino a quando il nuovo Ministero non sarà formato ed esprimeva delicatamente la speranza che non si perda tempo per migliorare le relazioni tra i due paesi, divenute così cordiali ultimamente. Nella seconda lettera di Poincaré, pervenuta a Londra in risposta a queste domande il Presidente del Consiglio francese dichiara che mentre alcune decisioni devono essere riserbate per il suo successore, non vi è alcuna ragione perchè le negoziazioni in corso non continuino attraverso gli usuali tramiti politici.

Preparativi elettorali dei labouristi?

Questo strano scambio di corrispondenze, mentre si sta svolgendo la crisi francese, dimostra la preoccupazione britannica di consolidare il terreno su cui opera la politica del Primo ministro e di sondare fin da ora quali possano essere i limiti delle concessioni del nuovo Ministero francese, limiti che saranno indicati da Poincaré stando all'opposizione. Nello stesso tempo Macdonald cerca di rafforzare la sua posizione all'interno, ritardando l'azione riformista del suo Governo e promovendo una serie di manovre in Parlamento, che hanno soprattutto un valore elettorale.

Viene anche notato che il Primo ministro parlando da qualche tempo con insistenza delle nuove elezioni generali esprime nei suoi discorsi in pubbliche riunioni la sua sicurezza che i voti per il Governo labourista e i relativi seggi labouristi in Parlamento saranno allora raddoppiati. Anche il Cancelliere dello Scacchiere mostra la stessa fiducia nella stabilità del Governo.

Lo Snowden, in un suo discorso ha detto che la tassa sul valore dei terreni (già ideata dal partito liberale) verrà da lui applicata solamente nel prossimo esercizio finanziario 1925-1926, ciò che significa il rinvio al prossimo anno di parecchie proposte e di riforme speciali, che implicano delle spese quantunque il labourismo nei vari collegi sia risoluto di vederle applicate al più presto. Insomma, anche il labourismo al potete sente la necessità di moderare l'esperimento di riformismo che è un lusso proprio della società plutocratica britannica, perchè sente che esso è strettamente connesso, se non subordinato, al successo del ben più utile tentativo di imporre una soluzione britannica alla causa europea.

Il disastro ferroviario di Postumia

e un curioso commento tedesco

BERLINO, 17

Il *Tag*, nella sua edizione serale, commenmentando il nuovo infortunio dell'Orient-Express, scrive che la colpa va ricercata nei Trattati di Versailles e di San Germano, i quali hanno distrutto l'antico organismo economico europeo. «Entrambi gli infortuni — scrive il giornale, riferendosi anche al disastro di Bellinzona — sono dovuti ad errori tecnici. Il disastro di Bellinzona è stato causato da quel sentimento di vendetta che volle far consegnare alla Francia tutto il materiale migliore del parco ferroviario della Germania.

Il Principe ereditario inaugura a Crema

un monumento ai caduti

CREMONA, 17

Il Principe ereditario, accompagnato dal comandante Bonaldi, fra l'indescrivibile entusiasmo delle popolazioni soresinesi e cremasche ha inaugurato oggi a Crema un monumento ai caduti e il viale delle rimembranze. Giunto a Codogno, alle 14.40, accolto da tutte le autorità civili, militari e religiose e dall'on. Farinacci, fra un continuo getto di fiori ed interminabili applausi della popolazione, il Principe Umberto ha attraversato i paesi di Pizzighettone, Soresina e Castelleone, ovunque salutato da migliaia di cittadini esultanti. La città di Crema era completamente tappezzata di bandiere tricolori e di manifesti inneggianti al Principe. Tutta la popolazione era riunita nella piazza, ove era stato eretto un grandioso palco, sul quale ha preso posto il Principe ereditario con le autorità.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione del monumento, che è stato donato alla città dalla famiglia del generale Marazzi, hanno pronunciato applauditi discorsi l'on. Dino Alfieri, sindaco di Crema, e il mutilato Baccarini. Durante lo svolgimento della cerimonia numerosi aeroplani hanno volteggiato sulla piazza. Il Principe Umberto si è recato poi ad inaugurare il parco delle rimembranze, fatto segno a continue dimostrazioni di omaggio da parte del popolo. Al parco delle rimembranze hanno parlato il vescovo mons. Minoretti e l'on. Farinacci. Infine, al Comune ha avuto luogo un ricevimento in onore del Principe ereditario il quale, acclamato entusiasticamente da una enorme folla di cittadini, che si era radunata nella sottostante piazza, ha dovuto affacciarsi quattro volte al balcone del municipio. Dopo un pranzo intimo in casa del conte Marazzi, il Principe ereditario è partito alle 22. Durante la sera Crema è stata tutta sfarzosamente illuminata.

Le offerte dei bimbi milanesi

per i bimbi delle terre redente

MILANO, 17

Oggi nel pomeriggio, nel salone della Società dei Giardini, ha avuto luogo la cerimonia dei bambini milanesi offerenti il loro contributo ai fanciulli delle terre redente. Presenziava la Duchessa Elena d'Aosta, che fu ricevuta da tutte le patronesse dell'opera di assistenza e dal comitato esecutivo. Erano inoltre presenti il prefetto, il sindaco, il generale Cattaneo, comandante del Corpo d'Armata, e numerose altre autorità e membri dell'aristocrazia, nonchè il sen. Zippel e il prof. Catoni delegato della sezione di Trento. Si procedette quindi all'offerta, da parte di oltre 300 bambini, di buste contenenti il tributo per i fanciulli poveri delle terre redente.

Orribile disgrazia aviatoria a Tripoli

Un sottotenente e un sergente uccisi

TRIPOLI, 17

Stamane dal campo di Mellaha era partito un apparecchio «Sva» pilotato dal sergente Rosso, osservatore il sottotenente Saloro-Calabrese, per eseguire rilievi fotografici sopra il Gebel Tarhuna. Dopo due ore di volo, l'apparecchio accingevasi a ritornare a Tripoli. All'altezza di Bir Fargian dalla quota di circa 300 metri, il pilota iniziò il volo planè, puntando direttamente sul campo, col motore quasi spento. Giunto in prossimità dell'atterraggio, alla quota di circa 200 metri, il pilota si accorse di essere troppo basso per atterrare sul campo e temendo di andare a cadere sul palmeto che lo circonda, accese di colpo il motore, il quale però s'incendiò.

Fu veduto l'apparecchio scosso bruscamente e si capì che il pilota con una manovra disperata cercava di guadagnare il campo. L'apparecchio sobbalzò, ma dopo pochi secondi si abbattè scivolando con l'ala contro il palmeto. Subito si levò una densa colonna di fumo e quando dal campo di Mellaha accorsero ufficiali e soldati sul luogo, l'apparecchio era quasi distrutto. I suoi scarsi avanzi bruciavano. I due aviatori erano pressochè carbonizzati.

Brigantesca rapina presso Dignano

POLA, 17

L'ostessa Ceschia Teresa si recò ieri, accompagnata dal macellaio Guerrino Percovich e dal sig. Ettore Lazzara, nella campagna di Dignano per fare acquisti di vino. Verso sera, dopo aver fatto degli acquisti nel paese di Stocanzi, si incamminarono lungo la strada che conduce alla stazione di Zabroni per prendere l'ultimo treno che doveva ricondurli a Pola. Avevano fatto poche centinaia di metri, quando d'improvviso a breve distanza echeggiarono tre o quattro fucilate, sparate da individui che si erano nascosti dietro un muricciolo fiancheggiante la strada. Agli spari improvvisi i malcapitati si fermarono perplessi. Nello stesso tempo tre briganti mascherati balzarono dal loro nascondiglio, impugnando rivoltelle e fucili e intimando di mettere fuori i portafogli. La donna fece appena in tempo a nascondere nel seno la borsetta d'argento contenente un'ingente somma, che sfuggì ai briganti, mentre i due uomini, temendo di peggio, obbedirono lestamente agli ordini dei banditi, consegnando loro i propri portafogli. Fatto il colpo i tre briganti, senza pronunciare parola, si allontanarono lasciando gli aggrediti in mezzo alla strada, intimoriti e impotenti a reagire. Ripreso il cammino essi giunsero alla stazione di Zabroni, ove informarono del brutto incontro il capostazione e i carabinieri, che iniziarono tosto attivissime indagini. I rapinati hanno sofferto un danno di un migliaio di lire, che erano contenute nei portafogli asportati dai banditi. Di questi non si ha finora alcuna traccia.

Sun Yat Sen è vivo

PARIGI, 17

Il deputato Moutèt comunica il seguente dispaccio ricevuto da Canton, in data 16: «Contrariamente a quanto è stato annunziato Sun Yat Sen non è morto, ma è vivo e sta bene».

Le corse al galoppo a S. Siro

Il "jockey„ Dall'Acqua vittima d'un accidente

MILANO, 17

Ecco i primi risultati delle corse a San Siro:

Premio Incirano: 1) Basigliola, 2) Fiordaliso, 3) Soviet. Tot. 14.50, 9.50, 9.50.

Premio Cavaria: 1) Floridiana, 2) Mughetto, 3) Lantana. Tot. 15, 6.50, 6.50.

Premio Majera: 1) Gabriella, 2) Ardente, 3) Piccione. Tot. 17.50, 7.50, 9.50, 18.50.

Premio Pero: 1) Forestier, 2) Tik Tak, 3) Asolo. Tot. 15, 5.50, 7, 6.

Premio Broletto: 1) Priapo, 2) Mario, 3) Saxum Tarpejum. Tot. 33. 10.50, 6.50.

Premio Lentasio: 1) Atenea, 2) Fisciano, 3) Cigno. Tot. 22, 8.50, 9, 8.50.

Premio Vavrina: 1) Cima, 2) e 3) (head-head) Phoenicus e La Cecca. Tot. 12.50, 6, 5.50, 6.

Una grave disgrazia ha funestato l'ultima corsa. La cavalla Ensa è caduta ed ha colpito con un calcio al cuore il fantino Dall'Acqua, il quale è stato trasportato all'ospedale in condizioni disperate.

Le grandi competizioni ippiche internazionali

Le centomila lire del Premio del commercio

saranno disputate all'Ippodromo di Montebello

Oggi, dunque, sulla pista del nostro ippodromo di Montebello si svolgerà la più grande battaglia fra trottatori che le piste del nostro Regno abbiano sinora vantato. Viene disputato, fra altro, il «Premio del Commercio» della nostra città, lire 70.000, sul miglio inglese, metri 1609, alla pari, vincere due prove. Le richieste di posti al bigoncio della Società delle corse, in via Canale Piccolo N. 2 (atrio), sono enormi.

Se il tempo si mantiene così, avremo oggi a Montebello folla quanta mai sinora veduta. Se anche dovesse cadere nella notte o nella mattina un po' d'acqua, ciò non guasterebbe affatto la pista che si trova in condizioni eccellentissime. D'altronde, in questa stagione, la pioggia non potrebbe essere che di pochi minuti.

Le corse, è bene ricordarlo, incominciano alle 14.30. Se la pista sarà oggi nello stato che si trovava ieri, potremo anche riscontrare dei record eccezionali. Agli appassionati frequentatori del nostro ippodromo, mercè la cortesia dell'avv. Mario Buzzi, cronometrista della Società delle corse, siamo oggi in grado di ammanire i seguenti preziosi dati:

Lista d'oro dei records sul miglio (m. 1609) conseguiti finora sull'Ippodromo di Montebello

I. Records in corsa

2.24	«Valkyr» (am.),	8 settembre 1892.
2.20⅘	«Valkyr» (am.),	3 settembre 1893.
2.18	«Mattie H.» (am.),	24 maggio 1894.
2.16	«Spofford» (am.),	25 agosto 1895.
2.13⅗	«Wainscott» (am.),	2 settembre 1906.
2.12⅘	«Onward Silver» (am.),	3 sett. 1906.
2.12⅖	«Silico» (am.),	8 settembre 1908.
2.10⅗	«Custer» (franc.),	15 maggio 1910

(migliore record finora raggiunto in gara).

II. Record individuale (a cronometro)

2.10⅖ «Silico» (am.), 16 settembre 1908 (migliore prestazione in velocità raggiunta a Montebello).

Partenti e guide nella gran corsa d'oggi

Alla corsa «Premio del Commercio» avremo oggi allo start:

«Guaveta» (Cesare Montalti)
«Mauna Loa» (Adolfo Matteucci)
«Great Night» (Eugenio Steidler)
«Princess Moko» (cav. Nello Branchini)
«Billy Bunker» (Alessandro Finn)
«Roka» (Romolo Ossani)
«Sans Tache» (Guido Cappellari)
«Gretl Marie» (cav. Ettore Barbetta)
«Kelly de Forest» (Bindo Boccaletti)

In fatto di trottatori, dunque, quanto di meglio abbiamo attualmente in Italia; in fatto di guide gli assi anziani uniti a drivers giovani e valorosi che seguono la scuola di grandi maestri raccogliendo meritati allori; inoltre un giovane triestino, lo Steidler, che dimostra di avviarsi con ardore e diligenza alla professione. Nè la vittoria dell'uno o la sconfitta dell'altro può diminuire il valore di questi drivers, poichè gli incidenti di corsa sono innumerevoli, al pubblico anche impercettibili, e non poco dipende la sorte dalle condizioni del momento del cavallo che certamente parla, che comprende anche in molti casi ciò che noi diciamo o vogliamo, in qualsiasi lingua gli si parli; mentre all'uomo non è dato di comprendere il suo linguaggio.

I concorrenti al «Premio del Commercio»

Ciò premesso passiamo a qualche considerazione sui trottatori che oggi ingaggiano la gran battaglia, seguendo l'ordine del programma:

«Guaveta», femmina, baia, americana, 6 anni, di proprietà del cav. uff. Teodosio Bellini, fu importata in Italia l'anno scorso. Di ottima genealogia avendo già fornite eccellenti prove in America, dava affidamento a grandi speranze. Affidata a quell'eccellente allenatore e «driver» ch'è Cesare Montalti, nei «triaes» diede prove di velocità tali da farla ritenere il «crack» del 1923 fra le nuove importazioni. Sembrava un po' tardiva nell'acclimatarsi, giacchè nelle corse alle quali partecipò non diede i sperati risultati. Tuttavia segnò delle vittorie notevoli e si palesò soprattutto trottatrice perfetta. L'appassionato e ricco sportman che la possiede, fiducioso nelle eccellenti qualità della cavalla, attese il 1924 e Cesare Montalti preparò «Guaveta» per farla concorrere ai gran premi internazionali dell'annata. A Bologna, in prova, «Guaveta» fornì records tali che, anche quando a breve distanza dal «Gran Premio» di Modena comparve in Italia «Billy Bunker», seguito da fama per le sue recenti esibizioni sulla pista di Vincennes, si considerò «Guaveta» per lo meno in diritto di essere la seconda. Così invece non fu a Modena, dove «Guaveta» dovette accontentarsi del quarto premio. Nel nuovo incontro a Ravenna, per il «Campionato», «Guaveta» è ancora al quarto posto, ma segna il notevolissimo record di 2.13. Evidentemente la cavalla è sulla via di rapido progresso e non è detto che, da un momento all'altro, non possa dimostrare come nulla abbia da temere, neanche dagli eccellenti soggetti capitati dal suo e da altri paesi, a contenderle il primato che quest'anno altrimenti sarebbe stato di lei. Sembra che il di lei svantaggio di fronte agli avversari sia dovuto unicamente ad una virtù, che altre femmine non cavalle da corsa dovrebbero invidiare, cioè l'ottimo cuore. «Guaveta» è cavalla di cuore, quindi generosa e nelle gare s'impegna con troppo ardore. Da ciò la differenza fra le sue prestazioni in prova e quelle in corsa. Ma l'abilità dell'allenatore e «driver» a cui è affidata potrebbe, da un istante all'altro, infondere alla cavalla quel po' di egoismo che bastasse per dire agli avversari, maschi e femmine: «Ora è venuto il mio turno». Per ciò «Guaveta» è il soggetto che, alle gare ad oltranza che s'ingaggiano addesso, può creare la sorpresa. Ed oggi avrà sempre il primo numero in partenza.

«Mauna Loa», femmina, baia, americana, 8 anni, di proprietà del signor Adolfo Matteucci si trova, si può dire, per altra via, nelle stesse condizioni di «Guaveta». Anche lei di gran genealogia, discendendo da avi e da genitori che hanno fornito al «turf» parecchi soggetti da 2.10; lei stessa al suo attivo ha la squisita «performance» di 2.07½. Il suo attuale proprietario, non badando alla spesa, pur di conseguire lo scopo, ne fece l'acquisto dopo aver fatto per essa il lungo viaggio sino al Mare del Nord, con l'idea di sostituire per lo meno la gloriosa sua «Daisy Todd», per anzianità destinata alla riproduzione. «Mauna Loa», anche sulle piste del Regno si palesò in prova così veloce che tutti i giornali sportivi, alla vigilia del grande incontro, si chiesero: «Billy Bunker» o «Mauna Loa»? Venne l'incontro a Modena e «Mauna Loa» dimostrò di non essere acclimatata e anche un po' irrequieta. Non si piazzò. «E' questione di tempo!», si disse il signor Matteucci e, rinunciando di esporla impreparata al cimento di Ravenna, venne con lei sulla pista del nostro ippodromo. Nè può rammaricarsene. «Mauna Loa», sulla pista di Montebello, pur manifestandosi ancor sempre un po' irrequieta allo start, specialmente dovendo adattarsi a parecchie false partenze, dimostrò che vi si abitua. Progredì tanto notevolmente da vincere, su tre giri di pista, il giorno 11 corrente, trottando in ragione di 1.25.9 sulla lunga distanza; provando quindi, non solo di essere veloce, ma anche resistente. La cavalla, specialmente alla dirittura d'arrivo, trotta velocissima.

«Great Night», stallone baio scuro, americano, 10 anni, di proprietà del sig. Hans Wochner di Vienna, ha un eccellente passato. Importato in Italia quale pensionario della scuderia Branchini, ha corso sotto la guida del cav. Nello Branchini vincendo sulle piste del Regno, durante l'inverno, con molta sicurezza. Con «Great Night» il sig. Wochner inviò alla scuderia Branchini il giovane triestino Eugenio Steidler, ingaggiato quale guida di «Great Night» nelle corse in cui il cav. Nello Branchini dovesse essere altrimenti occupato. «Great Night» esteticamente non è quello che si usa chiamare un bel cavallo, specialmente se attaccato. E' migliore d'aspetto allo stato libero. In compenso è perfetto e veloce trottatore. In prova, a Turro Milanese, per impedimento di Steidler guidato da Raffaele Santi, fornì 2.13. Sotto la guida del triestino Eugenio Steidler, a Modena, seppe vincere il secondo premio, seguendo il trionfatore «Billy Bunker». Nella corsa per il «Campionato» invece non si piazzò, ma subito dopo, sulla stessa pista, guidato da Eugenio Steidler, vinse trottando il miglio in 2.15.

«Princess Moko», femmina baio scura, austriaca, 7 anni, di cui presentiamo l'effige allo stato libero, è una figlia di «Caid», acquistata nell'inverno a Vienna dal noto proprietario di scuderia e «driver» signor Adolfo Giorgi che nel passato entusiasmò il nostro pubblico guidando alla vittoria i suoi cavalli: «Fanny P.», «Caruso» ecc. Benchè in età avanzata, sempre giovane di spirito, il sig. Giorgi volle veder correre sulle piste del Regno nuovamente cavalli di sua proprietà. Con il cav. Nello Branchini si recò prima a Vincennes; ma in quel momento in Francia i due intenditori non trovarono niente di loro aggradimento. Senza por tempo in mezzo, si recarono direttamente a Vienna dove, per tramite di Steidler, fecero l'acquisto di «Princess Moko». E' stato un ottimo affare. La cavalla vinse appena che il cav. Nello Branchini la presentò sulla pista. Alle prime vittorie si susseguì una brevissima stasi. Si trattava però unicamente di necessità di acclimatazione, e «Princess Moko» ritornò subito alle vittorie sulla lunga distanza a lei abituale sin da puledra, e anche sul miglio inglese. Riepilogarne le vittorie sarebbe ozioso. La cavalla ha vinto sinora sulle nostre piste, in pochi mesi, 40.000 lire di premi. Nel «Gran Premio», a Modena, si aggiudicò la terza moneta, seguendo il compagno di boxe «Great Night»; a Ravenna, nel «Campionato», anche terza, dietro a «Gretl Marie», ma trottò in ragione di 2.12. E' cavalla robusta, dai muscoli di acciaio, dall'incedere superbo, mercè il suo collo veramente taurino. Per carattere, benchè cavalla di 7 anni, è talvolta vivace come una puledra.



«Princess Moko» 2.12 a Ravenna

«Roka», stallone sauro, austriaco, 7 anni, è figlio di «Ernest Axtell». E' posseduto dalla Scuderia Tergeste della nostra città e affidato a pensione e guida di Romolo Ossani. La storia di questo stallone è troppo conosciuta per dilungarci a parlarne. «Roka» debuttò sulla nostra pista l'anno scorso, poche ore dopo essere arrivato, e sotto la guida di Romolo Ossani si aggiudicò il terzo premio di lire 6000 nel «Campionato internazionale» vinto da «Peter Bieler»; secondo «Black Jim Junior». Sulle altre piste del Regno, dopo breve stasi, riprese e vinse parecchi premi. Attualmente, sulla nostra pista, l'ottimo stallone vinse già facilmente sul miglio, trottando in ragione di 1.24 e sulla distanza di metri 2020 riuscì vincitore, con superiorità, in lotta con «Latania», segnando il record di 1.25.4. Non va dimenticato che «Roka», a Vienna, vinse in 2.10.⅘.

«Sans Tache», stallone baio scuro, francese, 6 anni, da «Diable» e «La Vague», è stato acquistato a Vincennes dal concittadino cav. Oscar Del Vecchio per tramite di Valentino Capovilla. Venne affidato all'allenamento e alla guida di Guido Cappellari. Benchè inscritto a Turro per onorare quella riunione di corse, venne riservato per debuttare a Trieste. Lo abbiamo veduto partecipare e vincere in due corse sulla lunga distanza, segnando 1.31.9 il chilometro con pista pesante e 1.25.6 con pista buona. Oggi lo stallone si cimenta per la prima volta sul miglio inglese. In Francia il suo record sulla lunga distanza fu di 1.28 il chilometro. Palesa di aggradire le nostre piste e sopportare benissimo le rapide curve. Le corse vinte sinora però non fanno comprendere niente in relazione a quella battaglia che oggi si impegna, chè «Sans Tache» ha corso sinora con soggetti di potenzialità notevolmente minore di quella degli avversari odierni. Ha corso sinora sempre indisturbato, conducendo dalla partenza all'arrivo. Oggi si tratta di correre parallelamente con una batteria di colossi. La presenza di «Sans Tache» in questa eccezionalissima gara ne accresce l'importanza, poichè esso è l'unico concorrente nuovo nel terzo incontro dei squisiti campioni che vengono a disputarsi il «Gran Premio del Commercio» della nostra città. A Turro, in prova di velocità, «Sans Tache» fornì ottimi risultati; ma la sola velocità in prova non dà garanzia, poichè altro è correre soli come e quando si vuole, altro è dover correre con altri agli ordini dello starter.

«Gretl Marie», femmina morella, austriaca, 5 anni, figlia di «Crito Leyburn», della quale riproduciamo l'istantanea, è di proprietà del cav. Arturo Riva. E' l'acquisto fatto nel marzo a Vienna da quell'eccellente intenditore ch'è il cav. Ettore Barbetta, alla pensione e guida del quale rimase affidata. Già nella prima sua esibizione sulle piste del Regno, «Gretl Marie» suscitò entusiasmo, ma in corsa palesò le incertezze inevitabili, dovute al nuovo metodo di corsa cui doveva adattarsi. Breve: Come l'eccellente cavalla sia ormai sicura di sè, sotto il nostro bel cielo, lo dimostra l'esito della corsa per il «Campionato» di Ravenna. «Billy Bunker» primo, 2.10.⅘; «Gretl Marie» seconda, 2.11. «Gretl Marie» è una bella cavalla dai garretti eccellenti, dai movimenti slanciati, che s'impegna a fondo. E' veloce dimostrazione nel presente, squisita promessa per l'avvenire. In prova di velocità, mercoledì, sulla nostra pista, trottò un giro in 1.05.



«Gretl Marie» 2.11 a Ravenna

«Kely de Forest», stallone baio, americano, 10 anni, figlio di «The de Forest». Di proprietà del compianto appassionato sportman Aurelio Gobbetti è ora dei fratelli Gobbetti. Fu importata dall'America assieme a «Daisy Todd» e «Bacelli» da Valentino Capovilla. Era sempre ed è pensionario del «driver» cav. Ettore Barbetta. Le glorie di questo stallone sono troppo note a noi tutti per rievocarle. «Kelly de Forest» fu il competitore di «Harrod's Creek» il detentore del record italiano ed europeo su ista del mezzo miglio con 2.08.⅕ fornito a Ravenna nella primavera del 1921. Fu il rivale accanito di «Daisy Todd» da esso più volte battuta. Adibito l'anno scorso alla riproduzione, alla sua rentrée sulla pista si dimostrò lontano dalla forma di altri tempi. Ma sembra ritorni in forma e da un momento all'altro può ricordare agli avversari di essere pur lui capace di 2.12. Nell'estrazione dei numeri di partenza per la corsa d'oggi fu poco fortunato, avendo l'ultimo e il penultimo posto nelle due prime prove. Nella terza e nella quarta prova, se si effettuassero, la sua posizione è in prima batteria.

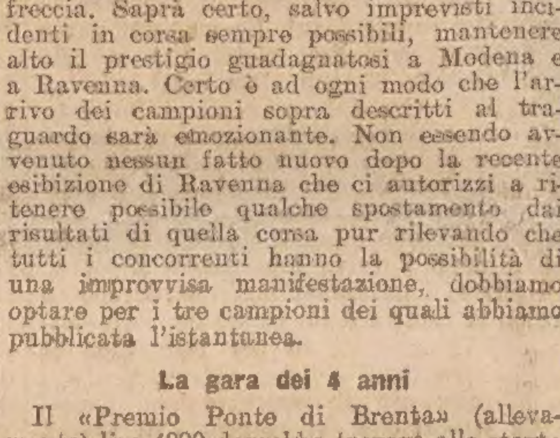


«Billy Bunker» 2.10⅘, con il suo guidatore
Alla testa del cavallo, il proprietario

«Billy Bunker» da «Justice Brooke» e «Belle Bunker» stallone baio, americano, 7 anni, è il campione acquistato dal signor Vittorio Fabris-Favaro nell'aprile scorso a Vincennes. Di questo savallo abbiamo già scritto su queste colonne, non appena si seppe che veniva importato in Italia, e sulla base delle eccellenti sue prestazioni in Francia, dove lasciava dietro a sè sino ai 2000 metri «Ogotal Kalm» e altri eccellenti trottatori francesi; dopo rilevato che veniva affidato alla guida di Alessandro Finn, lo prevedemmo vincitore dei gran premi internazionali dell'annata. «Billy Bunker» ha vinto a Modena, 1-1,0 il «Gran Premio Internazionale» con sicurezza, in 2.16 e 2.14. Ha vinto il «Campionato» di Ravenna, 1-1, con superiorità, in 2.10.⅘ e 2.10.⅗. Complessivamente sinora, in due corse, entro il periodo di 26 giorni, ha reso alla scuderia 52.000 lire, diventando detentore della Gran Coppa di Ravenna, di cui sarà vincitore definitivo vincendo l'anno prossimo. Sinora dunque 2000 lire il giorno, rispettivamente, avendo trottato in quattro riprese soltanto minuti 8.50½. Vincerà oggi in altri minuti 4.20 la bellezza di 40.000 lire e la targa d'onore, dono della ditta L. Janesich? Molto probabilmente sì! Questa volta «Billy Bunker» si accinge però al massimo cimento, per la qualità e il numero dei concorrenti. I numeri di partenza non sono affatto favorevoli, ma la superiorità del cavallo e l'abilità del guidatore elimineranno, crediamo, l'ostacolo. «Billy Bunker», sulla nostra pista non fece che dei buoni trottoni. Sulla dirittura è meravigliosamente veloce e basta una battuta d'occhio per dover cercarlo, poi, dalla parte opposta della pista. Sopporta bene le rapide curve della nostra pista, lievemente rallentando e trottando un po' inclinato, percorrendo poi le rette come una freccia. Saprà certo, salvo imprevisti incidenti in corsa sempre possibili, mantenere alto il prestigio guadagnatosi a Modena e a Ravenna. Certo è ad ogni modo che l'arrivo dei campioni sopra descritti al traguardo sarà emozionante. Non essendo avvenuto nessun fatto nuovo dopo la recente esibizione di Ravenna che ci autorizzi a ritenere possibile qualche spostamento dai risultati di quella corsa pur rilevando che tutti i concorrenti hanno la possibilità di una improvvisa manifestazione, dobbiamo optare per i tre campioni dei quali abbiamo pubblicata l'istantanea.

La gara dei 4 anni

Il «Premio Ponte di Brenta» (allevamento) lire 4000 dovrebbe trovare allo start: «Maud «Harwester», «Barbanera», «Za la Mort», «Doralice», «Monello», «Lambro», «Marisa», «Dahdy Worthy» e, forse, «Glauco»; chè i penalizzati vittoriosi del «Premio Monte Grappa», probabilmente godranno di meritato riposo. «Barbanera» (lo abbiamo veduto correre per il «Premio Monte Grappa») è in eccellente forma. «Lambro», a sua volta, appena presentatosi sulla nostra pista, reduce dalle sue vittorie di Ravenna, trottò magnificamente sulla lunga distanza in ragione di 1.29. «Doralice» è anche in buona forma. Gli altri si equivalgono e «Glauco» è l'eterno pericoloso. La cavalla che dovrebbe riconfermare il suo eccellente e rapido progresso manifestato ora a quattro anni è



«Maud Harwester» 2.16.1

La quattro anni è una baia, figlia di «The Harvester» e «Maud de Forest». E' di proprietà del cav. Arturo Riva, come «Gretl Marie» e pensionaria del cav. Ettore Barbetta all'abile guida del quale è affidata. I progressi della puledra si manifestarono quest'anno, come fu per «Dante», e con quest'ultimo gareggiò contro «Lorena» ed «Arion». Mancò all'incontro con gli stessi per disputare il «Premio Monte Grappa» sulla nostra pista, ma stava raccogliendo ancora vittorie a Ravenna. Tutti gli altri nominati più sopra, che correranno oggi con lei, sono pericolosi e in particolare «Barbanera», «Lambro» e «Doralice»; ma tuttavia la preferiamo in prima linea.

La Coppa d'onore del bar. Leo Economo

Il «Premio Incitatus» è la corsa per cavalli posseduti e guidati da soci dell'U. T. D., prova unica su quattro giri di pista; m. 3218, nella quale, oltre ai premi di 5000 lire in denaro, i guidatori dei tre primi arrivati riceveranno premi d'onore e precisamente: il guidatore del cavallo vincitore la ricca ed artistica coppa d'onore offerta dal bar. Leo Economo, presidente della Società delle corse, gli altri due medaglia d'argento dorato e di argento, offerte dall'Unione triestina dilettanti. Una selezione fra i cavalli inseritti porta subito a «Glauco», «Suprema», «Nella», «Promien», «Garride» e ai cavalli del sig. Matteucci. Dare 30 metri ai primi nominati e anche ai cavalli del sig. Matteucci per «Promien» e «Garride», pur essendo eccellenti cavalli, non è cosa facile, chè anche gli altri, su questa distanza, sono capaci di trottare in ragione di 1.30 il chilometro. Per «Promien» la situazioneè tutto altro che favorevole avendo dinanzi a sè cavalli veloci; a fianco la veloce e resistente «Garride». Questa corsa dovrebbe riuscire interessantissima, poichè, oltre alla capacità e resistenza del cavallo, molto può dipendere dalla tattica del guidatore di saper conservare qualche cartuccia per farne uso, se occorre, alla retta d'arrivo. «Suprema» è nella sua migliore forma e, se non commette qualche errore prolungato, potrebbe dare al suo proprietario e «driver» sig. Guido Gerli, la soddisfazione di bere dalla coppa d'onore d'onore oggi disputata. Però, ripetiamo: I concorrenti più sopra nominati sono tutti soggetti che in questa gara si equivalgono, specialmente considerando le penalità di «Garride» e di «Promien». E, se volesse mettere giudizio, anche «Bernhardt H.», che gode il vantaggio di 30, rispettivamente di 60 metri, potrebbe lasciare dietro a sè gli avversari.

Le altre corse

Come dicemmo più sopra le corse incominciano alle 14.30, perchè rimane da effettuarsi la prova d'obbligo del «Premio Arione» (sociale), nella quale si disputa il dono di S. M. il Re, prova che non si svolse mercoledì scorso causa l'ora tarda. La prima prova, come si ricorderà, è stata vinta da «Aldo Bon Vivant», la seconda da «Nella». Se la terza non fosse decisiva per la vittoria di un terzo concorrente, si effettuerà la quarta prova. Anche per questa corsa, naturalmente, funzionerà il totalizzatore.

La corsa «Premio Timavo» (classe minima), ha 47 inscritti, per cui, forse, si effettuerà in tre divisioni. Fare dei pronostici ignorando i limiti di confine fra una e l'altra divisione è compito ingrato per cui ci limiteremo a segnalare in tre gruppi i cavalli che riteniamo migliori.

Anche il «Premio Istria» ha troppi cavalli che possono scegliere altre corse della giornata e quindi spostare ogni calcolo fatto sulla carta. Tra quelli che si trovano in più favorevole posizione sceglieremo «Diavolone», «Conte Ugolino» ed «Eva Todd».

Nella corsa «Premio Ravenna» nuovamente fa capolino «Conte Ugolino» favorito allo start, dopo del quale vediamo «Oberon», «Miss Kate B.» e i cavalli della scuderia Fabris-Favaro.

Se occorrerà, si effettueranno le due eventuali, «Premio Cacciatore», lire 4000, e «Premio Monte Valerio», lire 2500, dalle quali sono esclusi i vincitori di un primo premio nella giornata, per cui meglio di noi può scegliere chi, assistendo alla corsa, può vedere quali sieno i partenti.

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti d'oggi sono:

«Premio Arion»: *«Aldo Bon Vivant»*, «Dick».

«Premio Timavo»: I gruppo: *«Mammuccia»*, «General Glückstern»; II gruppo: *«Alalà B.»*, «Rondello»; III gruppo: *«Orfeo»*, «Harris Watts».

«Premio Istria»: *«Diavolone»*, «Conte Ugolino», «Eva Todd».

«Premio del Commercio»: *«Billy Bunker»*, «Gretl Marie», «Princess Moko».

«Premio Incitatus»: *«Suprema»*, («Glauco»), «Promien», «Garride».

«Premio Ponte di Brenta»: *«Maud Harwester»*, «Barbanera», «Doralice».

«Premio Ravenna»: *«Conte Ugolino»*, «Qarville», «Oberon».

Il generoso premio per il Concorso di lunedì. Tre giorni, soggiorno e vitto gratuiti, a Venezia. Il cav. Borella, proprietario dell'Albergo Corno d'Oro, al Lido di Venezia, soggiorno estivo signorile e veramente delizioso, ha messo a disposizione del vincitore del Concorso della riga più interessante, bandito in relazione all'appendice del *Piccolo della Sera* di domani lunedì, il sontuoso premio di tre giorni di soggiorno al Lido di Venezia nel suo magnifico albergo dove offrirà anche il vitto più abbondante e squisito che costituisce una specialità della casa.

Autocorriere per Barcola e Miramar (Grignano). Oggi (tempo permettendo), le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramar e ritorno dalle 8.30 alle 11.30 ogni 30 minuti, e dalle 14 alle 19 ogni 10 minuti. Ultima partenza da Miramar, alle 20. Dalle 20 alle 24 partenze continuate per Barcola e ritorno. Ultima partenza da Barcola alle 0.30. Si rilasciano biglietti di andata e ritorno a prezzo ridotto.

COMUNICATI *)

RINA CARLINI
MARIO SEMOLE
oggi sposi

Trieste, 18 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO

Guarita da grave infermità agli occhi, compio il gradito dovere di ringraziare pubblicamente il chiarissimo

dott. MARIO HESKY

il quale nel suo Sanatorio oculistico, coadiuvato da personale assistente degno di elogio, con duplice, brillante e riuscitissima operazione, mi ridonò la salute.

Al valente specialista, che tanto onora l'arte medica, vada l'espressione della mia perenne gratitudine.

ANITA FONDA (Pirano)

Sento il dovere di ringraziare di cuore i valenti medici chirurghi signori **dott. de SIMONIS** e **dott. DARDI**, che con le loro eminenti doti scientifiche e con disinteressate cure seppero ridonarmi la salute.

Vada la mia gratitudine anche alla **Società di Previdenza fra Statali** per l'incondizionato appoggio datomi.

CARLO ZOTTICH

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Verso più ampia armonia

Nell'Europa ancora tutta attorcigliata entro i residui spirituali della guerra, il solo Governo nostro sta svolgendo un'ampia e concreta opera di pace, con essa attuando quei presupposti fondamentali della ricostruzione che altrove si continuano ad invocare a parole e ad assaggiare con esperimenti contrastati. Si può dire che la politica estera dell'Italia sia, fra tutte, quella che meglio interpreta la coscienza del momento presente. Essa trae il logico svolgimento dalla situazione in cui è venuto a trovarsi il nostro Paese dopo la guerra vittoriosamente combattuta. L'Italia ha vinto la sua guerra; l'Italia si considera in pace; l'Italia coordina le sue azioni ed i suoi interessi secondo lo spirito della pace, e a poco a poco persuade vicini e lontani della sincerità e coerenza dei propri intenti. Ciò avviene particolarmente da quando il fermo Governo dell'on. Mussolini ha avuto modo di far sentire con speciale intensità nella politica estera una concezione larga ed una mano sicura. Il Paese nostro, senza ostentazioni di egemonia, anzi con piena positività e naturalezza, si è posto nel centro di un movimento d'accordi che in esso ha trovato il suo primo impulso e che è finora il solo avviamento decisivo alla rivalutazione unitaria della politica europea che la guerra ha spezzato.

Una serie di fatti, condotti dallo stesso ritmo, concatenati nello stesso non forzato vincolo di evidente opportunità, si sono succeduti ed addentellati nel giro di pochi mesi, tutti significando la grande funzione conciliatrice e restauratrice della politica italiana. Il nostro Paese ha rinsaldato quasi obliati legami di amicizia con la Spagna; ha dato all'Europa occidentale l'esempio della ripresa di relazioni diplomatiche ed economiche con la Repubblica russa dei Soviet; ha risolto la spinosa questione di Fiume in un patto di amicizia e di collaborazione con la vicina Jugoslavia; e l'altro giorno ha ottenuto che l'eminente statista a cui è affidata la politica estera della Czeco-Slovacchia, oggi nostro ospite in Roma, avviasse con fede e con entusiasmo, insieme con l'on. Mussolini, i negoziati per estendere al suo paese l'accordo di collaborazione e di pace che vige felicemente fra Italia e Jugoslavia.

Questo nuovo accordo scaturisce dal primo, e non poteva mancare, data la intimità dei rapporti che regnano fra Praga e Belgrado e la costante aspirazione ad un'opera comune che si è manifestata fin dall'armistizio tra i Governi di Praga e di Roma. Poteva questa aspirazione serbare qualche indeterminatezza ad esprimersi prevalentemente nel campo economico, finchè le vertenze italo-jugoslave mantenevano un punto delicato nell'assetto dell'Europa centrale; ma da quando, per il Trattato di Roma dello scorso gennaio, queste furono superate e apparve luminosamente la volontà di pace che ispira la politica italiana, era inevitabile che il Governo di Praga sentisse che la sua situazione e la sua concezione dell'avvenire europeo lo mettevano sullo stesso terreno del Governo nostro. L'uno e l'altro vogliono il consolidamento e la conservazione della pace e dell'ordine nell'Europa centrale e orientale; l'uno e l'altro non hanno interesse nello scoppio di nuovi conflitti, bensì, per quanto sta in loro, nello scongiurarli e nell'impedirli. L'uno e l'altro — e questo già avevano dimostrato — vedono le fortune dei loro paesi, come degli altri paesi d'Europa, nel promovimento del lavoro, nell'intensificazione degli scambi commerciali, nelle agili e rapide comunicazioni.

E sotto questo aspetto, i nuovi importanti avvenimenti che maturano in Roma nei colloqui fra Benes e Mussolini riguardano direttamente la città nostra. Essa è stata il pernio dei negoziati commerciali italo-czeco-slovacchi fino dal 1919; bisogna condurre i relativi accordi a perfezione definitiva, ha detto S. E. Benes nell'importantissima sua conversazione coi giornalisti. Ed ha illustrato con cifre precise i risultati veramente poderosi che le già attuate convenzioni tra i due paesi hanno avuto per il traffico attraverso il porto di Trieste. Nel 1920 Trieste importava nella Czeco-Slovacchia mezzo milione di tonnellate, e poco meno, cioè 460.000 tonnellate, era l'esportazione della Czeco-Slovacchia per la via di Trieste. L'anno scorso le due cifre già erano ascese a 1.664.000 tonnellate contro 1.620.000. Ma quest'anno, concluso il Trattato di commercio tra le due nazioni, nei soli quattro mesi decorsi Trieste ha già avviato 1.806.000 tonnellate di merci alla Czeco-Slovacchia, e ha veduto passare 1.700.009 tonnellate di merci czeco-slovacche in esportazione. Quattro mesi sono bastati a superare l'intensità di movimento di tutto un anno già vantato per risultati promettentissimi!

E poi ci saranno dei giornali britannici, altrettanto autorevoli quanto ritardatari di quattro anni nelle loro informazioni i quali ci parleranno ancora di un commercio adriatico cancellato dalla faccia d'Europa, di una Trieste moribonda e d'altre simili facezie, tollerabili appena in quei primi mesi dell'armistizio, quando era difficile a tutti l'azzeccare un'opinione sicura e nessuno pagava dazio sui suoi giudizi. Quello che dicevamo noi a parole l'altro giorno al corrispondente del *Times*, oggi glielo dice in cifre un uomo della statura del sig. Benes. E le sue cifre non riguardano che il transito czeco-slovacco di Trieste, vale a dire una parte importantissima sì, ma non finora la più ingente del movimento commerciale triestino!

A noi queste cifre recano compiacenza, non meraviglia: poichè vediamo coi nostri occhi il graduale incremento del porto. Ben lungi dall'avere perduto valore dopo la scomparsa dell'Austria, la posizione adriatica è oggi uno dei pilastri della politica di attività e di espansione commerciale italiana. L'Italia ha preso il posto che per secoli le avevano conservato i figli della sua stirpe soggetti a dominio straniero. L'ha preso, con coscienza di ciò che esso vale, ed ha operato a farne efficacissimo strumento di quella politica che cerca la grandezza della Nazione nell'estensione della laboriosità italiana e nella reciprocità di fiduciosa armonia con tutti i paesi stranieri. In pochi mesi, gli amici dell'Italia si sono moltiplicati, o si sono stretti a lei, o aspirano a stringersi, con patti che implicano il riconoscimento della leale e pacifica esplicazione della nuova potenza italiana. La Jugoslavia col signor Pasic a Roma, la Russia con un atto di significante fiducia quale il lungo soggiorno del signor Rykoff in Italia, la Spagna con la visita solenne del suo sovrano, la Czeco-Slovacchia col terzo storico viaggio del suo illustre ministro degli Esteri, entrano apertamente nel novero degli amici d'Italia; e le relazioni nostre anche con gli altri Stati successori dell'Impero austro-ungarico, son tali da garantire che l'Italia è per ogni aspetto un potente fattore di equilibrio e di pace. Potente quanto ogni altro che sia oggi in Europa; forse il più potente. Il numero delle adesioni contribuisce a cotesta potenza; ma anche più il carattere della forza d'attrazione esercitata dalla politica italiana, con grande merito degli illuminati suoi uomini. Carattere che è da vedersi nella recisa volontà d'impostare il problema della ricostruzione europea nel libero e agile sviluppo delle energie economiche, fuori di quelle intransigenze, di quei puntigli, di quelle rivalità, che altrove annugolano ancora gli orizzonti ed ingombrando il campo, mettendo diffidenza e sospetto dove noi diamo l'esempio che soltanto fiducia e propositi di lavoro devono preparare il domani nei rapporti fra le nazioni.

Il banchetto dei congressisti
delle Camere di commercio italo-inglesi

I delegati delle Camere di commercio italo-inglesi di tutta Italia tennero ieri il loro congresso privato a Trieste, e dopo aver esaurito i vari punti dell'ordine del giorno, si radunarono a lieto simposio nella sala «Tina di Lorenzo» che ieri sera accoglieva i rappresentanti più cospicui della nostra colonia inglese, del commercio, dell'industria e della Banca locale. Al posto di onore sedeva il signor Vittorio A. Amodeo fiancheggiato dal sindaco sen. Pitacco e dal viceprefetto cav. uff. Delli Santi. Naturalmente il convegno è stato improntato alla più schietta e fraterna cordialità, ed i vari argomenti interessantissimi svolti durante il congresso trovarono al banchetto ampia e illuminata discussione. I discorsi che vennero pronunciati in lingua inglese e in lingua italiana, fecero risaltare molto simpaticamente la cordialità dei rapporti esistenti fra l'Italia e l'Inghilterra tanto nelle relazioni politiche che in quelle commerciali. Interprete di questo sentimento di reciproca simpatia è stato il console inglese signor W. R. Mackness, il quale disse di sentirsi oltremodo onorato di fare un brindisi al Re d'Italia Vittorio Emanuele, «che ogni suo pensiero e ogni sua cura costantemente rivolge alla prosperità del popolo e al bene del paese». Dopo aver espresso la sua letizia e il suo orgoglio di sentirsi ospitato dall'Italia, bella e gloriosa nella guerra e nelle arti, il console inglese alzò il calice alla prosperità del Re e dell'Italia.

Rispose al rappresentante dell'Inghilterra il viceprefetto Delli Santi, il quale esaltò le virtù del popolo inglese, dicendosi fiero che l'Italia dopo la vittoria possa mostrare all'Inghilterra, Trieste, figlia prediletta, conquistata per virtù d'armi, e oggi ritornata a nuovo splendore. Anche il rappresentante della Camera di commercio italo-inglese, signor Backer, esaltò i prosperi rapporti tra i due paesi, e il sindaco sen. Pitacco rievocando le vicende triestine del secolo scorso in cui un forte nucleo di intraprendenti commercianti inglesi fondava nella nostra città una colonia, rigogliosa ed attiva, ricordò l'importanza che ebbe nel commercio e nella navigazione triestina la colonia britannica, e salutò la cordialità dei rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra, unite da antiche tradizioni di simpatia ed amicizia espresse nella storia letteraria e politica dei due paesi.

Anche il comm. Ziffer, per la Camera di commercio di Trieste, volle esaltare la reciproca attrazione sentimentale e intellettuale fra i due popoli che hanno in comune la costanza al lavoro e l'amore alla patria.

Infine il signor Vittorio A. Amodeo, presidente generale delle Camere di commercio italo-inglesi, espose in una lucida e sintetica relazione, la feconda attività svolta dalla locale Camera di commercio italo-inglese, specificando l'importanza e l'entità dei lavori svolti. Il presidente Amodeo, che faceva squisitamente gli onori di casa, salutò tutti i congressisti, e venne applaudito con molto calore. Al convegno recò un breve saluto anche l'addetto commerciale all'Ambasciata inglese a Roma, signor Henderson, che raccolse vivi applausi.

Per il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Mussolini. Il Consiglio comunale è convocato a seduta martedì prossimo alle 12 meridiane, affine di deliberare sulla proposta di conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Benito Mussolini.

Un telegramma della Giunta all'on. De Stefani. Giovedì scorso la Giunta comunale, presieduta — in assenza del Sindaco, a Roma — dall'assessore delegato avv. Dompieri, decise di spedire al ministro delle Finanze il seguente telegramma: «S. E. De Stefani. Giunta municipale Trieste, che animata suo esempio ha virtualmente ottenuto pareggio civico bilancio, vi esprime sua ammirazione e devota solidarietà. Assessore delegato: Dompieri.

S. E. ha così risposto: «L'Italia servita in umiltà e spirito di concordia ritroverà, guidata dal nostro grande nocchiero, l'antica sognata grandezza».

La Camera di commercio italo-ungherese informa che i preparativi per la Fiera internazionale campionaria di Budapest (31 maggio-6 giugno) sono ormai quasi ultimati.

La gita collettiva da Trieste e dalla Venezia Giulia alla cui preparazione provvede per incarico della Camera di commercio italiana ed ungherese di Budapest la locale Camera di commercio italo-ungherese, offre ai rappresentanti del nostro ceto mercantile la possibilità di un piacevole quanto proficuo soggiorno in Ungheria a condizioni molto economiche e con un servizio di organizzazione curato fino al dettaglio. Informazioni e ragguagli si possono avere alla Segreteria della Camera di commercio italo-ungherese dalle ore 9-12 e 16-19, dove si accettano sino al 25 corrente prenotazioni.

I termini del concordato dei commessi al dettaglio. Come già abbiamo annunciato, la vertenza tra commessi al dettaglio e commercianti in manifatture si è risolta con il concordato. Ecco, nei suoi punti essenziali quanto appunto il contratto di lavoro stabilisce: 1) Applicazione integrale della legge sulle otto ore di lavoro; 2) Riconoscimento dell'ufficio di collocamento; 3) Per il 13.o mese vale la consuetudine; 4) Liquidazione delle indennità per anzianità di servizio nella misura di due terzi, sino al 1918 e dal 1919 in poi verrà calcolato un mese di anzianità per ogni biennio; 4) Applicazione di tutte le disposizioni contemplate dal decreto-legge 9 febbraio 1919.

I mutilati di Padova offriranno la bandiera ai commilitoni di Capodistria. I mutilati di Padova, con atto di fraternità veramente encomiabile, hanno deciso di offrire la bandiera alla Sezione mutilati di Capodistria. La cerimonia della consegna, cui si vuol dare un carattere solenne in omaggio alla patria di N. Sauro, è stata fissata per il 28 corr.. Vi parteciperanno i rappresentanti di tutte le sezioni mutilati della provincia di Padova; ha promesso il suo intervento anche S. E. Caradonna, già sottosegretario al Ministero delle Poste e membro del Comitato centrale dell'Associazione mutilati. I cittadini di Capodistria s'apprestano a far loro degne accoglienze.

Il saggio finale della Ginnastica. Oggi, alle 10, avrà luogo nella piazza d'armi della Caserma Oberdan l'annunciato saggio annuale di ginnastica. Si accederà al piazzale dalla via Coroneo.

Alle 9 riunione in palestra di tutti i corsi in divisa (soci, adulte, allievi, allieve).

Norme per gli esami delle scuole medie

Per l'anno scolastico 1923-1924 sono sedi di esami di abilitazione tecnica i regi Istituti tecnici di Trieste, di Pola e di Udine.

E' sede di abilitazione magistrale il R. Istituto magistrale di Trieste; sono sedi di esami di maturità classica il R. Liceo-Ginnasio «Francesco Petrarca» di Trieste e il R. Ginnasio-Liceo di Udine. Sono sedi di esami di maturità scientifica i regi Licei scientifici di Trieste e di Udine.

Il R. Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» di Trieste si trova in via Paolo Veronese 3, il R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» di Trieste si trova in via Madonna del Mare 12, il R. Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca» in via XX Settembre 26, il R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», di Trieste, in via Paolo Veronese 1.

Per l'ammissione ai prossimi esami di maturità e di abilitazione valgono le seguenti disposizioni:

1) le domande corredate dell'atto di nascita, certificato di residenza, tessera postale o altro certificato di identità e vaglia postale per il pagamento della tassa, debbono essere indirizzate al presidente della commissione della sede più vicina alla residenza della famiglia del candidato o al luogo ove ha sede il Convitto privato cui il candidato è affidato;

2) il termine utile per la presentazione delle domande predette scade il 31 corrente;

3) le domande degli alunni di scuola pubblica corredate dei documenti di cui sopra, debbono essere trasmesse per il tramite del presidente dell'Istituto in cui gli alunni sono iscritti, il quale nei casi dubbi stabili d'accordo col Provveditore quale sia la sede legale di esami per i provenienti dall'Istituto;

4) il Preside dell'Istituto si asterrà dal trasmettere le domande di coloro che sieno stati esclusi dagli esami per punizione disciplinare e dopo lo scrutinio finale darà notizia al Presidente della commissione dei nomi degli alunni che dovranno essere esclusi dalla sessione di primo esame per non aver raggiunta la prescritta votazione di sei decimi nella condotta;

5) gli alunni, che, giusta il paragrafo 5 (lettera c, d) della circolare n. 27 hanno diritto a presentarsi agli esami di maturità e abilitazione con anticipazione di un anno rispetto all'intervallo prescritto, potranno presentare domanda condizionata o tardiva che in ogni caso sarà trasmessa dal preside dopo lo scrutinio finale unitamente alla pagella scolastica dalla quale risultino le volute condizioni di profitto.

Un corso di lezioni virgiliane
al R. Istituto Superiore

Apprendiamo che prossimamente l'illustre prof. Giuseppe Albini, dell'Università di Bologna, terrà un corso di dodici lezioni intorno alle opere di Virgilio, presso il nostro Istituto superiore di scienze economiche e commerciali. L'iniziativa di questo corso pubblico, al quale la cittadinanza potrà liberamente assistere, è dovuta non solo alla direzione della scuola ma anche al Comune di Trieste, che non ha voluto essere da meno delle altre città d'Italia nel fervore con cui risposero all'appello della R. Accademia virgiliana di Mantova, lanciato fin dal 1… perchè si facesse la propaganda necessaria per preparare una degna celebrazione del «XX centenario di Virgilio»: esso cade al 15 di ottobre del 1930.

Per una Nazione come l'italiana, che gode fama di non far mai le cose tempestivamente, perchè, di sua natura, «improvvisatrice», bisogna dire che stavolta si è cominciato abbastanza presto. Da quando l'appello fu lanciato, non c'è rivista o giornale, non c'è scuola o associazione di coltura che non rechi via via il proprio contributo a questo lavoro di preparazione che deve culminare nell'esaltazione del più alto genio poetico di nostra gente. Il ventesimo centenario virgiliano, al quale parteciperà tutto il mondo civile, promette fin d'ora di riuscire una festa di umanità senza dubbio assai più unanime e solenne persino dell'ultimo centenario dantesco, che tutti ricorderanno, del 1921.

Annunzieremo a suo tempo l'inizio del corso virgiliano, che il valente professore dell'Ateneo bolognese ha accettato di tenere nella nostra città.

I candidati privatisti ammessi a conseguire
la licenza della sezione fisico-matematica

Con circolare che sarà pubblicata nel prossimo numero del «Bollettino Ufficiale», il ministro della Pubblica Istruzione, tenuto presente che in molti istituti privati si sono tenuti corsi per la preparazione agli esami sul programma della soppressa sezione fisico-matematica, ha consentito in via eccezionale che anche i candidati privatisti possano conseguire la licenza di sezione fisico-matematica presentandosi all'esame presso le classi superstiti delle sezioni predette.

La definizione delle trattative con gli operai panettieri. Ieri sera, nella sede della Corporazione dell'alimentazione, sotto la presidenza del segretario generale Ciardi e con l'intervento della Commissione al completo, si sono chiuse le trattative iniziate un mese fa per la stipulazione del concordato di lavoro degli operai panettieri della provincia di Trieste. Alle ultime obiezione portate in discussione dal commissario padronale signor Antonio Pettarin, ha risposto in modo chiaro e persuasivo il segretario generale. Il concordato fu approvato con una lieve modificazione e firmato alla fine con generale soddisfazione da ambe le parti contraenti. Gli intervenuti hanno rivolto un ringraziamento al segretario generale e al segretario corporativo Monciatti per l'opera intelligente ed energica esplicata in favore della categoria, dopo di che la adunanza si è sciolta.

— Domani, lunedì, alle 16, nella sala «Filippo Corridoni» (via Pozzo bianco 9), si terrà un'assemblea straordinaria degli operai panettieri iscritti alla Corporazione dell'alimentazione. Ordine del giorno: ratifica del nuovo patto di lavoro.

Il doposcuola per i Balilla. Martedì venturo avrà inizio nella scuola elementare di via San Francesco d'Assisi, un doposcuola per tutti gli iscritti al «Gruppo Balilla di Trieste». In tal modo essi avranno un ritrovo dove poter studiare e fare comodamente le loro lezioni giornalmente dalle 15 alle 16 sotto la guida degli insegnanti Giulio Cozzi, Egidio Martinelli, Saccomani, signorina Nicolich e Emilio Privitellio.

Nozze tra la sig.a Emilia Nauta col sig. Rodolfo Fabbro.

Il ricordo di Trieste
negli ultimi giorni di Eleonora Duse

Eleonora Duse, in un momento del delirio febbrile del suo male, si credette a Trieste. Questo è il toccante particolare che, ad una signora triestina presente ai funerali della grande artista, fu narrato dalle due signorine che vegliarono la malata fino agli estremi, e fu confermato da un attore della compagnia che si trovò presente a quell'episodio.

Eleonora Duse aveva lo sgomento della atmosfera fuligginosa di Pittsburg. Una atmosfera impregnata di carbone e di polvere, oscura, sordida, senza mai sole. Non si potevano aprire le finestre: l'aria che entrava era micidiale. Tutti i grandi cantanti, a cominciare da Caruso, avevano nei loro contratti americani l'esclusione di Pittsburg. Non si sa come Eleonora Duse, pur così cauta, non abbia fatto escludere dal suo giro la temuta città.

Sotto quest'impressione schiacciante s'iniziò la malattia. La grande artista era estremamente abbattuta. Alfine ella fu presa dal delirio. E i presenti si accorsero del vaneggiamento, quando la udirono esclamare:

— Adesso potete aprire le finestre. Finalmente! Siamo ritornati. Eccoci a Trieste...

— Ma no, signora, non vede, siamo sempre a Pittsburg...

— No, no, vi dico... Aprite le finestre... Lo vedete?... Siamo a Trieste...

Poi la corsa del delirio la allontanò da quella illusione. Restò e resterà a noi sacro il commovente fatto che nei suoi giorni estremi, nell'ardore di nostalgia che anche nella febbre la riconduceva alla patria, la grande tragica si vedesse approdata a Trieste e volesse aperte le finestre per respirare l'aria nostra, per vedere il nostro mare e la nostra luce.

Incontrando una signora triestina, le tre persone presenti a quel momento si ricordarono dell'episodio e glielo narrarono.

La commemorazione di Eleonora Duse

Come è stato ripetutamente annunziato, martedì sera, al Teatro Filodrammatico si terrà la commemorazione di Eleonora Duse. La figura sublime della grande tragica sarà rievocata dal nostro Silvio Benco che dirà dell'arte della Duse nelle sue molteplici manifestazioni. La commemorazione si terrà sotto gli auspici del Consiglio nazionale delle donne italiane di cui Eleonora Duse era patronessa. Era tanto l'affetto e la predilezione che l'attrice indimenticabile nutriva per questa istituzione benefica, che durante il suo soggiorno a Trieste la Duse volle fossero invitate alle sue recite molte donne del popolo, e per loro fece disporre un adeguato numero di posti. Il Consiglio nazionale delle donne italiane avverte che tutti i posti di platea e delle gallerie sono liberi al pubblico ad eccezione di alcuni palchi e di un numero determinato di poltrone riservate all'autorità ed agli invitati.

Saggio musicale al Conservatorio «Tartini». Lunedì 19 corrente, alle 20.30, gli alunni dei corsi medi del Conservatorio «Tartini» daranno il loro terzo esperimento eseguendo il seguente programma:

1. a) Mendelssohn: «Romanza»; b) Godard: «Renoveau» (Fulvia Poli); 2. Schubert: «Sonata in la minore, primo tempo (Olga Miotti); 3. a) Mendelssohn: «Agitato»; b) Fuchs: «Favola»; c) Grieg: «Danza dei nani» (Laura Perissini); 4. Mozart: «Sonata in la maggiore» per pianoforte e violino; Allegro molto, Andante con variazioni, Allegro (Bianca Milano e Giorgio Nabergoi); 5. Schubert: «Improvviso» (Silvana Valdemarin); 6. David Popper: «Requiem», Adagio per tre violoncelli e pianoforte (Leandro Starè, Francesco Michelcich e Remo Brumat); 7. Rachmaninoff: «Preludio» (Lidia Simsig); 8. Longo: «Rondò» (Anita Glavan).

Lauree. Il concittadino Umberto Issmann ha conseguito la laurea in ingegneria al Politecnico di Torino.

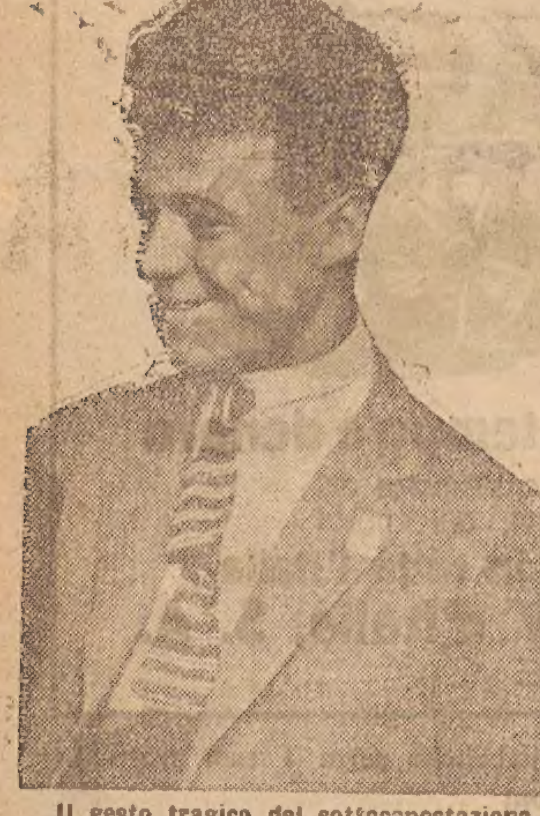
— Il sig. Carlo Rapotez ha conseguito al nostro R. Istituto superiore di commercio il titolo di dottore in scienze economiche e commerciali.

Dopo il sinistro ferroviario di Prestrane

Le conseguenze dell'errore tragico negli ulteriori dettagli - Per le onoranze al carabiniere Zagami - L'interessamento del Prefetto

Nei commenti diffusi che si fecero ieri un po' dappertutto sul sinistro ferroviario avvenuto nella piccola stazione di Prestrane ebbe particolare rilievo, più che l'entità della sciagura — risoltasi certo in forme meno catastrofiche di quanto al primo momento si poteva supporre — l'episodio tragico del vice-capostazione che volle scontare con la vita il suo errore funesto, nella piena coscienza della responsabilità gravissima che su lui ricadeva. Questo caso che non ha, crediamo, molti precedenti, ha portato nella sciagura una nota caratteristicamente pietosa che spiega l'interessamento enorme del pubblico, anche se, come dicemmo, l'entità della disgrazia — benchè si debba purtroppo deplorare il tragico sagrificio di due giovani esistenze — non ebbe le proporzioni che poteva avere.

Agli ampi resoconti che, dopo le prime notizie di ieri mattina facemmo seguire nelle edirioni successive, ben poco possiamo aggiungere: per cui raccogliamo ancora qualche dettaglio di contorno e le informazioni pervenute durante la serata.



Il gesto tragico del sottocapostazione

L'errore scontato col suicidio

La stazione di Prestrane-Mattegna che ha notevole importanza come punto di smistamento per il servizio merci è posta tra San Pietro del Carso e Postumia, da cui dista circa sette chilometri ed è la succursale della stazione di Postumia per la visita doganale e la formazione dei treni merci. Sulla vasta rete di binari stazionano normalmente numerosi carri ferroviari in attesa di essere aggiunti ai singoli treni in attesa mazione. Nell'Ufficio movimento un complicato e delicato congegno regola il funzionamento degli scambi e trasmette gli ordini relativi al deviatore, che da una cabina poco distante fa azionare i congegni meccanici sulla base delle disposizioni ricevute. La trasmissione di questi ordini, compito di grave responsabilità, è affidata al capostazione o al suo sostituto. Alla stazione di Prestrane tale ufficio era sbrigato dal sottocapostazione Cesare Prudenziati, di 26 anni, abruzzese, celibe, decorato di molte medaglie al valore. Da deviatore fungeva il venticinquenne Francesco Vodopivez.

All'ora del disastro, le 1.30 dell'altra notte, sul quinto binario del gruppo di sinistra, si trovava sotto pressione un treno merci proveniente da Postumia, il quale attendeva che la via fosse libera per proseguire il viaggio verso Trieste. Oltre alla locomotiva di testa il treno ne aveva una di coda, detta di spinta, dato che il convoglio era lungo e pesante. A quell'ora doveva passare di là anche l'«Orient-Express», proveniente da Costantinopoli, Sofia e Belgrado, e diretto a Parigi. Questo treno doveva giungere nella nostra stazione alle 3.30.

Pochi minuti prima delle 1.30 il sottocapo Prudenziati comunicò al deviatore che doveva arrivare da Postumia una locomotiva e gli ordinò di dirigerla sul quinto binario. Il Vodopivez, come raccontò poi, gli fece osservare che doveva giungere anche l'«Orient-Express», ma il suo superiore gli osservò che prima doveva giungere la locomotiva, poichè il treno di lusso era in ritardo.

Giunge l'«Orient-Express»

Infatti, alle 1.30 precise, il Vodopivez avverte l'arrivo di un convoglio e ne dà segnalazione al Prudenziati, il quale gli ripete che si tratta della locomotiva attesa e gli riconferma l'ordine di passarla sul quinto binario.

— Non mi pare — risponde il Vodopivez — sento il rumore di un treno. Forse è l'«Orient-Express».

— No — replica ancora il sottocapo — è la locomotiva.

Mentre avviene questo breve colloquio, il treno, che è appunto il lusso Costantinopoli-Parigi, entra nella stazione rombando con fragore sordo. Il momento è drammatico. Il Vodopivez grida: «E' il treno! E' il treno!». Il Prudenziati, si accorge dell'errore fatale quando ogni manovra è impossibile e il convoglio passa dinanzi, va sul quinto binario...

Intanto il macchinista dell'«Orient-Express», Marco Di Vivo, intuisce quanto sta per succedere; intravvede che il binario è ostruito, stringe rapidamente i freni sperando di evitare l'urto dato che in quel momento il treno andava a poco più di trenta chilometri, ma nonostante la prontezza del macchinista — che ad ogni modo evitò un disastro maggiore — la locomotiva del Costantinopoli-Parigi investe quella di coda del merci. Il cozzo è violentissimo: le due locomotive, schiantati i fanali e i repulsori, rimangono come incastrate l'una nell'altra; i bagagliai si schiacciano in una massa informe, fra uno schianto sinistro, un succedersi di grida che echeggiano lugubremente nella notte e un accorrere affannoso da ogni parte. E' un istante tragico. Gli accorsi notano subito che anche tre carri del treno merci sono sfasciati. Le sei vetture-letto dell'«Orient-Express», invece, costruite molto solidamente, hanno resistito all'urto in modo che nessun danno e derivato ai viaggiatori.

Due morti e cinque feriti

Ma si comprende tuttavia che vittime ci devono essere fra il personale e s'inizia una ricerca febbrile. Il capostazione sig. Latini tosto destato accorre e coadiuvato dal personale presente s'avvia anzitutto verso il punto ove giacciono sfasciate le due vetture bagagliaio e di tra le macerie smosse dagli accorsi vengono tratti due cadaveri: sono quelli del carabiniere Francesco Zagami, di 26 anni, da Catania, in servizio di scorta del treno, e quello del ferroviere Jean Lamant, francese, addetto ad uno dei due bagagliai. Inoltre vengono tratti di là anche alcuni feriti. Quello che presenta ferite più gravi è il capotreno dell'«Orient-Express», Angelo di Tommaso, abitante in via Edmondo De Amicis n. 5. Egli ha riportato una grave ferita lacero-contusa alla testa con probabile frattura della base del cranio e contusioni in varie parti del corpo. Lo raccolgono privo di sensi, a qualche metro dalla vettura dalla quale era stato sbalzato. Viene poi trasportato in una vicina casa colonica ove ebbe le prime cure.

Il Di Tommaso fu più tardi trasportato al nostro ospedale dalla Croce Verde. Gli altri feriti erano: il carabiniere Luigi La Rocca, di 29 anni, che riportò la frattura della clavicola sinistra, la distorsione del piede sinistro, contusioni al ginocchio sinistro e ferite lacero-contuse alla faccia e alle mani; il brigadiere della R. Guardia di finanza, brigata di Postumia, Isidoro di Giovanni, che al momento dell'urto si trovava di servizio sul treno merci e che riportò alcune contusioni alla fronte; il macchinista Di Vivo che riportò ferite alla faccia e alla testa, guaribili in 15 giorni; e il fuochista della locomotiva investita, Silvestri che riportò ferite al ginocchio sinistro.

Come si è accennato nelle edizioni precedenti, avvenuto il disastro fu tosto telefonato alla stazione di Postumia e a quella di Trieste, di modo che in breve poterono essere inviati soccorsi per i feriti e squadre di operai per lo sgombero della linea. Sul posto si recarono i vigili, la Guardia medica e molti sanitari la cui gara fu preziosa. Anche le autorità cittadine, avvertite del disastro, furono in breve a Prestrane. Fra i primi fece atto di presenza il Prefetto.

Come è noto alle 6 i viaggiatori del treno di lusso poterono partire per Trieste.

Il sottocapostazione Prudenziati, appena si accorse del terribile errore ebbe un urlo di angoscia:

— Ho mandato il treno di lusso sul gruppo!

Tremante dallo spavento, si avvicinò al Vodopivez che era rimasto allibito e, vincendo la sua eccitazione, gli gridò:

— Chiama subito il capostazione.

In quel momento gli si avvicinò un carabiniere, dicendogli:

— Un suo compagno è rimasto ucciso!

Il Prudenziati all'udire la sinistra notizia si precipitò nella sua stanza, posta nell'ala posteriore dell'edificio, levò da un cassetto una pistola, uscì all'aperto e, giunto vicino alla porta d'ingresso, si fermò. Si puntò l'arma in direzione del cuore, fece scattare il grilletto e stramazzò al suolo, ucciso sul colpo. Il dramma breve, rapido, si svolse mentre gli altri correvano verso il treno a portare il soccorso della propria opera. Egli, invece, responsabile della sciagura, forse immaginando un disastro immane, non comprese altro che d'aver errato e che bisognava espiare. Di fronte alle due altre vittime la figura del responsabile e prospettata in una luce diversa ma riflettendo a quella giovinezza, troncata risolutamente con un gesto così tragico, non si può non avere un pensiero di pietà anche per lui, che non volle sopravvivere a quello che poteva essere il suo disonore.

La salma dell'infelice fu poi raccolta dagli accorsi e portata nella stanza ch'egli occupava ove fu composta sul piccolo letto di ferro.

La salma del carabiniere Zagami a Trieste

In mattinata si provvide perchè la salma del povero carabiniere Francesco Zagami, fosse trasportata nella nostra città. Il disgraziato, come si sa, al momento dell'urto si trovava in una delle vetture-bagagliaio e fu lanciato sotto il tetto della vettura stessa, rimanendo lassù schiacciato fra i rottami. Adagiata nella vettura del treno n. 1813 e scortata da un picchetto di carabinieri di Postumia, la salma fu trasportata nella nostra città ove giunse verso le 12.20. Alla stazione si trovavano il tenente colonnello Fusi comandante la Legione dei carabinieri, con il capitano Mollica e un drappello di militi in alta tenuta. Il feretro, nel quale era stata composta la salma, avvolto in un tricolore e cosparso di fiori, pensiero gentile e pietoso degli abitanti di Prestrane, fu trasportato in una saletta di servizio dei carabinieri addetti al Compartimento dello scalo centrale. La saletta fu trasformata in camera ardente e non appena vi fu deposto il feretro quattro carabinieri in alta tenuta prestarono la guardia d'onore.



Il carabiniere Francesco Zagami

Poco dopo entrarono nella camera ardente il Questore e il capostazione Coppola e quivi si trattennero per qualche tempo in muto raccoglimento.

La salma fu vegliata tutta la notte; ogni due ore i commilitoni della guardia d'onore si davano il cambio. Per i funerali non fu presa ancora nessuna disposizione attendendosi i famigliari del giovane, ai quali fu telegrafata la dolorosa notizia.

Il Prefetto all'ospedale

Nel pomeriggio di ieri il prefetto comm. Crispo-Moncada si recò all'ospedale per visitare il capotreno di Tommaso, che è, come abbiamo detto, il ferito più grave. Il comm. Crispo-Moncada si informò dai medici, sulle condizioni del ferito, il quale va sensibilmente migliorando e, se non sopravverranno complicazioni potrà guarire in quattro settimane.

Il varo dell'„Edda", l'imponente nave frigorifera

avrà luogo mercoledì al Cantiere San Marco

Mercoledì mattina, dal Cantiere S. Marco, scenderà in mare un nuovo piroscafo della Navigazione Libera Triestina; è il terzo che in brevissimo lasso di tempo viene costruito in questo vasto cantiere per conto della grande Società. Il nuovo piroscafo porterà il nome della figlia di S. E. il Presidente del Consiglio, Edda Mussolini, che assisterà anche al varo in qualità di madrina. Sarà accompagnata dallo zio comm. Arnaldo, direttore del Popolo d'Italia.

La seconda nave frigorifera d'Italia

La nuova nave però non è dello stesso tipo delle precedenti, essendo stata costruita per servire come nave frigorifera, ed è il primo battello che esce dai Cantieri nazionali concepito fin dal suo impostamento di tale qualità.

Con questo varo non soltanto la nostra Marina viene ad essere aumentata di un nuovo e grande piroscafo, ma i miseri quadri dei battelli frigoriferi, battenti bandiera italiana vengono con l'«Edda» ad essere accresciuti di una possente unità, munita di mezzi i più moderni e di stive di grande capacità. Dai dati statistici si rileva infatti che l'Italia ha appena una decina di navi-trasporto munite di frigoriferi e solamente tre di queste sono totalmente adibite a questa specie di trasporti. La maggiore nave frigorifera della Marina italiana è il «Monte Bianco» che ha 12 stive della capacità di circa 10.000 metri cubi; viene quindi il «Moncenisio» che ha 4 stive capaci di 6160 metri cubi; poi la «Ressurezione» con 4 stive di 4200 metri cubi. Fra le navi parzialmente ridotte a frigoriferi si trovano il «Maiella» che ha 6160 metri cubi di stive frigorifere; il «Carolina» che ne ha 3260; il «Francesca» che ne ha 2180; l'«Atlanta» che ne ha 2260; e il «Sofia» che ne ha 1840. Altre navi vi sono ancora che hanno stive frigorifere, ma di piccolissima capacità e adibite quasi esclusivamente agli usi di bordo. Tutti però i piroscafi su citati sono stati modificati dopo la loro costruzione mentre invece l'«Edda» è stata costruita appositamente per servire in qualità di frigorifero. Il nuovo piroscafo sarà il secondo per capacità di stive e verrà subito dopo il «Monte Bianco», giacchè le sue stive saranno della capacità di 9360 metri cubi.

I lavori per il varo

Siamo stati al Cantiere S. Marco e abbiamo avuto occasione di visitare il colosso di acciaio che troneggia sul possente scalo tra una selva di armature. Lo scafo dipinto a minio, porta una nota vivace sull'uniforme grigiore dell'arsenale; i ponti, le torri, le armature fanno sembrare il piroscafo una paurosa costruzione medioevale irta di ordigni offensivi. L'armatura serra tutto all'intorno lo scafo, attorno al quale lavorano gli operai. I picchettii dei martelli vengono sopraffatti dall'assordante rumore dei macchinari; dappertutto ferve il lavoro di preparazione della nave che fra qualche giorno scenderà in mare salutata da migliaia di voci che le augureranno «fortuna!».

Com'è costruita la nave

Il piroscafo «Edda» che è stato costruito per la massima classe del Registro Italiano e del British Lloyd's Register, ha le seguenti dimensioni: lunghezza totale metri 127.100; lunghezza tra le perpendicolari m. 123.444; larghezza fuori fasciame m. 16.442; larghezza fuori ossatura m. 16.382; puntale in fianco alla coperta di tenda m. 10.134; lunghezza del castello da prova m. 20; altezza m. 2.438; lunghezza del cassero centrale m. 39.624; altezza m. 2.438. Il dislocamento a pieno carico sarà di 12.800 tonn. con un pescaggio di m. 7.595 e la portata corrispondente sarà di 9100 tonn.

Sopra il cassero vi sono due tughe con gli alloggi degli ufficiali. La tuga prodiera è alta m. 2.438, quella poppiera m. 2.262. Sopra la tuga prodiera è un'altra tuga che comprende l'alloggio del comandante, la cabina radiotelegrafica, la cabina di pilotaggio e quella di navigazione. Il battello ha due coperte continue ed un doppio fondo su tutta la sua lunghezza. Sette paratie stagne suddividono la nave in otto compartimenti. La nave fornita di impianto telegrafico di un raggio di azione di 300 miglia, sarà attrezzata a due alberi; tredici verricelli a vapore con altrettanti aghi da carico suppliranno alla manovra d'imbarco e sbarco.

Il piroscafo è illuminato elettricamente in tutti gli alloggi, nei magazzini, sulla coperta, nel riparto macchine e caldaie; ha inoltre telefoni di servizio dal ponte a poppa, alle macchine e alla cucina; è provvisto anche di una macchina a vapore per il servizio del timone e di una macchina a vapore per il salpaggio delle ancore.

La motrice a turbine, della potenzialità di 3000 cavalli, alimentata da tre caldaie a tre forni a combustione di carbone assicura alla nave a pieno carico una velocità di nodi 10 e mezzo all'ora.

L'«Edda» è sistemata a nave frigorifera ed è il primo battello, come abbiamo detto, che esce dai cantieri nazionali concepito, fino dal suo impostamento, di tale tipo. L'impianto frigorifero fu eseguito dallo Stabilimento Tecnico triestino secondo i piani e le direttive della ditta ing. E. Massa di Genova, rappresentante della ditta I. e E. Hall di Reut (Inghilterra).

Il piroscafo sarà adibito al trasporto di carne congelata ed avrà una capacità di 3500 tonn. di carne. Tutti i corridoi possono anche essere utilizzati per trasporto di frutta, banane ad esempio; e possiedono a tal uopo speciale sistemazione frigorifera ad aria spinta nei canali di ventilazione da potenti ventilatori elettrici all'opposto delle stive che sono refrigerate mediante serpentine a liquido incongelabile aventi uno sviluppo di 12000 metri.

L'impianto consiste di due macchine ad anidride carbonica indipendenti, di 145 HP. ciascuna. Possono lavorare contemporaneamente e funzionare di riserva una per l'altra mantenendo costantemente in tutte le stive ed in tutti i corridoi una temperatura costante di 10.o C.

Tanto il macchinario quanto gli isolamenti per mantenere il freddo nei locali da carico sono stati eseguiti sotto sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register e rappresentano quanto di più moderno e razionale è stato finora adottato.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, si effettueranno le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste, partenza dal molo della Pescheria: per Isola e Pirano alle 15, ritorno da Pirano alle 19, e da Isola alle 19.30. Per Portorose (diretto), alle 15; ritorno da Portorose alle 19.30.

In occasione dell'apertura del bagno di S. Nicolò i piroscafi della Capodistriana partiranno da Trieste per S. Nicolò alle 8, 9, 10, 11, 12.5, 13.30, 15, 16 e 18.45 e da S. Nicolò alle 7.5, 9.45, 12.15, 13.40, 14.10, 17.15, 18, 19 e 20.

Per Capodistria alle 8, 10, 11, 12.5 (le corse toccano il bagno), 15.5 (toccando l'Ospizio), 16 (bagno), 18, 20.15. Da Capodistria alle 6 (Lazzaretto), 6.55 (bagno), 9.5, 13.30 (bagno), 17 (bagno e Ospizio), 19.15.

Con i piroscafi della Società Borisi, per Grignano, partenze dalla radice del molo Audace alle 9, 9.45, 10.30, 14.45, 15, 15.45, 16.30, 18.30. Partenza da Grignano alle 9.30, 12, 12.30, 14.45, 15.30, 18, 19, 20.

E' scomparsa da casa, da lunedì scorso, la ventiduenne Anna Masich. Tanto la madre di lei che il marito, marittimo disoccupato, invano fecero ricerche. E' una giovane alta, bionda, indossa una veste a quadri bianco-neri. S'è allontanata di casa sotto l'impressinoe di aver contratto un debito senza il consenso del marito di cui temeva i rimproveri. Chi di questa scomparsa ne sapesse qualche cosa, farà un'azione di bontà informandone la Questura.

Nuptialia. Sabato a Venezia la gentil signorina Bice Cramer, figlia del cav. cap. uff. sede lloydiana, andò sposa al signor Giulio dott. Galante.

Esami di educazione fisica. La delegazione della Venezia Giulia dell'Ente nazionale per l'educazione fisica avverte gli alunni e le alunne d'istruzione media non iscritti ai corsi ufficiali dell'«Enef» che, a norma dell'articolo 5 del R. D. 15 marzo 1923, sono soggetti alla prova finale di educazione fisica per ciascun anno di studio. S'intendono non inscritti quando non hanno effettivamente frequentato i corsi dell'«Enef». Perciò gli alunni di scuola regia o pareggiata inscritti alle società od istituti privati autorizzati ed i privatisti isolati e di scuola paterna si inscriveranno, per poter sostenere l'esame, presso il delegato o l'incaricato dell'«Enef» nella sede di scuola media regia o pareggiata od in quella più vicina alla loro residenza. L'inscrizione avverrà con la comunicazione delle generalità e della situazione di studio. All'atto dell'inscrizione verseranno la tassa prescritta di lire 30 o comproveranno d'averla già versata. Le inscrizioni di coloro che devono sostenere l'esame in Trieste si ricevono tutti i giorni dalle 15 alle 18, sabato escluso, presso l'ufficio della Delegazione (via S. Francesco d'Assisi N. 25). Saranno improrogabilmente chiuse il 10 giugno p. v.

Prima dell'inizio delle prove sarà compiuta la visita medica per eventuale dispensa dall'esame a mezzo del medico provinciale. Le spese per la visita medica sono a carico degli alunni visitati. I privatisti che risultassero totalmente esonerati dalla prova verseranno, analogamente a quanto è stato fissato per gli alunni di scuola pubblica, soltanto la metà della tassa prescritta e cioè lire 15.

A suo tempo verrà pubblicamente comunicato il giorno, l'ora ed il luogo fissato per lo svolgimento dell'esame.

Compagnia volontari giuliani. La presidenza della Compagnia comunica che il cav. dott. Bartolomeo Vigini ha concesso la riduzione del 20 per cento, sul biglietto d'ingresso al Bagno Savoia, a tutti i commilitoni muniti di tessera sociale con fotografia.

La fungaia dei periodici effimeri

Un altro pseudo giornalista arrestato

Sullo sfruttamento della generosità dei cittadini e di enti da parte di pseudo direttori di riviste e di numeri unici la Questura ha richiamato altre volte l'attenzione dei cittadini ed ha preso contemporaneamente disposizioni severe per eliminare questa forma di parassitismo. Anche in questi giorni si procedette all'arresto di tale Dario Baraldi di Silvio, di anni 28 da Trecenta (Rovigo) per il reato di tentata truffa, poichè, mediante un'inserzione egli offriva un impiego con stipendio di 900 lire a chi avesse versato la somma di 5 mila lire garantita dai proventi di un giornale «L'Inserzione economica», periodico che esisteva soltanto nella fantasia del Baraldi.

Come il Baraldi, altri pseudo direttori di ipotetiche ed effimere riviste si rivolgono a enti e a privati e — com'è detto in una circolare della Questura — fanno richiesta di adesione a pubblicazioni di asserito carattere patriottico ed offerte di abbonamenti a riviste e giornali che, per la loro vita effimera, ridotta talvolta a qualche numero, arrecano effettivo danno a coloro che fanno versamenti a detti periodici.

Ad agevolare il compito della Questura — conclude la circolare — in questa opera di epurazione, si rende necessario l'appoggio della cittadinanza, la quale non dovrebbe prestarsi ad alimentare una forma di speculazione che in definitiva si risolve a danno della cittadinanza stessa».

La sconosciuta travolta dal treno

Non è stata ancora identificata quella disgraziata settuagenaria che ieri mattina verso le 9, come già riferimmo, mentre scendeva da una delle strade montane che traversano il binario nei pressi di Grignano, fu investita dal treno 705 che stava sopraggiungendo a velocità moderata. Come è noto la vecchia, o perchè sorda o perchè credeva di fare a tempo, traversò il binario, proprio nel momento in cui il treno era vicinissimo e vi riuscì anche, ma il vortice d'aria del treno in corsa sollevò le vesti della vecchietta, le quali s'impigliarono tra i repulsori e la poveretta fu travolta. Raccolta moribonda fu adagiata in una delle vetture. Aveva una vasta ferita alla nuca, con lesioni alla base cranica. Per consiglio del sanitario della Guardia medica sopraggiunto in seguito all'avviso dato dal cav. Carusi la sofferente fu lasciata sul coupè, e il treno continuò. Dalla stazione centrale poi, con l'autolettiga, la vecchia fu trasportata all'ospedale civico, ove il medico chirurgo dott. Bortolotti, tentò di alleviare le sofferenze della sventurata, ma le ferite erano di tale gravità che pochi minuti appresso ella spirava. Durante la sera, fino a tarda ora, nessuno si presentò all'ospedale per l'identificazione del cadavere.

Giuochi di bambini. Mentre si trastullava dinanzi alla casa numero 3 di via Donadoni, dove abita, il bimbo Licio Giacometti, di 5 anni, ieri mattina verso le 11.30, tentò di arrampicarsi sopra un carro che passava per la via, ma non vi riuscì e cadde in modo da riportare varie ferite ed escoriazioni alla faccia e alle braccia. Il carrettiere, Alberto Florian, di 27 anni, abitante a S. Anna, fermò il carro e soccorse il bimbo, che fu poi trasportato, con l'autolettiga della Guardia medica, sopraggiunta, all'ospedale, ove rimarrà in cura due settimane.

Il carrettiere non ha nessuna responsabilità per l'accidente toccato al piccolo Licio.

Dal sonno all'ospedale. Addormentatosi sul muricciolo che fiancheggia via Donota, ieri mattina alle 10.15, tale Giacomo Giorgiutti, di 28 anni, abitante in via del Crocefisso n. 10, si mosse, nel sonno, in modo che perdette l'equilibrio e precipitò dal muro producendosi una ferita lacero-contusa alla regione frontale sinistra e varie altre minori. Soccorso da alcuni passanti, fu accompagnato all'ospedale ed accolto nel decimo reparto.

Pegni all'asta. Durante la settimana vi saranno nella sala del Monte di Pietà le seguenti aste pubbliche: Lunedì, non preziosi, dal n. 143301 al n. 144300; martedì, preziosi, dal n. 74301 al n. 76300; mercoledì, non preziosi, dal n. 76101 al n. 77700; giovedì, aste volontarie; venerdì, non preziosi, dal n. 144301 al n. 145600; sabato, preziosi, dal n. 147301 al n. 148900.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del compianto monsignor F. Craglietto dai nipoti Francesco e Alma lire 50 pro Beneficenza di Lussingrande e lire 50 pro Asilo infantile di Lussingrande.

Per onorare la memoria del fratello della signorina Olga Homann dai colleghi della Riunione Adriatica di Sicurtà, Romanin, Cantoni, Todeschini, Testa, Jeanrenaud, Jahni, Curto, Pittana, Campos, Kozmann, Zanutti, Opecca, Lange, Pacor, Sonz, Krausz, Melcher, Saba, Fernandelli, Bressan, Olivo, Casagrande, Peresson, Pavovich, Bracig, Ceglar, lire 110 pro Ass. Mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Nell'anniversario della nascita del defunto cav. Tommaso Merli da E. M. lire 200 pro Patronato degli orfani dei caduti in guerra, lire 200 pro Società lotta turbercolosi (per bambini tubercolotici), lire 200 pro Amici dell'Infanzia, lire 100 pro Guardia Medica, lire 100 pro Refezione scolastica (alla Società lotta contro la tubercolosi) e lire 200 pro Ospizio Marino Valdoltra.

Quale residuo d'una corona di fiori in omaggio del collega Anteo Brelich dagli impiegati dell'Istituto Infortuni sul lavoro lire 25.10 pro Guardia Medica.

Nel V anniversario della morte del cav. Ugo De Mejo dalle famiglie De Mejo-Costanzo lire 100 pro Ospizio Marino di Valdoltra.

M.eur e M.me Th. Athanassoula elargiscono alla Società degli Amici dell'Infanzia: lire 1000 per un letto che porti il nome di Elena Gavas, lire 1000 per un letto che porti il nome di Nicolò Gavas e lire 600 a complemento dell'importo per 1 letto a nome di Maria Gavas.

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 25 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

Quale ricavo dalla vendita dei biglietti per una conferenza non avvenuta da Maria ved. Zanetti lire 20 pro Ass. fra madri vedove e orfani dei caduti.

A mezzo degli esattori: G. Sardosch lire 10, prof. Sereno Sereni lire 10, Attilio Signorini lire 10, Società Alpina delle Giulie lire 10, Pietro Sterpin lire 10, dott. Fulvio Suvich lire 20, Vittorio Tommasini lire 10, G. Turrini lire 10, G. Visinalli lire 10, L. v. Widmer lire 10, Maria Ziak lire 10, G. Zorzezoni lire 10, P. Pasian lire 10, G. Salom lire 10, Giorgio Alziani lire 10, Rodolfo Amaranto lire 10, N. Angelato lire 10, Guido Antonaz lire 10, Carlo Ardizzoni lire 10, Nicolò Bacichi lire 10, R. Banelli lire 10, Gino Barison lire 10, Anita ved. Basilio lire 10, G. Benvenuti lire 10, F. Biaggini lire 10, Angelo Bin lire 10, G. Bogdanovich lire 10, Carlo Bolaffio lire 10, Pietro Bombarelli lire 10, Augusto Buffolini lire 10, Ettore Calvi lire 10, R. Campovoyo lire 10, R. Cappellani lire 10, C. Cermigoi lire 10, A. Cocevio lire 10, G. Cosmini lire 10, G. Cozzio lire 10, Giulio Curiel lire 10, E. De Giovanni lire 10, E. Dei Rossi lire 10, A. Dell'Agnolo lire 10, Nicola de Moro lire 10, Paride De Rin lire 10, Giorgio Fabro lire 10, G. de Facchinetti lire 10, G. Fanin lire 10, F. Ferletti lire 10, Fonderia Osvaldella lire 10, Carlo Fumis lire 10, G. Furlan lire 10, Gemma Gambaro lire 10, Aldo Genel lire 10, M. Gherbetz lire 10, E. Gortan lire 10, Luigi Grandi lire 10, R. Hanapel lire 10, G. Incontrera lire 10, E. Joras lire 10, L. Ive lire 10, A. Kenich lire 10, A. Kunstel lire 10, U. Lazzarini lire 10, B. Ledner lire 10, Camillo Sanguinetti lire 10 per i calendari pro Lega Nazionale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Primo convegno del Gruppo studentesco dell'Alpina delle Giulie. Domenica 25 maggio avrà luogo nelle alpi di Tolmino il primo convegno degli studenti dell'Alpina delle Giulie.

Verranno effettuate le salite del Monte Scherbina (m. 2054) e del Monte Cavallo (m. 1475); nel ritorno dalla montagna gli studenti si raccoglieranno a pranzo a Tolmino.

Al convegno prenderanno parte anche numerosi soci ordinari dell'Alpina.

Pubblicheremo nei prossimi giorni il programma dettagliato del convegno edito per l'occasione.

Le gare di atletica fra studenti. Nel campo della Società Ginnastica si tenne ieri la prima riunione di atletica leggera indetta dalla Corporazione studentesca. Un fitto stuolo di studenti assistette alle gare. Nei 100 metri, la vittoria fu disputata tenacemente tra gli studenti Loeb e Srameck, che arrivarono in tempo pari al traguardo, e quindi fecero una seconda finale, nella quale riuscì vincitore lo studente Loeb, della C. S. N., che si fece notare per lo stile. Nei 400 metri, il giovane Srameck corse in modo veramente ammirevole, riuscendo vittorioso. Nei mille metri, lo studente Dean, della Società Aquileia di Aquileia e della C. S. N., partecipò alla gara, vincendola. La sua vittoria venne salutata da scroscianti applausi. Nel salto triplo si distinse il giovane Capozzari, dell'Istituto tecnico. Infine la gara delle staffette riuscì interessantissima e fu vinta dalla squadra della S. C. N., nella quale si distinsero tutti i partecipanti per la loro velocità. Seconda classificata la squadra delle Scuole industriali nella quale si distinsero i giovani Pischianz e Srameck. Alle 18.30, l'interessante riunione sportiva ebbe fine.

Ordine e classifica generali. Gara 100 metri: primo Oscarre Loeb in 12"; secondo Srameck; terzo Polli; quarto Mlacher. Gara 400 metri: primo Srameck, in 59"; secondo Girardelli; terzo Pischianz; quarto Tagliaferri. Gara 1000 metri: primo Dean, in 2' 55"; secondo Mlacher; terzo Cossutta; quarto Stallio. Salto triplo: primo Cappozzari, m. 11.75; secondo Antonini, m. 11.5; terzo Pischianz, m. 11; quarto Girardelli, m. 10.95. Staffette svedesi: prima staff. (C. S. N.): Lehmar, Mlacher, Morpurgo e Loeb; seconda staff. (Industriali): Pischianz, Polli, Srameck e Srameck.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 9 riunione in Palestra di tutti i soci, adulte, allievi e allieve in divisa per partecipare al saggio annuale di ginnastica che si terrà alle 10 nel piazzale della caserma Oberdan, ingresso dalla via Coroneo.

— Sono convocati sul campo di Ponziana, alle 15 i giuocatori: Vascotto, Bernettich, Pitton II, Grion, Tess, Bradaschia, Ghezzi, Dapretto, Blenio, Samez, Paron, Herring.

Sindacato magistrale fascista. I delegati delle singole scuole sono convocati a seduta domani, lunedì, alle 18, in sede sociale, via G. d'Annunzio 1.

Gruppo femminile fascista. Il Direttorio invita le socie ad intervenire alla commemorazione di Eleonora Duse che verrà tenuta martedì 20 corr., trigesimo della sua morte, al teatro Filodrammatico. Oratore: Silvio Benco.

Associazione nazionale combattenti. I commilitoni sono invitati al funerale del padre del consocio Mario Valle Rusa, che partirà dalla cappella del civico ospedale lunedì alle 16. Sono invitati pure gli aderenti al gruppo F. Corridoni.

Associazione bersaglieri «E. Toti». Nella seduta del consiglio direttivo tenutasi sabato sera, si distribuirono le cariche sociali come segue: presidente: col. cav. Francesco Gatti; vice-presidente: Luigi Aversano; segretario: dott. Giovanni Lacenere; vice-segretario: Franco Colombis; cassiere: Giov. Battista Vanoli.

Chiesa Evangelica italiana (Metodista) in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, a ore 19, il pastore Felice Dardi terrà un'ultima conferenza speciale sul tema «L'opera tra i fanciulli e i nostri ricreatori». La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Circolo studentesco italiano. Per giovedì 29 corr. è indetta una gita alla volta della storica Aquileia.

Il tragitto si farà con piroscafo sociale e a Belvedere s'inaugurerà la stagione balneare. Tassa d'iscrizione lire 10 per soci e lire 14 per non soci, purchè presentati da un socio; e comprende il viaggio in piroscafo e il pranzo all'albergo Fonzari. Le iscrizioni si ricevono in via della Zonta 2, II, presso il cassiere Bernardi dalle 15 alle 16 fino al 27 corr.

Riunioni ippiche del Royal-Union. Martedì 20 corr. prima escursione del primo turno. La prima escursione del secondo turno seguirà venerdì e la prima escursione del terzo turno avrà luogo nella settimana ventura. Le lezioni dei turni che dovrebbero aver luogo martedì 20 c., rimangono sospese e saranno impartite il giorno susseguente; per le signorine dalle 17.30 alle 18.30 e per i signori del turno A e B assieme dalle 20 alle 21. Con la prossima settimana vengono istituiti nuovi turni pr principianti (lezioni elementari). Presentarsi per iscrizioni e informazioni nei giorni di martedì dalle 17.30 alle 18.30 e dalle 20 alle 21 e sabato dalle 20 alle 21 nella scuola d'equitazione, Via Domenico Rossetti n. 71, presso il comitato generale.

Associazione XXX Ottobre. La prima squadra di calcio si trovi alle 14.45 in piazza Unità per recarsi a Muggia, ove s'incontrerà con l'Edera Sportiva. La squadra boys alle 10.30 sul campo sportivo di Guardiella.

S. C. «Espero». Si trovino oggi alle 14 sul campo della S. Ginnastica Triestina (S. Sabba) per l'allenamento, i giocatori: Zubich, Rapotetz, Tullio, Tomasich, Buffalo, Mrach, Tomasich, Bonivento, Pacher, Segaia, Furlan, Pola II, Kriso, Orbanich, Blason, Bevilacqua, Marinovich, Gustincich, Aloisio I, Aloisio II, Sibelia, Moratto I, Orasen, Stolfa, Botteghez, Tullio II, Tullio III, Cavalieri, Scarpa, Sclaut, Sardoch, Stranzel, Bartolucci, Kriso II, Gandino II.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Silvestro Amstici, impiegato F. S. con Maria Bencich, casalinga; Beniamino Andreazza, ferroviere con Eldra Ranzolin, sarta; Antonio Bearzi, gelatiere con Giuseppina Zec, donna di casa; Giovanni Ceglar, bracciante con Maria Caris, casalinga; Antonio Cianci, ferroviere con Clelia Comar, casalinga; Carlo Coglia, panettiere con Vittoria Pellarin, privata; Leonardo Cosarini, calderaio con Berta Martin, casalinga; Antonio Cotich, bracciante con Giovanna Comar, contadina; Francesco Crevetz, tipografo con Erminia Carnol, casalinga; Leone Denipoti, impiegato con Mercede Norio, privata; Paolo Fronterrè, tenente di fanteria, con Giovannina Brancati, civile; Vittorio Godnich, meccanico con Carla Perhinek, sarta; Ettore Lazzari, spazzacamino, con Letizia Pecenco casalinga; Mario Maggi, geometra con Cesira Ercolessi, impiegata; Pio Manfreda, bracciante con Giovanna Michelich, donna di casa; Giovanni Mihalich, fabbro con Maria Lipolt, privata; Egone Nikitonvicz, impiegato con Vittoria Ierissovich, impiegata; Beniamino Pachialat Dujanich, bracciante con Cecilia Celik, casalinga; Ernesto Pascolat, meccanico con Carolina Zanel, casalinga; Antonio Perissich, impiegato Mag. Gen. con Maria de Iurco, donna di casa; Romano Petronio, bracciante con Maria Camauli, casalinga; Luigi Quarantotto, impiegato con Rosa Poropat, casalinga; Luigi Rigutto, salumaio con Jolanda Salvadori, casalinga; Eugenio Ronconi, ferroviere con Anna Maria Silverio, domestica; Pietro Rumez, spazzacamino con Maria Passador, cameriera; Giusto Sablich, impiegato doganale con Anna Maria Bava, impiegata; Pietro Stefanutti ferroviere con Elvira Colarich, sarta; Vincenzo Tipaldi, meccanico con Gaetana Manzi, casalinga; Ermenegildo Tomel, impiegato con Eugenia Pranner, casalinga; Giovanni Vecchiet, muratore con Virginia Blasizza, casalinga; Andrea Vidmar con Antonietta Fulgosi; Giorgio Voivodich, impiegato al Lloyd con Rosa Silvestrini, casalinga; Valerio Zago, meccanico con Carolina Gandrus, commessa di negozio; Angelo Zanin, bracciante con Anna Boschin, casalinga.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 17 corrente 1924

BARI	69	67	14	48	52
FIRENZE	18	88	81	65	63
MILANO	87	46	13	37	12
NAPOLI	46	56	35	9	71
PALERMO	7	2	86	64	53
ROMA	87	30	51	88	16
TORINO	2	42	54	59	68
VENEZIA	74	60	55	11	16

Maurizio Level 17

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Nonostante lo stupore cagionatogli da questa accoglienza, de Crucy notò che l'«ufficiale» affettava di rivolgersi direttamente a lui, trascurando Paradieu. Questo gli fece un'impressione sgradevole, che non sfuggì al suo interlocutore, ma che non modificò il suo modo di procedere. Al contrario, credette bene di spiegarsi subito.

— In quanto al vostro compagno, sarà accompagnato al suo alloggio — disse in tono autoritario.

Ma de Crucy non si lasciò imporre:

— Io ed il mio amico, abbiamo viaggiato insieme, quindi non ci separeremo.

L'ufficiale aggrottò le sopracciglia.

— Sebbene qui non si usi di discutere gli ordini superiori, sarà fatto secondo il vostro desiderio. Abbiate la bontà di lasciare la vostra vettura e di accomodarvi in questa.

L'«ufficiale» li fece montare in una limousine, diede un ordine che essi non compresero, e la vettura partì. Si sentirono trasportati attraverso le vie della città, abbagliati continuamente dalla moltitudine di lampade che illuminavano la facciata delle case, sussultando all'udire improvvisamente i languidi accenti di un'orchestra di zigani, o quelli assordanti di un «jazz-band».

Poi si trovarono, e senza saper come, nel salone di un albergo dove circolavano degli uomini in «smoking» e delle donne in abito da sera. De Crucy camminava come un automa; Paradieu sbarrava gli occhi sbalordito: gli altri ospiti, malgrado il contrasto che i cenci di cui eran vestiti questi strani viaggiatori dai visi spalmati di grasso, dalla barba incolta e dai capelli irsuti, facevano coi loro abiti eleganti, non fecero loro attenzione, e sembrò quasi che ignorassero la loro presenza. Sempre condotti dalla loro guida, essi entrarono in un ascensore che li innalzò senza scosse, poi una porta si aprì e l'«ufficiale» si scansò per lasciarli passare.

— Caspita! — mormorò Paradieu meravigliato dallo splendore della mobilia, dall'oro delle poltrone, dallo scintillìo dei lampadari e dall'illuminazione delle lampade velate da pallidi paralumi ricamati — si sta bene qui, e pur che la duri!...

Poi, essi fecero il giro del loro appartamento in cui ogni particolare rivelava un gusto impeccabile, e nel quale non mancava nessuna comodità; e finalmente si sedettero sopra un divano. Ma il caldo e la fatica li vinsero: le loro parole divennero più rade e a poco a poco tutti e due s'addormentarono.

* * *

Appoggiati al balcone che dava su un giardino pieno di palmizi e di cedri, de Crucy e Paradieu contemplarono meravigliati il panorama della città.

Avevano passato una notte deliziosa e si erano svegliati contenti, penetrati da un dolce tepore e accarezzati da un raggio di sole.

Dopo due settimane, durante le quali non avevano visto che il cielo grigio dell'immensa solitudine e non avevano provato che l'intorpidimento del freddo, quella doppia sensazione fu tanto deliziosa, da far loro dimenticare le sofferenze del viaggio e le sbalorditive sorprese dell'arrivo. Un colpo leggero battuto alla porta, li riportò ai loro timori e ai loro ricordi. Paradieu esclamò: «Avanti!» Un omino apparve.

— Vedo, signori — disse egli sorridendo — che avete dormito bene e che non vi risentite più delle vostre fatiche. E' uno stato ottimo per discorrere, e noi abbiamo parecchie cose da dirci.

— Appunto — rispose seccamente de Crucy. — Ma, prima di tutto, vorrei sapere dove ci troviamo.

— Non lo sospettate?

— Nemmeno lontanamente.

— Voi siete nella Città dei Banditi.

— Basta con gli scherzi! Il nome di questa città?

— Vi ripeto che è la Città dei Banditi. Non credevate di trovarla tanto bella? Per una città che ha una fama così brutta, bisogna convenire che non c'è malaccio, vero?

— Signore — dichiarò de Crucy — può darsi che questa facezia a voi sembri originale; ma a me non piace affatto.

— Signore — disse l'omino — avete torto d'irritarvi. Io non ischerzo assolutamente: chè, anzi, ho un carattere piuttosto malinconico. Del resto, mi guarderei bene dal prendere in giro un signore pari vostro. Ero invece venuto per spiegarvi alcune cose che vi saranno sembrate bizzarre; ed è questo un segno di deferenza che noi non diamo che ai nostri ospiti più distinti.

— Parlate signore — disse Paradieu — il mio amico che è molto colto... sa già certo quello che potreste dirgli; ma io che fui molto trascurato dal lato dell'istruzione, sono impaziente di imparare...»

— Non credo che, di quanto sto per dirvi, il vostro amico ne sappia molto più di voi, — disse sorridendo lo strano omino; — anzi, sono sicuro che, tanto l'uno che l'altro, potrete ascoltarmi con profitto.

Si sedette senza complimenti sul bracciolo di una poltrona e incominciò:

* * *

— Non vi siete mai domandati, signori, dove vanno a finire quei pirati, quei truffatori, quegli assassini, che la polizia delle cinque parti del mondo non riesce ad arrestare? Avete riflettuto al numero di uomini, di donne, che godono impunemente del frutto dei loro misfatti? Se tutte le polizie dell'universo annunciano con gran rumore la cattura e la condanna di qualche colpevole e di parecchi innocenti, nessuna però parla mai dei proprii insuccessi. Ora, il numero di questi è maggiore di quello delle vittorie, e in proporzioni tali, che se la gente onesta le sapesse, perderebbe la voglia di bere, di mangiare e di dormire. Su cento delitti, più di novanta restano impuniti. A tal punto, che per non ingombrare gli archivi, si è inventata questa bella parola: «prescrizione».

«Per molti secoli, questi furfanti hanno condotto una vita errante, piena d'incertezze e di pericoli. Giacchè, basta un passo falso, un caso qualsiasi per ricadere nelle unghie della questura, per quanto questa sia male organizzata; poichè quando ci si sente perseguitati, si diventa timorosi e quindi malaccorti.

«Ora, signori, esser banditi non vuol sempre dire essere imbecilli.

(Continua)

TEATRI E CONCERTI

Vasa Prihoda al Politeama

Fra i molti virtuosi di violino che girano il mondo con un lussuoso corredo tecnico, Vasa Prihoda è indubbiamente uno dei rappresentanti più insigni. Tale precisione nel superare ogni barriera più pericolosa di note, una così impeccabile intonazione, un'arcata tanto brillante, sono qualità possedute solamente da quei campioni dell'archetto che un giorno si soleva trattare con gli appellativi di maghi, sirene o con altre espressioni più o meno eufemistiche. Oggidì si ammira e si segnala ancora l'eccezionalità di quelle mani privilegiate che traggono dal violino sfavillanti acrobatismi, ma non si parla più di miracoli o di magie. Perchè il fenomeno s'è già troppe volte ripetuto e perchè la formula della magia è ormai da troppi conosciuta. E' passato forse per sempre il tempo in cui ad un Nicolò Paganini si attribuivano ispirazioni addirittura sataniche. L'arte di quel sommo genovese ha trovato tuttavia i suoi degni seguaci e ogni anno più numerosi varcano i nostri confini discepoli dai nomi esotici, degni del Maestro insuperato.

Paganiniana è senz'altro la virtuosità di Vasa Prihoda: Lo disse Arturo Toscanini quando udì questo giovanetto boemo a quel concerto milanese che doveva schiudergli la via della celebrità. La tecnica è formidabile; la sua mano sinistra uguaglia quella di Franz Vecsey. Meccanismo dunque di assoluta precisione il suo violino. Non arida macchinetta però. Il Prihoda trasfonde uno spirito, un brivido alle musiche; egli ama i suoni carezzevoli, lungamente sostenuti; indugia coll'arco sopra qualche sdolcinatura sensuale concedendosi un'arrischiata libertà di tempo. Questi suoi prediletti aspetti interpretativi, non denotano di certo ancora una profonda idealità musicale, nè possono giovare a tutti gli stili. Ebbe a soffrirne la «Follia» del Corelli, nella quale qualche «rubato» e qualche «portamento» eccessivo parvero turbare la purezza classica di questa famosa composizione.

In tutti gli altri brani del programma il Prihoda s'impose all'ammirazione più sconfinata. Nel concerto in re minore del Vieuxtemps egli ricavò ogni più raffinato effetto, prodigando le sue straordinarie qualità di astuto e imperturbabile virtuoso. Lo stesso vale per gli altri numeri del programma — non molto interessante invero — che trassero il pubblico a scatti di vero entusiasmo. Così passarono in una successione di suoni tinnuli e sgargianti Schubert, Tartini-Kreisler, Mozart e Beethoven, la cui «Marcia turca» fu ripetuta. Paganini, con i «Palpiti», fu il razzo finale che elettrizzò il pubblico — una magnifica folla — che volle festeggiare e acclamare il concertista con il più fervido trasporto. In coda al programma vennero, manco a dirlo, vari interessanti bis che il fervore dell'uditorio insistentemente richiedeva e il Prihoda cortesemente concedeva. Ed il concerto si prolungò così un bel pezzo.

Il prof. F. Veselsky fu lodato quale accompagnatore al pianoforte.

L. L.

Stasera alle 21 Vasa Prihoda darà al Politeama un secondo e ultimo concerto con il seguente programma:

Parte prima: 1. G. Tartini (1692-1770): «Sonata in sol minore (Trillo del diavolo): a) larghetto, b) energico, c) grave, d. allegro moderato, e) adagio. 2. N. Paganini (1782-1840): «Concerto in re maggiore» con cadenza originale di Sauret: a) allegro maestoso, b) adagio, c) rondò.

Parte seconda: 3) a) G. S. Bach (1685-1750): «Aria sulla quarta corda»; b) N. Paganini: «Sonata XII»; c) L. V. Beethoven (1770-1827): «Marcia turca»; d) Sarasate (1756-1827): «Zingaresca»; 4) N. Paganini: Variazioni per solo violino sul tema «Nel cor più non mi sento», dell'opera «La Molinara», di Paisiello.

Al pianoforte: prof. F. Veselsky.

Nazionale. «Nell'anticamera del matrimonio», l'elegante, piacevole e spiritosa commedia cinematografica, che venne meritatamente premiata col primo premio al concorso cinematografico di Torino, ottenne anche ieri un caloroso successo alla presenza di un pubblico molto numeroso. La ricostruzione del fastoso costume alla corte di Gerolamo Bonaparte al palazzo di Cassel, le avventure eleganti di questo raffinato principe, re di Westfalia, interessano vivamente gli spettatori che furono ammirati anche dai quadri meravigliosi di questa bella proiezione, ricca di elementi coreografici e di vedute panoramiche.

Fece seguito alla proiezione il programma di varietà composto dai danzatori «Two Claudine» che si presentano in alcune eleganti figurazioni; e di «Trentanovi» sempre applaudito per la precisione degli esercizi eseguiti dai suoi cani ammaestrati.

Oggi lo spettacolo interessantissimo si ripete.

Fenice. Con molta e meritata cordialità è stata accolta iersera la compagnia operettistica «L'ilare» di Nino Graziani che rappresentò in ottimo complesso «Parigi mia», operetta in un atto del maestro Stolz. Tanto l'esecuzione vocale, nelle varie e buone voci sul palcoscenico, quanto l'esecuzione orchestrale sotto la direzione del maestro Curatolo, incontrarono il pieno gradimento del pubblico. Amalia e Gaetano Tani, la Baratelli, il Graziani e gli altri tutti si disimpegnano molto lodevolmente e figurano bene nel quadro scenico elegante e pittoresco. Così pure il corpo di ballo eseguì la danza dei veli con belle figurazioni di danza. Alla fine il pubblico evocò al proscenio tutti gli esecutori fra caldi e generali applausi.

Lo spettacolo venne preceduto dal cineromanzo «La via delle lagrime» che ebbe il consueto successo per la trama passionale e drammatica. Oggi, oltre al programma, si proietterà la comica in un atto «Ridolini e gli indiani». La prima rappresentazione s'inizia alle 15. Domani la film in due episodi «Il 93» dal celebre romanzo di Victor Hugo.

Eden. Molta gente all'ultimo giorno della film «Sansonette e i quattro arlecchini»; applaudita la varietà. Oggi allo schermo «Max Linder nel castello degli spiriti» e «Le rane cercano un re». Addio del clown musicale «Eolo» con l'anitra parlante. Prima rappresentazione alle 15.

Concerto Thierry - Betetto. Rammentiamo che martedì prossimo, alle 20.30, avrà luogo nella sala massima del Circolo Artistico il concerto degli artisti del Teatro Reale di Lubiana, Thierry - Betetto.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 21: Grande concerto del violinista Vasa Prihoda.

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Nell'anticamera del matrimonio».

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «La via delle lagrime» e la compagnia d'operette «L'ilare», con l'operetta «Parigi mia», 1 atto di R. Stolz.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Max nel castello degli spiriti» e «Le rane cercano un re».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «L'ombra» con Amleto Novelli e Francesca Bertini.

Cinema Modernissimo. Dalle 16.30 in poi: «Il giovane Medardo» ovvero «La congiura dei Valois» con l'artista Varkony.

Cine Edison. Dalle 15 in poi: «La storia di Clò Clò» con Diomira Jacobini.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 14.30 in poi: «Tormenta» con Soava Gallone.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Baraonda» di Gerolamo Rovetta. Interpreti Carlo Benetti e Olga Benetti.

Teatro del Popolo (San Giacomo) Oggi dalle 15 in poi: «Femmine folli», la famosa film dei 30 milioni.

Cinema Belvedere (via Udine 19) Dalle 15 in poi: «Gli eroi del mare nostro» con l'affondamento della «S. Stefano». Farà seguito «Flick e Flock piazzisti».

CINEMA E VARIETÀ

Oggi Amleto Novelli, il compianto grande artista e Francesca Bertini sullo schermo del Gran Cinema Italia nel dramma «L'ombra». Oggi una grande novità è riservata ai frequentatori di questo cinema teatro: Amleto Novelli, l'artista tanto caro ai triestini, così immaturamente strappato all'arte e all'affetto di tutti gli italiani, insieme a Francesca Bertini è l'interprete del dramma in 5 atti «L'ombra». Questo capolavoro è uno dei più grandi successi ottenuti da Amleto Novelli. Lavoro di intensa drammaticità, ricco di scene a «sensation», il Novelli fa una vera creazione superando tutte le sue altre grandi interpretazioni. «L'ombra» ha un'altra piccola grande interprete: la tanto cara Marcella Sabbatini, l'idolo di tutti i pubblici per la sua birichineria e grazia nella recitazione. Oggi prima rappresentazione alle 16.

Modernissimo. Oggi dalle 15.30 alle 22, rappresentazioni continuate del poderoso romanzo di Arthur Schniztler «La congiura dei Valois» o «Il giovane Medardo», protagonista Varkony. Prossimo grande spettacolo presentato da Carlo Laemmle della celebre «Universal film» «Cuori umani», dramma in 5 atti, protagonista il grande attore americano House Peters. In preparazione il celebre romanzo di Saverio Montepin «La portatrice di pane».

Cinema Edison. Oggi si replica per l'ultimo giorno il magnifico dramma d'amore «La storia chiamò pubblico numeroso a tutte le rappresen. Alberto Collo e Vittorio Pieri. Rappresentazioni dalle 15 in poi, ultima alle 22. Domani allo schermo «Maria Tudor» dal romanzo di Victor Hugo, interprete la bellissima Ellen Richter.

Ultima creazione di Soava Gallone «Nella tormenta» al Novo Cine. Oggi dalle 14.30 in poi, rappresentazioni straordinarie della grande novità cinematografica, ultima creazione della valente attrice Soava Gallone «Nella tormenta», magnifica messa in scena, nitida la fotografia delle Alpi nevose.

«La gerla di papà Martin» al Cine Savoia richiam pubblico numeroso a tutte le rappresentazioni. Questo bel lavoro che è stato una vera creazione di Ermete Novelli si replica ancora oggi dalle 15 in poi. Domani «Sodoma e Gomorra».

Rassegna finanziaria settimanale

(l. s.) E' con intima soddisfazione che nel compilare questa rapida rassegna ci soffermiamo sul fatto significativo che nella riunione di venerdì il Consolidato per la prima volta ha registrato una quotazione sopra la pari. Questo avvenimento per quanto previsto da lungo tempo e atteso di giorno in giorno dopo l'esposizione dell'on. De Stefani, è uno dei tanti risultati conseguiti dal Governo nazionale attraverso una severa ed oculata politica finanziaria, la quale ha concesso pure la riduzione graduale del saggio d'interesse dei Buoni del Tesoro, da cui le finanze dello Stato ritrarranno beneficio notevole.

Perdura in tutte le Borse italiane un senso di sereno ottimismo. Le riunioni sono sempre vivaci ed interessanti, mentre l'attività degli operatori mette in rilievo ogni giorno qualche titolo dimenticato, per farlo progredire e condurlo al livello delle altre quotazioni. Pericolose esagerazioni furono finora evitate. Le Borse si mantengono elastiche e poichè il danaro per i prossimi riporti è in abbondanza a disposizione si può ritenere con fondatezza che la buona tendenza predominerà ancora, con vantaggio di tutta la vita economica nazionale.

Anche il nostro mercato ha mantenuto in quest'ottava una tendenza sostenuta attraverso a un lavoro molto importante, esteso a quasi tutti i comparti, senza speciale preferenza per singoli valori, per modo che non si hanno da registrare che poche plusvalenze notevoli.

Il meno trattato è stato il gruppo dei Bancari che ripetono all'incirca i corsi d'esordio, con lieve progresso delle Comit e leggera contrazione delle Credit.

Tra i valori di Sicurtà un buon lavoro hanno svolto le Assicurazioni Generali e le Infortuni, quest'ultime hanno progredito da 2880 a 3070.

La maggior copia di affari è stata svolta però anche in quest'ottava dal comparto delle Navigazioni e particolarmente dalle Cosulich, Adria, Libera, Gerolimich, Martinolich e Lussino che registrarono delle plusvalenze per alcune quasi molto notevoli. La chiusa di ieri segnava: 702, 473, 564, 1735, 193, 900 con un vantaggio di quota rispettivamente di: 20, 28, 16, 205, 1, 135.

Sempre animato il comparto delle Industriali, nel quale le Cemento Spalato pur contraendosi da 570 a 555, hanno conseguito il maggior volume di scambi, migliorando in chiusa a 562. In progresso le Cantiere e le Cherca, mentre le Ampelea e le Pilatura subirono un lieve sacrificio di quota. Stazionarie le Stabilimento Tecnico.

Il mercato dei cambi ha sviluppato un buon lavoro, rivelando le buone disposizioni della nostra lira che tende costantemente a migliorare. Il Parigi, nel laborioso travaglio del suo assestamento, fu oscillantissimo offrendo spesso l'occasione ad importanti arbitraggi.

RASSEGNA DELLE BORSE

17 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	86.75	Grandine Merid.	655
Rend. 3% (lordo)	50.75	Riun. Adriatica	3500
Consolidato 5%	100.05	Nav. Adria	473
Obbl. d. Venezie 3½	86.65	» Merc. S. A.	118
B. Tes. sett. I em.	103.25	» Cosulich	702
B. Tes. II emiss.	103.25	» Dalmatia	310
B. Tes. III emiss.	103.25	» Gerolimich	1735
B. Tes. IV emiss.	103.25	» Gener. Ital.	682
B. Tes. nov. I em.	104.—	» Libera Triest.	564
B. Tes. nov. II e.	104.—	» Istria-Trieste	355
B. Tes. nov. III e.	104.—	» Lloyd Triest.	2700
Prov. Trieste 1899	38.50	» Lussino	900
Prov. Trieste 1914	40.—	» Martinolich	193
Prov. Trieste 1916	40.—	Strade ferr. med.	348
C. comm. M. G. 1889	27.—	» » mer.	522
Prov. Istria 1900	35.50	Oceania	155
Ist. com. Gorizia	43.50	Premuda	665
Ist. com. Istria	83.—	Tramway	153
Fond. Gorizia 4%	48.—	Piccole Ferrovie	111
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Tripcovich	555
Fond. Gorizia 5%	92.—	Spediz. Adriatica	490
Fond. Istria	90.—	Ampelea	605
Fond. Ven. Trid.	80.—	Beni Stabili	1250
Fond. Venezie 3½%	444	Cant. Nav. Triest.	250
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Dalmazia	382
Banca d'Italia	1665	» Isonzo	151
Banca Adriatica	265	» Spalato	562
Commerciale Ital.	1360	Kerka	500
Commerciale Triest.	703	Gas Roma	944
Credito Italiano	956	Ilva	256
Banco di Roma	113	Lavanderia	318
Credito Popolare	258	Montecatini	270
Zivnostenska	280	Off. Nav. Triest.	180
C. gen. risp. ungh.	90	Pastificio Triestino	270
Assic. Generali	5815	Pilatura Riso	618
Assic. Ital. (1923)	2120	Stab. Tecnico	660
Infortuni Milano	3070	Terni	633

CAMBI: su Amsterdam da 830 a 845; su Belgio da 108 a 110; su Francia da 129 a 130; su Londra da 98 a 98.25; su Nuova York da 22.35 a 22.47½; su Svizzera da 398 a 400; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 66.25 a 66.75; su Ungheria da 0.02¾ a 0.03½; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.70 a 27.95.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 27.70 a 28; dollari da 22.32½ a 22.45; pezzi da 20 franchi da 87 a 87.50; lire sterline b. n. da 97.90 a 98.15.

Cambio ufficiale dell'oro: 16-V-1924, lire 434.70.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 17 corrente: Corso medio 86.81; singole: Trieste 86.65; Milano 86.75; Roma 86.80.

BORSA DI MILANO

Rendita 88.90; Consolidato 99.85; Banca d'Italia 1670; Commerciale It. 1361; Credito Italiano 965; Banco Roma 113.50; Ferr. Mediterranee 346; Ferr. Meridionali 526; Rubattino 685; Libera Triestina 561; Snia 380; Terni 642; Miani e Silvestri 164; Breda 425; Ansaldo 21; Montecatini 272; Metallurgica Italiana 189; Fiat 625; Isotta 11; Ilva 259; Elba 74; Cascami Seta 1277; Lanificio Nazionale 915; Lanificio Rossi 3960; Cotonificio Cantoni 3260; Cot. Veneziano 428; Cot. Meridionale 125; Rossari Varzi 930; Pirelli 779; Industrie Zuccheri 775; Raffineria Lig. Lomb. 945; Distillerie Italiane 284; Molini Alta Italia 760; Eridania 690; Gulinelli 251; Edison 810; Adriatica di Elettricità 180; Marconi 160; Vizzola 1288; Conti 442; Negri 146; Lig. Toso. di Elettricità 320; Esercizi Elettrici 114; Esport. Italo-Am. 788; Costruzioni Venete 246; Beni Stabili 1230; Grandi Alberghi 192.

CAMBI: Francia 129.40; Svizzera 398; Londra 98.15; New York 22.275; Vienna 0.0315; Bucarest 11.25; Belgio 109.50; Spagna 311.75; Praga 66.35; Budapest 0.027.

BORSA DI GENOVA

Rendita 88.90; Consolidato 99.82; Banca d'Italia 1667; Commerciale It. 1360; Credito Italiano 972; Banco Roma 113; Ferr. Meridionali 528; Ferr. Mediterranee 346; Libera Triestina 565; Cosulich 710; Terni 639.

BORSA DI TORINO

Rendita 88.95; Consolidato 99.875; Banca d'Italia 1672.50; Commerciale It. 1366.50; Credito It. 967; Banco Roma 113; Ferr. Meridionali 530; Ferr. Mediterranee 347; Libera Triestina 560; Cosulich 704; Terni 637.

BORSA DI ROMA

Rendita 88.70; Consolidato 99.95; Banca d'Italia 1668; Commerciale It. 1357; Credito It. 970; Banco Roma 113; Ferr. Meridionali 530; Cosulich 711; Libera Triestina 565; Terni 641; Gas 943; Forze Idrauliche 500; Obbl. Venezie 86.60.

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea eventuale di Costantinopoli; «Africa», in arsenale; «Aussa», partito il 12 corrente da Moji per Shanghai; «Aventino», in linea Levante celere A; «Adria», «Brenta», «Bucovina», a Trieste; «Duino», in arsenale; «Carnaro», in linea Soria A; «Cynthia», in linea Egeo A; «Carniolia», in linea Soria A; «Duchessa d'Aosta», arrivato il 12 corrente a Kobe; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», arrivato il 16 corrente a Venezia; «Celio», in linea Levante celere A; «Campidoglio», in linea Soria B; «Dalmatia», in linea Levante celere A; «Fiume L.», partito il 14 corrente da Singapore per Penang; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Egeo B; «Gianicolo», in linea Egeo B; «Gastein», a Trieste; «Gorizia», in arsenale; «Graz», in linea Levante celere B; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Gerania», partito il 13 corrente da Spalato per Porto Said; «Leopolis», in linea Levante celere B; «Morano», in linea Soria B; «Numidia», partito il 11 corrente da Hongkong per Singapore; «Nippon», partito il 15 corrente da Colombo per Penang; «Palatino», in linea celere Dalmazia; «Palacky», in linea Soria B; «Persia», partito il 19 corrente da Shanghai (in viaggio di ritorno per Trieste); «Pilsna», partito il 12 corrente da Aden per Bombay; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria B; «Remo», in arsenale; «Rosandra», a Trieste; «Semiramis», in arsenale; «Silvio Pellico», partito il 6 corrente da Colombo per Penang; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Soria», in linea eventuale di Costantinopoli; «Venezia», partito il 16 corrente da Porto Said per Brindisi; «Trento», in linea Soria A; «Trieste», arrivato il 9 corrente a Bombay; «Tevere», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», part. il 15 corr. da Boston per Trieste; «Presidente Wilson», in partenza da Napoli per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta», part. il 9 corr. da Las Palmas per Santos; «Belvedere», a Monfalcone; «Francesca», passò Gibilterra il 16 corr.; «Sofia», part. il 15 corr. da Buenos Aires per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», arr. il 17 corr. a Venezia; «Caterina Gerolimich», part. il 15 corr. da Tampa per New Orleans; «Clara», arr. il 12 corr. a New York; «Columbia», passò il 7 corr. Gibilterra diretto a New York; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», arr. il 14 corr. a Filadelfia; «Gerty», partito il 5 corr. da Kobe per Portland; «Gilda», arr. il 14 corr. a New York; «Laura», arr. il 15 corr. a Trieste; «Lodovica», arr. il 9 corr. a Trieste; «Lucia», passò il 13 corr. Gibilterra diretto a Trieste; «Nelda», part. il 10 corr. da New York per Venezia e Trieste; «Olimpo», arr. l'11 corr. a Barry Dock; Vittoria», part. il 30-4 da Galveston per Venezia e Trieste; Anna», part. il 7 corr. da Las Palmas per Buenos Aires; «Carla», arr. il 14 corr. a Santos; «Carolina», arr. il 7 corr. a Trieste; «Ida», in partenza da Fiume per Trieste; «Eros», part. il 13 corr. da Bahia; «Federica», arr. l'11-4 a Buenos Aires; «Monte Bianco» part. il 14 corr. da Montevideo; «Nereide», part. il 15 corr. da Buenos Aires; «Proteo», part. il 15 corr. da Las Palmas per Montevideo; «Teresa», part. l'11 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Zvir», arr. a Montevideo.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York, «Clara», circa il 25 corr.; «Columbia», circa il 10 giugno; «Presidente Wilson», circa il 24 giugno; «Alberta», circa il 25 giugno. Da New Orleans, Houston e Galveston: «Caterina Gerolimich», maggio. Da B. Aires e Brasile: «Atlanta», da B. Aires il 7-6, da Santos il 12-6, da Rio il 14-6; «Anna», da B. Aires il 10-6, da Santos e Rio, seconda metà giugno (event.) Victoria e Bahia, fine giugno. Da B. Aires: «Federica», in part.; «Carla», circa metà giugno.

Navigazione Libera Triestina

Piroscafi: «Alga», arrivato il 13 corrente a Braila; «Onda», arrivato il 30 aprile a Braila proseguirà per Bari, Ravenna e Venezia; «Stella», arrivato il 13 corrente Newcastle; «Sirena», arrivato il 13 corrente a Newcastle; «Sirena», per Hull; «Isarco», partito il 1.o corrente da Bahia Blanca per Genova; «Maiella», partito il 16 corrente da Ostenda per Amburgo; «Brenta», partito il 9 corrente da Porto Said per Venezia; «Cherca», arrivato il 14 corrente a Baltimora; «Laguna», passato il 16 corrente Perim da Bombay; «Marina», arrivato l'11 corrente a Londra proseguirà per Cardiff; «Salina», partito il 5 corrente da Newcastle on Tyne per Montreal; «Arsa», partito il 15 corrente da Amburgo per Dunston; «Isonzo», partito il 10 corrente da Rotterdam per Trieste; «Recca», passato il 12 corrente Costantinopoli per Amburgo; «Istria», arrivato il 4 corrente ad Amburgo proseguirà per il Tyne; «Aussa», partito il 12 corrente da Moji per Shanghai; «Anfora», partito il 15 aprile da Trieste per le Indie; «Livenza», partito il 10 corrente da Newcastle on Tyne per Montreal; «Savoia», arrivato il 14 corrente a Bahia Blanca proseguirà per U. K. Continente; «Tagliamento», arrivato il 28 aprile ad Amburgo proseguirà per il Tyne; «Carso», passato il 13 corrente Perim per Porto Said; «Carnia», partito il 14 aprile da Fraser River per Vancouver; «Salvore», arrivato il 15 corrente a Marinpol proseguirà per il Continente; «Timavo», arrivato il 28 aprile a Calcutta; «Duchessa d'Aosta», partito l'11 corrente da Shanghai per Yokohama; «Piave», passato il 16 corrente Perim per Barcellona; «Rosandra», a Trieste.

D. Tripcovich & C.

Piroscafi: «Airone», a Trieste», «Alcione», a Dubo; «Anna Goich», partito il 17 corrente da Genova per Marsiglia; «Arcadia», passato il 16 corrente Gibilterra diretto in Ancona; «Bellaloch», partito il 17 corrente da Genova per Napoli; «Bellaura», arrivato il 16 corrente a Malaga; «Bellena», atteso in Ancona; «Bellenia», partito il 16 corrente da Alicante per Malaga; «Belrorie», a Trieste; «Cyclops», a Trieste; «Dalia», arrivato il 17 corrente a Venezia; «Dardania», atteso il 18 corrente a Barletta; «Ellenia», partito il 16 corrente da Bona per Tyne Dock; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», passato il 16 corrente Perim diretto a Genova; «Gabbiano», a Obrovazzo; «Gerania», proseguito il 13 corrente da Spalato per Porto Said; «Italia», a Trieste; «Laconia», arrivato il 16 corrente a Duncherque; «Loris», a Trieste; «Nibbio», a Zara; «Numidia», proseguito il 10 corrente da Hongkong per Singapore; «Risveglio», partito il 17 corrente da Fiume per Malta; «Sarajevo», atteso il 17 corrente a Tripoli; «Titan», a Trieste; «Venezia», a Trieste; «S. Severo», atteso il 17 corrente in Ancona.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Alfieri», part. il 2-5 da Algeri per Londra; «A. Scarsellini», a Palermo; «Ariosto», ad Amburgo; «Boccaccio», ad Anversa; «Boito», a Fiume; «Canova», a Trieste; «Carducci», part. il 13-5 da Rotterdam per Ancona; «Cimarosa», a Genova; «Donizetti», d'imminente arrivo a Fiume; «Fram», a Cotrone; «Goldoni», part. il 9-5 da Barry Dock per Fiume; «Pascoli», part. il 12-5 da Newcastle per Fiume; «Petrarca», part. il 15-V da Rotterdam per Ancona; «Righi», a Messala; «Rossini», a Catania; «Tasso», a Fiala; «Tiepolo», a Valencia; «Tiziano», a Genova; «Ugo Bassi», part. il 14-5 da Fiume per le Havre.

Società di navigazione Gerolimich & C.

Piroscafi: «Principessa Cristiana», arr. a Sechos l'8 corr.; «Atlantico», passò Gibilterra il corr. diretto a Venezia; «Baltico», arr. il 17 corr. a Venezia; «Monte Maggiore», arr. il 13 corr. a Bona; «Monte Ossero», arr. il 4 corr. a Trieste; «Caterina Gerolimich», arr. il 12 corr. a Tampa; «Generale Petitti», arr. il 16 corr. a Viborg; «Monte Bianco», part. il 14 corr. da Montevideo per Anversa, Rotterdam, Amburgo (via Las Palmas); Clara Camus», arr. il 16 corr. a Londra.

Società di Navigazione «Oceania»

Piroscafi: «Mrav», part. il 16 corr. da Huelva per Rotterdm; «Jadera», arr. il 15 corr. a Biserta; «Zora», arrivato il 15 corrente a Bo; «Kostrena», a Monfalcone; «Sud», arr. il 12 corr. a Bona; «Vladimir», a Sousse; «Dianto», a Fiume.

Società di navigazione «Perseveranza»

Piroscafi: «Immacolata», parte domani da Bougie per Rotterdam; «Perseveranza», a Trieste.

Società di nav. Marco U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», arr. il 13 corr. a Dunkerque; «Fedora», part. da Amburgo per Dunston (Tyne) il 13 corr.; «Iris», part. il 13 corr. da Manchester per Buenos Aires; «Lodoletta», arr. a Melilla il 12 corr.

G. Racich

Piroscafi: «Orjen», part. il 7-5 da Methil per Trieste; «Epidauro», a Rotterdam; «Dan», a S. Rocco; «Iskra», a Genova; «Izgled», part. il 13-5 da Valparaiso; «Izvor», a Livorno; «Istina», part. il 14-5 da Venezia per La Goulette; «Jadran», part. il 17-5 da Venezia per La Goulette; «Izabran», passò Port Said il 13-5 diretto a Trieste; «M. Racich», a Rotterdam.

Società di armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», in viaggio da Rotterdam per Venezia; «Java», a Monfalcone; «Kobe», part. il 15 corr. da Fiume per il Mar Nero.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Quieto» naz. da Zara con 6 tonn. di merci e 21 pass.; «Brenta» naz. da Bombay con 6992 tonn. di merci; «Abissinia», germ., da Amburgo; «Cloto» naz. da Monfalcone; «Jason» ell., da Samkom con 350 tonn. di tabacco; «Palacky».

Partirono ieri i piroscafi: «Bucovina» naz. per Monfalcone; «Elswich G.», ingl. per Odessa; «Palatino», naz. per Gravosa; «Ascensione» naz. per Barcellona; «Anastasios S» per Ravenna.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giorn. dal 17 per il 18 e 19 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 256; nostromi: 274; marinai: 3463; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai 2324; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 46; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3445, 3448, 3434, 3305; giovani coperta I: 1090; 1185, 1156; giovani coperta II: 880; mozzi coperta: 1083, 801, 781; fuochisti: 5105, 5125, 5123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2312, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam.: 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 867; giovani in I: 304; giovani in II: 317; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1092; carbonai: 566; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 5; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni di cambusa: 1.

Turno speciale: mozzi cucina: 8.

Turno speciali imbarcati: mozzi cucina: 4.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 62; nostromi in I: 14; II: 17; III: 56; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 3; carbonai: 541; operai meccanici: 67; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 35; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 21; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio: 10; da carico: 17; da emigrazione: 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 23; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 161; giov. di cucina: 172; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 65; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636, 631, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 668, 638, 607; fuochisti: 1010, 916 1061, 1063; carbonai: 512; operai meccanici: 46, 36; III cuochi: 39; macellai: 24; giovani cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 46; mozzi di coperta: 40; fuochisti: 200; carbonai: 90; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 74; mozzi coperta: 46; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 88; cuochi in I: 45; giov. cucina: 23; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Truno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 26; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta 3; giovani camera: 4; mozzi camera: 3.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 6; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 17: 3198; imbarcati e cancellati: 20; totale iscritti il giorno 18: 3178.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 25: «Gnido»; H. 22: «Abessinia»; H. 14: «Laura»; H. 13 a: «Canova»; H. 13 b: «Gastein»; M. III, H. a: «Adria»; H. c: «Praga»; H. 6: «Palacky»; H. 3: «Galata»; M. IV: «Carolina»; Diga: «Cleopatra».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Monte Cisero»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indefiecntae»; M. Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: H. 51: «Lodovica»; H. 63: «Rosandra»; H. 58: «Brenta»; H. 69-71: «Jason»; H. 71: «Theodora».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Cloto», «Risveglio».

Cantiere S. Rocco: «Genova».

CORRISPONDENZA APERTA

Lilla azzurro. 1) La moda consiglia la vostra camicetta corallo purchè siate bianca in tutto il resto, dalla testa ai piedi. Noi, abituati alla saggezza antica, vorremmo vedervi anche con la camicetta bianca — certo più distinta e delicata — ma l'eleganza, la moda e le belle figliole col candido non vogliono che si esageri. 2) Fra i tre colori indicati per la maglia di lana, migliore è il verde nilo. — *Annibale.* Naturalmente, coloro che si arruolano volontari nel R. Esercito per essere ammessi ad un corso allievi ufficiali di complemento, debbono subire la visita medica ed essere dichiarati idonei incondizionatamente. — *Grammatica.* Nella frase citata c'è a che fare con il condizionale. Va bene perciò «sareste» e «saremmo». — *P. P. 13.* Il Comitato organizzatore del concorso ginnastico di Pirano potrà fornirvi quanto desiderate.

Signorine allegre. Annie Vivanti è figlia di madre inglese e di padre italiano, nonchè garibaldino. E' sposata a Londra con l'avvocato Chartres. Ha circa 55 anni. Oltre ai romanzi da voi indicati, scrive qualche lavoro per il teatro e le poesie — sua prima fatica — pubblicate prima da Treves con prefazione di Carducci e poi da Bemporad. Un romanzo è il suo ultimo — disgraziato e assurdo — lavoro speso male, peggio di «Naja Tripudiana» è «Sorella di Messalina» (Ed. Letteraria, Torino). Se volete meglio conoscere la scrittrice, leggete «Zingaresca». Da Bemporad sono pubblicate molte delle novelle (Gioia).

Silvio d. M. S. A. R. la Principessa Maria Laetitia vedova di S. A. R. il Principe Amedeo Duca d'Aosta è viva. — *Rico.* Il Giappone è stato devastato dal terremoto il primo gennaio 1924. — *Desolata.* I rossori delle mani prodotti da una dilatazione dei vasi (rossore vivo della cute uniforme livida, con macchie di un cupo cinabro), vanno combattuti modificando lo stato generale dell'organismo, migliorando la qualità del sangue e il lavoro digerente. — *Araldo.* 1) Ecco la scala delle corone nobiliari: cavaliere ereditario, nobile, patrizio, barone, visconte, conte, marchese, duca, principe. 2) Il titolo di «Eccellenza» spetta ai cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata e ai grandi ufficiali dello Stato (funzionari compresi nelle prime quattro categorie dell'«Ordine delle Precedenze», non ai grandi ufficiali di uno o altro ordine cavalleresco). — *Mamma Rosa.* Se voi vincete il concorso dell'altro giorno, una serie di lezioni di danza del maestro Renato Modugno e inviti ai suoi balli, potrete evidentemente offrire in eredità — voi vivente, subito — il vantaggio a vostre figlie, magari per il ballo al Cacciatore, se questo, come scrivete, più vi aggrada e allora vedrete le vergini danzanti al sol di maggio.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.25 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19 05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D. D (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.33 (St. Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 12.50 A.; 16.10 A (Vienna); 19.45 D. D (Vienna-Budapest).

Fiume: 6.15 A.; 9.30 D.; 15.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 15.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.25 A.; 23.15 S O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 5.30 O. S (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D (Bucarest); 15.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.25 O., 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.35 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.50 M. (Buie); 8.15 M.; 17.58 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.38 A.

Gorizia-Piedicolle: 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco).

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco. Trieste dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste».





AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per conto del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo possono servirsi delle caselle istituite nei nostri Uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci, lire 3 per quindici.

Le offerte inviate a mezzo „raccomandato" vengono respinte attesochè generalmente contengono documenti pei quali non possiamo assumere responsabilità, dovendo consegnarle ai committenti dei rispettivi avvisi che quasi sempre ci sono sconosciuti.

Nelle offerte indicare sempre il numero di controllo e la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso cui si riferiscono le offerte stesse.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIE, domestiche con lunghi attestati ed altro personale offre prontamente per Trieste e fuori Agenzia Nazionale. Valdirivo 23. 62940 A

A. CUOCHI, sottocuochi, camerieri, facchini per stanze, nonchè personale femminile per privati restaurant, caffè, pensioni, offre per Trieste ed altre città «Provveditorio». San Lazzaro 23.

CUOCA brava offresi a qualsiasi hotel. Rivolgersi: Androna Santa Tecla 6, III. 52698 A

DONNA seria, fidata, con referenze, pratica tutti lavori, occuperebbesi presso piccola famiglia o persona sola, vice-madre. Offerte «52356 C» al Piccolo. 52356 A

PERSONA civile, capace, offresi quale cameriera oppure tutti lavori, preferibilmente fuori di Trieste. Offerte «52820 A» Piccolo. 52820 A

PRESTASERVIZI bravissima offresi pomeriggio. Scrivere «51539 A» Piccolo. 51539 A

RAGAZZA non tanto giovane, brava, onesta, offresi quale cameriera, per la stagione estiva, per Grado, Portorose o in altro luogo. Scrivere «52670 A» Piccolo. 52670 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA semplice cercasi, anche prontamente. Villa Serena. Rossetti 59. 52454 B

A. DOMESTICA brava cerca piccola famiglia. Timeus 14 (ex Acque) IV piano. 51436 B

CAMERIERA parli italiano, possibilmente boema, cercasi per albergo Portorose e ragazzo forte. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 52930 B

CAMERIERA sappia stirare cercasi. Presentarsi: Via Felice Venezian 5, II. 52746 B

CUOCA brava e una donna di servizio, per tutto il giorno, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 52660 B

CUOCA e cameriera giovane cercansi per piccola famiglia, buon salario. Via Zaccaria 6. 52723 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente Lazzaretto vecchio 41, quarto. 8304 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, con buoni attestati cercasi. Via Giulia N. 6, I piano, p. 12. 52860 B

DOMESTICA brava con attestati cercasi. Rossetti 14, terzo. 51551 B

DOMESTICA capace tutti lavori di casa, cercasi piccola famiglia onesta. Tor S. Piero 14, terzo, porta 17. 51487 B

DOMESTICA brava con attestati, cercasi. Zovenzoni 3. Schleimer. 51457 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Viale Venti Settembre 63, primo. 51561 B

DOMESTICA capace con buoni attestati, cercasi, piccola famiglia. Ruggero Manna 16, porta 19. 51381 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Sanità 15, secondo. 51363 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Via Rossetti 78 (villa). 52792 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Milano 16, I, Cavalieri. 52634 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi. Foscolo 27, porta 10, dalle 2 alle 4. 52960 B

DOMESTICA giovane con attestati cercasi prontamente. Via Trento 5, terzo. 52938 B

DOMESTICA 14 o 15 anni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 52354 B

DOMESTICA con attestati, sappia cucinare, cercano coniugi. Mensile 120. Via Torquato Tasso 3, mezzanino, sinistra. 52910 B

DOMESTICA o prestaservizi tutto il giorno cercasi. Belpoggio 1, I piano. 52248 B

DOMESTICO robusto, onesto, cercasi. Udine 20, porta 10, ore 10. 52716 B

DONNA di servizio per tutta giornata cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Valdirivo 30, terzo. 52864 B

DONNE di servizio per cucina, persone capaci, mensa privata, cercansi. Embriani 8, terzo. 51461 B

LAVAPIATTI praticissima, pulizia cucina per Portorose, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 51591 B

PRESTASERVIZI capace cercasi da piccola famiglia. Luciani 15, porta 8. 52564 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Mazzini 51, II. 51473 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Via San Zaccaria 5, II, Rugo. 61449 B

PRESTASERVIZI capace, 7-17, cercasi. Settefontane 34, porta 4. 52776 B

RAGAZZA pratica cucinare cercasi. Villa Serena, Rossetti 59. 52454 B

RAGAZZA seria, capacissima stanze, cerca prontamente piccola famiglia alcune ore giornata. Presentarsi lunedì. Indirizzo al Piccolo. 51497 B

RAGAZZA brava cercasi da piccola famiglia. Ruggero Timeus 12, secondo. 51559 B

RAGAZZA per attendere bambini cercasi. Via Giotto 11, III. 52640 B

RAGAZZA 36.enne, brava massaia, sarta, buone referenze, che possa assumere posto di fiducia, cercasi per persona con figli. Presentarsi dalle 10 alle 11. Indirizzo al Piccolo. 52784 B

RAGAZZA per lavori di casa ed eventualmente servire a tavola, escluso dormire, cercasi. Corso Vittorio Emanuele III, 39, I, destra. 52982 B

RAGAZZETTA prestaservizi cerca piccola famiglia dalle 7-15. Indirizzo Piccolo. 52738 B

SIGNORA anziana, brava massaia, educata, onesta, cercasi da signore con bambino, quale vice-madre. Piazza Cavana 3, II. 01231 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. IMPIEGATO attivissimo, corrispondente italiano, già occupato presso primaria ditta, offresi per posto fiducia, con cauzione 6000 contanti; ottime referenze, certificati. Scrivere «8268 C» Piccolo. 8268 C

ASSOLTO di un R. Istituto industriale superiore, venticinquenne, celibe, con pratica d'ufficio, conoscenza tedesco, cauzione, regala 1500 a chi gli procura qualunque impiego, preferibilmente tecnico. Indirizzo al Piccolo 52646 C

CORRISPONDENTE perfetto francese e italiano, conoscenza altre lingue, capace qualunque lavoro concetto, offresi tre ore pomeriggio, 400 mensili. Offerte «51748 C» Piccolo. 51748 C

DATTILOGRAFA perfettissima, corrispondenza, contabilità, offresi a seria ditta triestina o tedesca. Offerte «52354 C» Piccolo. 52354 C

DIPLOMATO occuperebbesi qualunque ramo purchè decoroso. Scrivere «51563 C» Piccolo. 51363 C

GELATIERE fornellista lunga pratica, capace qualunque lavoro, disponibile, Trieste o provincia. Offerte «52930 C» Piccolo. 52930 C

IMPIEGATA pratica cassa, tedesco, referenze, offresi mezza giornata. Scrivere «52388 C» Piccolo. 52388 C

IMPIEGATO ventottenne, praticissimo ufficio, conoscenza tedesco, francese, spagnuolo, dattilografo, corrispondente, conteggio, cerca posto adatto. Buone referenze. Scrivere «Biondi», Rovigno 1024. 52836 C

IMPIEGATO 22enne, congedato servizio militare, già impiegato magazziniere, attivo, zelante, onesto, scrupoloso, lavori ufficio, offresi, miti pretese, ottime referenze. Gentili offerte «52770 C» Piccolo. 52770 C

PRIMO macchinista navale offresi per fabbrica o molino. Scrivere «52764 C» Piccolo. 52764 C

PROVVEDITORE praticissimo ufficio, cauzione 6000 contanti, offresi. Scrivere «8268 C» Piccolo. 8268 C

QUARANTENNE distinto, già direttore primario caffè, persona di tutta fiducia, con referenze di primo ordine, offresi quale incaricato, direttore albergo, caffè, qui o provincia. Gentili offerte «G. B.» Corso 10, Gherlanz. 51597 C

RAGIONIERE provetto corrispondente francese, inglese, tedesco, pratico commercio esportazione, offresi seria Ditta. Scrivere Avviso 1 H, Unione pubblicità Italiana, Padova. 5417 C

SARTA uomo offresi giornata domicilio, voltare vestiti, prezzi miti. Michelangelo 5, terzo. 51531 C

SIGNORA pratica lavori ufficio, corrispondente italiano, conosce tedesco, svelta conteggi, referenze, offresi mezza giornata. Scrivere Piccolo «52886 C». 52886 C

SIGNORA giovane, vedova, conoscenza lingue, disposta viaggiare, offresi dama compagnia o lavori leggeri di casa, presso famiglia benestante. Scrivere «53016 C» Piccolo. 53016 C

SIGNORA tedesca, colta, anziana ma sanissima, offresi dalle 10 mattina fino le 15, come aiuto di casa in qualunque lavoro, lire 3 giorno o pranzo. Scrivere «52430 C» Piccolo. 52430 C

SIGNORA germanica, 27enne, colta, parla italiano, offresi quale dama compagnia o bambini. Rismondo 12. Gamböck. 52722 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, saldacontista, pratica mansioni cassa, perfetta conoscenza lingua italiana, cerca posto anche prontamente. Scrivere Piccolo «51503 C». 51503 C

SIGNORINA media età, parla francese, inglese, tedesco, italiano, suona piano, sa dirigere casa, offresi come istitutrice, dama di compagnia, vice-madre, anche per l'estate soltanto. Scrivere «51150 C» Piccolo. 51150 C

SIGNORINA, lunga pratica ufficio, conosce perfettamente l'italiano, parla speditamente serbocroato, praticissima dei lavori di dattilografia, corrispondenza, contabilità, cassa, offresi per qualunque lavoro, anche fuori Trieste. Offerte «52182 C» Piccolo. 52182 C

SIGNORINA stenodattilografa, corrispondente contabile, offresi. Scrivere «52243 C» Piccolo. 52243 C

SIGNORINA capace sarta e biancheria, direzione casa, servizio signora in età, compagnia viaggi, offresi, Trieste o fuori. Scrivere «52622 C» al Piccolo. 52622 C

SIGNORINA distinta, venticinquenne, perfetta italiano, tedesco, ottime referenze, offresi subito a ditta commerciale, guardarobiera hotel, cassiera, contabile, miti pretese. Scrivere «52682 C» Piccolo. 52682 C

UOMO, perfetta conoscenza italiano, tedesco e croato, offresi qualsiasi lavoro. Miti pretese. Scrivere «51533 C» Piccolo. 51533 C

VENTUNENNE pratico manifatture, conoscenza italiano e tedesco, dattilografia, ottime referenze, offresi. Scrivere «51529 C» Piccolo. 51529 C

6000 contanti pone come cauzione zelante impiegato, offresi anche come riscuotitore od altro posto fiducia; ottime referenze. Scrivere «8268 C» Piccolo 8268 C

27.ENNE buona famiglia, ottimi certificati, referenze buonissime offresi riscuotitore o magazziniere. S. Maurizio 6, II, destra, presso Dellisano. 600 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina massima esattezza, prezzi mitissimi. Via Staparich 7, primo. 51395 CC

A JOUR a macchina assumonsi prontamente su tutti generi di stoffa. Commerciale 3, Rieger. 01234 CC

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50383 CC

BUSTAIA: busti, panciere, reggiseno, lavature, riparazioni, prezzi convenientissimi. Piazza Sansovino 2, II. 52204 CC

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, lire 15 pezzo. Mazzini 16, portinaio. 52954 CC

MECCANICO perfezionatosi in Germania ripara macchine cucire, domicilio, XX Settembre 60. 01237 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo via Industria. 51417 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli, fusto, fattura lire 10. Via Canova 9, pianoterra. 51387 CC

MURATORI, pittori, assumono qualunque lavoro, quartieri, stanze moderne, locali, prezzi miti. Rigutti 13, II, Andrea. 51399 CC

PITTORE restaura appartamenti ultramoderni, campionario, prezzi mitissimi. Robez, S. Vito 9. 8298 CC

RICAMATRICE offresi a giornata, casa propria o famiglie. Istituto 17, IV. 01216 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croc 10. 50383 CC

SARTA, maestra taglio, diplomata Vienna, eseguisce toilettes ultima creazione, prezzi ridotti, taglia, prova lire 15, carta 5. S. Lazzaro 23, I. 52956 CC

SARTA da biancheria, lavoro finissimo a jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46. V. Micopulo. 52758 CC

SARTA capacissima, buon gusto, recasi giornata, senza cena, o laveratorio. Battisti 25, interno, I, porta 4. 52350 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo; fattura vestito, comprese fodere fine, titolo réclame, L. 140. Donadoni 1, I. 01223 CC

STIRATRICE provetta offresi per famiglie o stabilimento balneare. Via G. Brunner 7, II.

TAPPEZZIERE offresi a domicilio per lavori in genere e lavori in pelle. Scrivere: Sbuelz, Mazzini 38. 52774 CC

TAPPEZZIERE assume lavori a domicilio, materassi, suste. Scrivere: Stransiach, XXX Ottobre N. 10. 52774 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi a domicilio. Indirizzo: Via S. Francesco 17, negozio commestibili. 52774 CC

I collettivi continuano in VIII pagina

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTI bandai cercansi. Via Nicolò Machiavelli 20. 51569 D

CALZOLAI capaci lavoro cucito, donna, cercansi. Via Alfieri 12, II 52750 D

CALZOLAIO, mezzo lavorante o ragazzo apprendista, cercansi. Via Arcata N. 8. 52690 D

CANTINIERE giovane cercasi subito; inutile presentarsi se non già pratico. Trattoria, Piazza S. Caterina N. 3. 52864 D

CORRISPONDENTE francese, inglese e tedesco, praticissimo esportazione prodotti agricoli pugliesi, offresi a seria ditta. Scrivere: Avviso 2 H, Unione Pubblicità Italiana, Padova. 5418 D

CUSTODE per scuola privata, con obbligo pulizia locali, marito e moglie pensionati, con ottime referenze, cercasi. Offerte «25904 D» al Piccolo. 52904 D

DATTILOGRAFA pratica studio avvocatile cercasi. Offerte sub «52782 D» Piccolo. 52782 D

GARZONA sarta donna, sappia cucire, cercasi. Presentarsi lunedì, Via Ciamician N. 6, I. 8310 D

GARZONA stiratrice cercasi. Foscolo 20. 51527 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Presentarsi accompagnata genitore. Geppa 10. 52942 D

GIOVANE, conoscenza perfetta stenodattilografia ed altri lavori d'ufficio, cerca importante società elettrica. Scrivere «50853 D» Piccolo. 50853 D

GIOVANI svelti, bella presenza, cercansi subito per visitare famiglie; buone condizioni, stipendio fisso e interessamento. Presentarsi «Le Due Catene», Via Istituto 22, pianterreno. 52794 D

LAVORANTE praticissimo fabbrica gazose cercasi prontamente. Rivolgersi: Via Cologna 4. 53002 D

LAVORANTE calzolaio, per lavori chiodati, cercasi. Fratelli Malvestiti, Genova 15. 51359 D

LAVORANTE finita cercasi da sartoria signora, primo ordine. Carducci 12, II. 52934 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, cercasi. Via Commerciale N. 3. Rieger. 01234 D

MACCHINISTA lavoro camicie uomo cercasi soltanto se capacissima. Presentarsi: Via Genova N. 14. 51341 D

MEZZA lavorante sarta uomo, brava, cercasi. Via Raffineria 4, sartoria. 51521 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51553 D

PETTINATRICE e manicure cercasi. Salone Jarach. Via S. Caterina N. 7. 51391 D

PIANISTA pratico ballo, stabile, cercasi. Offerte, con pretese. «52912 D» Piccolo. 52912 D

RAGAZZETTO bravo friulano per trattoria cercasi subito. Rivolgersi Genova 17, caffè. 52969 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Gerin, Via Giulia 82. 52662 D

RAGAZZO 15-16 anni, quale praticante, cercasi da ditta commerciale. Offerte «52916 D» Piccolo. 52916 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi prontamente Delosto, Via Trento 5. 01239 D

RAGAZZO cercasi per bar-pasticceria. Presentarsi dalle 11 alle 1. Pasticceria «Au Bon Gut», Corso Vitt. Em. III N. 4. 52922 D

SARTA e modista autorizzata assume paganti, 20 lire al mese. Via Canova 9, pt. 51387 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Scrivere «52730 D» Piccolo. 52730 D

UOMO pratico lavaggio automobili, disposto dormire garage, cercasi. Garage Milano, Via Brunner. 52924 D

VENDITRICE abile biancheria signora, età 20-30, bella presenza, perfetta conoscenza inglese, tedesco, cercasi urgentemente da primario negozio, per Venezia. Inutile scrivere senza possedere suddetti requisiti e ottime referenze. Scrivere: Cassetta 22 G, Unione Pubblicità, Venezia. 5416 D

VENDITRICE manifatture ingresso cercasi per pronta entrata. Scrivere «51425 D» Piccolo. 51425 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA ingresso libero, paraggi Posta, cerca prontamente ufficiale postale. Scrivere «52748 E» Piccolo. 52748 E

AMMOBILIATA grande, ingresso libero, con eventuale salotto, massima pulizia, comfort, cercasi. Scrivere «51467 E» Piccolo. 51467 E

CAMERA vuota, senza comodo cucina, ingresso sulle scale, cerca giovane impiegato. Scrivere «52674 E» Piccolo. 52674 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, massima pulizia, centro città, cercasi. Offerte «51152 E» Piccolo. 51152 E

CAMERA o camerino, eventualmente vitto, cerca operaio. Scrivere «52442 E» Piccolo. 52442 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, presso distinta famiglia, cerca signorina distintissima. Scrivere, con pretese, «51383 E» Piccolo. 51383 E

CAMERA vuota, per uso sede società cercasi. Scrivere «51367 E» Piccolo. 51367 E

MATRIMONIALE con stanzino, ammobiliati, comodo cucina, posizione centrica, cercasi. Scrivere «51581 E» Piccolo. 51581 E

MATRIMONIALE, salotto, con uso cucina, cercasi da coniugi distinti. Scrivere «51375 E» al Piccolo. 51375 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «52846 E» Piccolo. 52846 E

STANZA vuota, presso seria famiglia, cerca impiegata. Offerte «52740 E» Piccolo. 52740 E

STANZA ammobiliata, con ingresso scale, per studio ragioneria, cercasi. Offerte «52766 E al Piccolo. 52766 E

STANZA ammobiliata, con ingresso libero, cercasi. Offerte «52768 E» Piccolo. 52768 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA affittasi quasi ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 51535 F

A. A. AMMOBILIATA, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi solo a distinto signore. D'Azeglio 21, III destra. 52926 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata. Capuano 8, I, porta 4. 51445 F

A. AMMOBILIATA affittasi a signore dabbene, massima pulizia. F. Luciani 4, III. 51495 F

A. AMMOBILIATA per una persona affittasi. Via Udine 3, III, p. 18. 53000 F

A. CAMERA bellissima, semivuota, ingresso scale, pressi Meridionale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52716 F

A. CAMERA in villa, Romagna, fermata tram, affittasi a distinto. Indirizzo Piccolo. 52716 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce elettrica affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 3, III. 8303 F

AMMOBILIATA pulitissima chiara, davanti, affitto prontamente. Ginnastica 25, III. 52852 F

AMMOBILIATA due letti, soleggiata, buon prezzo affitto. Fornace 1, III, Veronese. 52962 F

AMMOBILIATA con luce, vitto, affittasi a uno o due distinti signori. Giorgio Galatti 14, I destra. 52946 F

AMMOBILIATA per due persone, attiguo salotto, affitta distinta famiglia. Commerciale - Pendice Scorcola 328, porta 5. 52720 F

AMMOBILIATA grande, mobili nuovi, luce elettrica, ingresso indipendente, affittasi. XX Settembre 12, V. 52760 F

AMMOBILIATA nettissima affittasi a distinto signore stabile. Molingrande 34, pt., destra. 52678 F

AMMOBILIATA grande, bene arredata, luce elettrica, ingresso libero, unico subinquilino, affittasi prontamente a distinto signore, eventualmente a coniugi distinti. Molingrande 32, II, 9. 52684 F

AMMOBILIATA una persona, comodo cucina, affittasi. Via Valdirivo 23, III. 52698 F

BARCOLA affitto tre camere, accessori, ammobiliati in villa signorile. Visibile dalle 9 alle 17. Riviera 26. 51355 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi persona distinta. Tarabocchia 1, porta 7. 51545 F

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi. Via Mura 2, II. 01220 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via S. Maurizio 10, I, destra. 52658 F

CAMERA vuota affittasi per ufficio o società. Fonderia 3, I. 52642 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Luigi Ricci 2, I. 52736 F

CAMERA vuota, escluso comodo cucina affittasi. Viale Regina Elena 23, porta 2. 000 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Corso Garibaldi 4, porta 14. 51515 F

CAMERA con focolaio ammobiliata cedesi causa partenza. Molino Vento 44, IV. 51413 F

CAMERA ammobiliata, unico inquilino con vitto o senza, massima pulizia affittasi. Indirizzo Piccolo. 52858 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, ariosa affittasi. Via Roiano 4, IV, 21. 52892 F

CAMERA per due amici affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 52878 F

CAMERETTA ammobiliata, ottimo vitto affittasi. Madonnina 11, p. 8. 52992 F

CAMERETTA, ingresso libero affittasi. Maiolica 3, II, p. 12. 52996 F

CAMERETTA uomo assente tutto il giorno, preferibile marittimo affitto. Via Guido Brunner 10, IV, p. 11. 51405 F

CAMERETTA vuota affittasi a donna sola. Foscolo 18, porta 1. 52898 F

CAMERINO con letto arioso affittasi. Via Roiano 4, IV, 21. 52892 F

GRIGNANO: Stanza ammobiliata, villa vicino mare, affittasi. Offerte «52432 F» Piccolo. 52432 F

LETTI 2 affittansi. Via San Maurizio 10, piano terzo. 51575 F

LETTO per uomo o donna affittasi. Via Romagna 26. 51573 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, bene ammobiliata affittasi prontamente, poco comodo cucina. Palestrina 2, primo, sinistra. 51415 F

MATRIMONIAE bellissima, eventualmente comodo cucina affittasi prontamente, unici subinquilini. Kandler 1, porta 10. 51369 F

MENSA famigliare offre pranzo e cena a lire 6 giornaliere; ottima cucina, porzioni abbondanti. Rossetti 12, II. 51357 F

STANZA uno due letti, luce affittasi, volendo vitto, distinti signori. XXX Ottobre 5, II. 51589 F

STANZA letto con o senza vitto, affitta distinta signora. Lazzaretto vecchio 15, primo sinistra, 10-17. 51547 F

STANZA vuota, ingresso libero con due finestre. Piazza S. Lucia 1, II, centro. 51525 F

STANZA affittasi persona sola. Brunner 9, I, porta 5. 51491 F

STANZA affittasi a due giovani, ingresso libero. Riborgo 17, II. 51463 F

STANZA in campagna affittasi a donna sola. Indirizzo al Piccolo. 51389 F

STANZA con due letti per operai, con vitto, lire 70 settimanali, paraggi piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 51379 F

STANZA con comodo cucina affittasi a coniugi distinti. Via Gatteri 56, II, porta 8. 01214 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Pondares 11, II. 01218 F

STANZA con vitto affittasi. Via Roma 23, II. 53006 F

STANZA ammobiliata, luce affittasi. Via Ginnastica 15, porta 10. 51565 F

STANZA con due finestre, luce, bagno affittasi. Boccardi 5, porta 5. 51439 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi a signore dabbene. Solitario 16, IV, porta 25. 51377 F

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Gatteri 32, I, porta 7. 52636 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi soltanto a persona distinta. Gallina 5, IV, destra. 52632 F

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi. Via Coroneo 1, V, sinistra. 52686 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Leo 7, primo. 52718 F

STANZA uno due letti, volendo comodo cucina affittasi. Salita Gretta 26. 52958 F

STANZA bene ammobiliata, chiara, pulita, presso piccola distinta famiglia affittasi a persona distinta. Viale XX Settembre 41, quarto. 52806 F

STANZA pulita, mobiliata presso persona distinta affittasi una signorina. Genova 17, caffè. 52870 F

STANZE bellissime, due vuote, luce elettrica, bagno, grande corte, soffitta, ingresso dipendente comodo cucina, casa signorile, inquilini soli affittansi persone distinte, piano I, Roiano. Scrivere «52866 F» Piccolo. 52866 F

STANZE 2 bellissime, ammobiliate, anticamera, cucina affittasi prontamente prezzo conveniente. Fabio Severo 64, porta 15. 52880 F

STANZE lussuose, modeste, salotti, bagno, vuote, mobiliate, comodo cucina anche ingresso libero affittansi. Rivolgersi Genova 17 caffè. 52872 F

STANZETTA ammobiliata, presso persona sola, affittasi a persona ammodo. Piazza Borsa 8, Verginella. 52778 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, pulitissima affitta distinto signora. Acquedotto 21, III. 52966 F

STANZINO ammobiliato d'affittare presso signora sola, esclusi signori. Scorcola Coroneo n. 702, I. 51479 F

STANZINO affittasi. Via Giulia 16, IV p., destra. 51443 F

STANZINO soleggiato, arioso con letto affittasi. Molingrande 30, IV sinistra. 51393 F

VITTO famigliare darebbesi a 2 o 3 persone. Gatteri 44, porta 11. 52644 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 45, I. 51469 G

FRANCESE-tedesco; principianti, adulti lire 25 mensili. Via Toro 14, II. 52692 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

MAESTRA stenografia tedesca Gabelsberger, cercasi. Scrivere: «51501 G» Piccolo. 51501 G

MANDOLINO, chitarra, tutti apprendono entro due mesi, metodi rapidissimi; specialista esperto insegnante; lezioni violino. Via Mazzini 47, quarto. 52978 G

PROFESSORE violino, violoncello, impartisce lezioni. Prezzi miti. S. Michele 5. 52943 G

RIPETIZIONE, preparazione esami matematica, fisica, materie affini. Istituto 21, II. 52998 G

STENOGRAFIA tedesca impartisce maestra. Scrivere: «52308 G» Piccolo. 52306 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSA contenente orologio esagonale, smarrita; rinvenitore riporti subito Questura o via Hermet 1, porta 13. Generosa mancia. 52676 H

CANE Dobermann, nero, piastra 2250, smarrito. Generosa mancia riportandolo Raffineria 4, porta 9. 01223 H

DOMESTICA povera, smarrì involto contenente 2 vestitini lana, 1 etamin. Generosa mancia portandolo Ginnastica 62. 51517 H

PORTAFOGLI smarrito domenica; rinvenitore pregato portarlo al Piccolo dove sarà corrisposto lauta mancia. 52392 H

SPILLA lira con brillante smarrita; forte ricompensa. Pregasi rinvenitore telefonare 36-93. 51427 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

APPARTAMENTINO ammobiliato, affittasi a 2 persone distinte. Ind. Piccolo. 52902 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce elettrica, cedesi subito, paraggi Stazione centrale Indirizzo al Piccolo. 51429 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, centro, affittasi. Torrebianca 34, latteria 01236 I

APPARTAMENTO 8 stanze, tutto comfort, bellissima posizione, cederebbesi o scambierebbesi con appartamento signorile 5-6 stanze. Offerte: «52626 I» Piccolo. 52626 I

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino e cucina, semi-ammobiliato, soleggiato, cedesi prontamente; esclusi mediatori; visitare domenica mattina dalle 9-12. Ind. Piccolo. 51373 I

BOTTEGA barbiere, affittasi buonissime condizioni. Conti 7, III. 8305 I

LOCALE con magazzino, adatto pure merce partita, affittasi prontamente anche per tre mesi. Settefontane 24, drogheria. 51221 I

LOCALI (due) e un magazzino uso ufficio o industria, ingresso libero, con luce, gas e telefono, affittansi. Venti Settembre 27, IV, presso Periz. 52460 I

MAGAZZINO due fori, gas, acqua, chiaro, asciutto, affitto minimo, affittasi senza buona uscita, in via Istituto. Rivolgersi Osteria via Rossetti N. 3. 51265 I

MAGAZZINO metri quadrati 200, affittasi. Via Carpison 1, informazioni: Mazzini 16, mezz., telefono 1689. 48193 I

MAGAZZINO, parte con sottostante cantina, affittasi prezzo conveniente. Ind. Piccolo. 51335 I

MAGAZZINO, angolo, tre fori, luce elettrica, affittasi. Ind. Piccolo. 8308 I

NEGOZIO vuoto, affittasi, via Ferriera. Rivolgersi: Baldo, via Mazzini 5. 52900 I

NEGOZIO centralissimo, due fori, acqua, luce elettrica, adattatissimo salumeria, rione completamente sprovvisto, affitto minimo, vera fortuna, affittasi. Ind. Piccolo. 51513 I

OCCASIONE. Appartamento 3 stanze, 1 stanzetta, camera oscura, cucina, tutto rimesso a nuovo, comfort moderno, centralissimo cedesi, rifusione spese. Indirizzo al Piccolo. 1910 I

PORTONE posizione centrica affittasi per uso giornalaio oppure fioraia. Indirizzo Piccolo. 52198 I

PORTINERIA, camera, cucina scambiasi con camera, cucina. Ind. Piccolo. 51459 I

PORTINERIA, camera, camerino, ripostiglio e cucina, con paga, centro, scambierebbesi con due o tre camere e cucina. Rivolgersi via Carlo Ghega N. 1, portinaio. 51431 I

QUARTIERE uso ufficio, piazza Borsa, scambiasi con altro 2 camere, camerino, cucina, massimo 10 minuti riva. Offerte «52336 I» Piccolo. 52336 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, cedesi. Campo Marzio, Caffè Reclame, Cerneca. 51471 I

QUARTIERE tre stanze, accessori, magnifico, scambio con altro più grande. Chiozza N. 42, quinto. 52708 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, moderno, cedesi ammobiliato, paraggi Stazione centrale. Ind. Piccolo. 52680 I

QUARTIERE centro, 6 stanze, gas, luce, ammobiliato, cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 52544 I

QUARTIERE vuoto, 9 ambienti, gas, parchetti, stalla, rimessa, telefono d'applicarsi, prato, giardino, affittasi. Ind. Piccolo. 51447 I

QUARTIERE camera, cucina, ammobiliato, cedesi causa partenza. Ind. Piccolo. 51441 I

QUARTIERE camera, cucina scambiasi con stanzino in più. Offerte: «52796 I» al Piccolo. 52796 I

QUARTIERE di portineria cedesi, parte ammobiliato, calzolaio o sarto. Indirizzo al Piccolo. 51437 I

STANZE (due) vuote, chiare, bella posizione, con cucina, luce elettrica e giardino, in campagna, affittansi. Trattoria «Bella vista» N. 459 (vicino Obelisco, stazione Banne). 52732 I

STANZE 2, moderne, vuote, con comodo cucina, eventualmente a singoli, con vitto. Guardiella, Strada nuova, affittansi. Informazioni: Buffet Stella, Massimo d'Azeglio n. 5. 52940 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 6 stanze, stanzino, bagno, acqua, gas, luce elettrica, cercasi paraggi via Commerciale. Fitto annuo 3500-4500. Offerte dettagliate con eventuali spese sub «52416 L» al Piccolo. 52416 L

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, acqua, gas, fitto annuale 1500-2000, cercasi. Offerte dettagliate «52418 L» Piccolo. 52418 L

APPARTAMENTO da quattro o cinque stanze, con accessori (anche campagna) cercasi. Offerte: «52714 L» Piccolo. 52714 L

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, accessori, luce elettrica, posizione centrica, cerco verso indennizzo spese; esclusi mediatori. Offerte dettagliate: «52754 L» al Piccolo. 52754 L

APPARTAMENTO 2-3 camere, cucina, cerco pagando spese. Scrivere «51361 L» al Piccolo. 51361 L

APPARTAMENTO due, tre stanze e cucina, acqua, luce, cercasi quasi centro, fitto annuo 1500. Offerte: «52826 L» Piccolo. 52826 L

FONDO con tettoia per deposito materiali da costruzione, cercasi, paraggi Tesa, Settefontane. Offerte: «52810 L» Piccolo. 52810 L

LOCALE adatto ufficio, con magazzino, cercasi subito pressi Stazione centrale. Offerte: «52994 L» Piccolo. 52994 L

MILLE e cinquecento lire offro per quartiere vuoto 2 stanze, cucina, Via Donadoni 1, negozio verdure. 52062 L

QUARTIERE 4-5 stanze, camerini, cucina, vuoto, comfort moderno, casa signorile, centro, cercasi. Buon compenso a mediatore o rifusione spese. Indirizzo al Piccolo. 1900 L

QUARTIERE 3 stanze, cercasi. Indirizzo: via Conti 12, Rivendita. 52638 L

QUARTIERE piccolo, anche fuori di città, cercano coniugi. Scrivere: «52710 L» al Piccolo. 52710 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, cercasi. Scrivere: «52800 L» Piccolo. 52800 L

QUARTIERINO vuoto, due vani, cucina, cercasi prontamente. Offerte: «52918 L» Piccolo. 52918 L

REGALO 1000-2500 per quartiere 1-3 camere, anche non pronta entrata. San Vito 21, pianoterra, (villa). 51371 L

STANZE 2-3, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte: «52828 L» Piccolo. 52828 L

STANZE (tre), cucina, paraggi piazza Studi, cercasi, eventualmente cedo camera, cucina, ripostiglio. Navali 29, I, destra. 2309 L

3500-7000 offro per appartamento vuoto, cinque stanze. Ind. Piccolo. 52960 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ARMONICA grande, metodi per organo; camicie colorate, tutto nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 52786 M

BARCA remi, m. 4.60, vendesi prezzo d'occasione. Ind. Piccolo. 52702 M

CAGNA guardia giovanissima regalasi villa famiglia cuore. Offerte «52972 M» Piccolo. 52972 M

CANE bulldog bellissimo, razza pura, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53010 M

BARCHETTA nuova, lavorazione ottone, bene attrezzata, vendesi. Ind. Piccolo. 52666 M

CARRETTO 2 ruote vendesi. Gelsi 5, III. 51519 M

CARRETTO gelato, completo, buonissimo stato, da vendere. Via Settefontane 22, I. 51571 M

CARROZZELLA pieghevole, marca rinomata, vendesi. Ginnastica 15-III, sinistra. 52854 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, ottimo stato, vendesi centottanta. Torsanpiero 6, p. 8. 52822 M

CARROZZELLA come nuova vendesi buon prezzo. Fabio Filzi 15, portiere. 51557 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Via Udine 4-III. 52890 M

CARROZZELLA bambini, ottimo stato, vendesi. Via Battisti 10, interno, Catalano. 51397 M

CONIGLI razza gigante; letti anteguerra; pulitissimi; mandolino, vendonsi, occasionissima. Roiano, Scala Santa 249. 52756 M

CULLA bianca, quasi nuova, vendesi. Via Valdirivo 27, porta 10. 52804 M

FRACK, sacchetto, scarpe, cortine da vendere. Via Aleardi (piazza Scorcola) N. 323, porta 15. 52712 M

LIRA gas, 2 fiamme, vendesi. Chiozza 43, porta 7. 52842 M

LOCOMOBILE vapore Ruston Proctor, 20-24 HP, ottimo stato, vendesi causa cambio per aumento forza. Visitabile in funzione presso Segheria Sastra, Erpelle Cosina (Istria). 000 M

LUPO nero siberiano purissimo, occasione causa partenza vendo subito solo 400. Just, Alfieri 9. 51114 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, usata, vendesi. Latteria, XX Settembre 60. 01237 M

MACCHINA cucire Singer, spoletta rotonda, vendesi. Molino vapore 5-IV. 8323 M

MACCHINA scrivere «Yost» vendesi dalle 10-13. Punta Forno 4. 000 M

MACCHINA da scrivere tipo Adler, Yost e Remington 10 vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle ore 12-16. 52876 M

MACCHINE scrivere, Adler greco-latina, Adler con carrello 50 cm., Piccola-Adler, Remington, Underwood, Smithbros, Monarch, buonissimo stato, vende Rakos, via Milano 19. 52224 M

MATERASSI 2 lanetta, nuovi, 70 l'uno, vendonsi. Ventisettembre 23, atrio. 8307 M

MATERASSO lana vendesi. Via Ginnastica 58, I, p., sinistra. 52356 M

PORTIERA doppia completa, volante quasi nuovo, vendesi prezzo occasione. Magazzino, Cecilia 18. 51287 M

SETA Japon bianco avorio vendesi. Indirizzo al Piccolo. 8324 M

TINI, botti, filtri, macchina lavabottiglie, riempitrici, apparecchi diversi per cantine, vendonsi occasione. Via Media 33, 9-12. 52578 M

«TOPO» da pesca, metri 6 e mezzo, da vendere. Rivolgersi via Rossini 16. 52694 M

VASCA zinco, copertore seta, rete metallica vendonsi occasione. Visitare 10-11 e 14-15. Lazzaretto vecchio 13, II, sinistra. 52752 M

VESTITI 2 di stagione per giovanotto vendonsi. Vasari 17, porta 18. 51365 M

VESTITI estivi, quasi nuovi, 2, vendonsi. Boccaccio 11, porta 18. 52932 M

VESTITI uomo, calzoni, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 52396 M

VESTITO cenere (uomo), statura alta, sbagliata misura, vendesi occasione. Sartoria Gregori, via dei Rettori 25. 51453 M

VESTITO uomo, media statura; altri bianchi; cappelli paglia, quadri grandi, bagno zinco, grammofono, dischi, ventilatore, cornici, stivali nuovi, vendonsi. Sebastiano N. 7, secondo. 52726 M

VESTITO completo, salone, vestito bianco uomo di tela, vendonsi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 52704 M

VESTITO completo con giacca spugna, e vestito tela uomo, vendonsi; dalle 15-17. Indirizzo al Piccolo. 52568 M

VIOLINO antico, sonoro; mandolino perfettissimo, altro lire 15; chitarra elegantissima; mandòla, vendonsi, qualunque prezzo, motivo immediato imbarco. Rivolgersi: Studio mandolinistico, Via Mazzini 47, IV. 01235 M

Acquisti d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

BANCO falegname, usato, cercasi. Via Mura N. 10, I. 52968 N

BATTERIA elettrica per massaggi, sistema Alimonda, cercasi. Scrivere: «51579 N» al Piccolo. 51579 N

BRACCIALETTO oro, largo e bello, acquisterebbesi privatamente. Ind. Piccolo. 51505 N

CARROZZETTA per bambina, cercasi a nolo per tre settimane. Via Torricelli N. 2, secondo piano. 52624 N

FRANCOBOLLI, collezioni, sciolti, acquista collezionista. Indicare quantità, qualità, prezzo. Scrivere: «13018 N» Piccolo. 13018 N

FUCILE Hammerles, calibro 16, fabbricazione francese, acquisterei. Scrivere «51477 N» Piccolo. 51477 N

MACCHINA calzolaio, a braccio, cercasi, solo occasione. Carducci 32, portinaio. 52672 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. ATTENZIONE! Compero camere da pranzo, da letto, pezzi singoli, ed altri affini, pagando bene. Beccherie 5. 8322 NN

ARMADIO americano, 20 tiretti, saracinesca, altro tavolo, armadietto saracinesca per pressa, pressa commerciale in ferro battuto, vendonsi. Valdirivo 23, porta 5. 52862 NN

ARMADIO con specchio, divano, macchine cucire, vendonsi. Pauliana 333, porta 3. 52830 NN

ARREDAMENTO completo per commestibili, drogheria, vendo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 51513 NN

CAMERA mogano nuova, vendo causa partenza, metà prezzo. Via dell'Istria N. 20; dirimpetto Salesiani. 51618 NN

CAMERA matrimoniale, massiccia, solidissima, attaccapanni marquise, vende falegnameria Istituto 29. 52664 NN

CAMERA matrimoniale, anteguerra, suste, materassi lana, vendesi, occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 01221 N N

CAMERA da visita mogano, elegantissima, vendesi causa partenza. Via Giulia 1-II, porta 7. 51523 NN

CAMERA finto mogano, marmi, farmacie, vendesi lire 870; macchina da cucire 220. Bosco 38, porta 9. 51489 NN

CAMERA pranzo palissandro, stile inglese, finissima, moderna, vendo. Scalinata 10. 53014 NN

CAMERA matrimoniale anteguerra, seminuova, vendesi occasionissima. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 52986 NN

CUCINA solidissima, ultimo modello, laccata bianco con marmi vendo a prezzo d'occasione. Via Chiozza 42, Calligaris. 52524 N N

CUCINA grande, lusso, marmi, vendesi, straoccasione. Via Guardia 14, pt. 01217 N N

CUCINA modernissima, laccata, 600, senza pittura 400. Ferriera 16, falegname. 51499 NN

CULLA-lettino completa, bambino sano, vendesi. Maiolica 17, porta 5. 51541 NN

DIVANO bellissimo vendesi causa mancanza spazio. S. Sebastiano 6, I. 01230 N N

LETTI ferro con rete, cucina laccata bianco, stanza matrimoniale lusso, vendesi. Vianello, Caterina 11. 52988 NN

LETTI ferro, vetrina, tavolino, sedie, vendonsi. Salita Gretta 8, signor Trombetta. 000 NN

LETTINO come nuovo, carrozzella 75, vendonsi. Corso Garibaldi 17, Ferri. 51555 NN

LETTO legno fortissimo, 1 piazza, susta, materasso, sgabello, lavamano, massima pulizia signorile vendonsi. Indirizzo Piccolo. 52734 NN

LETTO, comodino, susta, vendonsi. Valdirivo 23, I, a. 8321 NN

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere, assistito e confortato dai suoi cari,

GIOVANNI LENA

d'anni 79

Addolorati, i figli, il genero e la nuora, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo lunedì 19, alle 10, dall'abitazione in Via del Monte N. 21.

Trieste, 17 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Il marito **GUIDO TERAN,** i figli, il fratello **BABUDER** ed i congiunti tutti, partecipano con dolore la morte della loro cara

GIUSEPPINA TERAN

avvenuta venerdì, alle 20.15, in seguito a parto.

I funerali seguiranno lunedì, alle ore 16.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

MATRIMONIALE finissima, chiara; altra scura, 900, vendonsi. Piazza Cavana 3, I. 01230 N N

MOBILI diversi, grandi specchi, tappeti, quadri, oggetti artistici, porcellane guarnitura Biedermeyer, vendonsi causa trasloco; visitare tranne mercoledì e sabato, dalle 10 alle 12; esclusi mediatori. Ind. al Piccolo. 52628 NN

MOBILI: camera e cucina, vendonsi. Servola 1234. Malle. 52630 NN

ORGANO bellissimo, per locale, vendesi oppure noleggiasi. Udine 20, porta 10. 52716 NN

PIANINI Bach Berlino, 7 ottave, garanzia, vendonsi 4300. Battisti 7. 51567 NN

PIANINO, piano concerto, tedeschi, mondiali, vendonsi. Corso 1, III, sinistra. 01222 N N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 51512 NN

PIANINO perfetto lire 2400, incrociate, nero, tedesco 3800; pianoforte «Schnabel» 2000; mezzacoda nero «Kern» 3200; «Bechstein» (garantito anteguerra) 13.000; «Laubergerglees» meccanica inglese 9800; prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, I. 52270 NN

PIANINO ultima perfezione, incrociato, moderatore, meccanica Renner, Stoccarda, vendesi. Solitario 25-III. 12947 NN

PIANINO opera «Seiler» perfetto voce splendida lire 2800. Pianino nero «Magrini» incrociate, metallica, doppi candelabri, cimiero 3500; grande occasione. Via Sanità 16, I. 52600 N N

PIANINO nero, germanico, voce splendida, vendesi 2800. Piazza della Borsa 8, III, Sartoria. 52762 NN

PIANO mezzacoda, perfetto, vendesi. Servola N. 281, vicino Caffè Benussi. 51142 NN

PIANO mezzacoda vendesi 1200. Via Giulia 10-III, sinistra. 52908 NN

PIANOFORTE «Kirchberger», buono stato, vendesi lire 1600. Scoglietto 155, trattoria. 51423 NN

PIANOFORTE viennese vendesi 1100. Vasari 8, porta 10. 51419 NN

POLTRONA uso antico, schienale alto, bracciali, cercasi. Scrivere «51451 NN» Piccolo. 51451 NN

POLTRONE-letto ferro, adatte villeggianti, bagnanti, infermi, privati. Madonna Mare 15, Cramer. 8255 NN

SALOTTO, studio moderno, completo, acquistasi. Scrivere dettagliatamente «51543 NN» Piccolo. 51543 NN

SALOTTO lussuosissimo, intaglio, dorato, trumeau, etagere, tavolino, specchio, vendonsi trasloco. Indirizzo Piccolo. 52832 NN

SCRITTOI con invetriate complete, 7x5 e 6x5, vendonsi. Magazzino, Tivarnella 3. 52906 NN

STANZA letto, mogano, lucido, psiche, cristalli; cucina lusso, modello ideale, marmi, vendonsi, ocasione. Foscolo 11 pianoterra. 01212 N N

STANZA matrimoniale mogano lucida, tipo pieno vende falegname. Via R. Manna 17. 52522 NN

STANZA da pranzo quercia massiccia, anteguerra, buonissimo stato, vendesi lire 950. Via Bologna 17, primo. 51777 NN

SUSTE da letto 3 vendonsi. Via Calvola 8 a, V. 51483 NN

TAVOLINI (alcuni) marmo, fusto ferro, lire 70. Tesa 35, marmista. 51485 NN

VASI giapponesi bellissimi, diversi mobili, coperte, vendonsi. Via S. Daniele 1, terzo. 51537 NN

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Vouch, Corso Garibaldi 14, piano primo. 52894 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

«ARSOFERRIL» marca «Pertinax» è un potente rimedio per l'anemia e la clorosi delle giovanette. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

BINOCOLI prismatici acquisto. Ottico Hirsch, Mazzini 36. 51612 O

BOMBOLE per gas compressi acquistansi. Offerte dirette ing. Fischer, Boccaccio 25. 52952 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CONSERVAZIONE pelliccie, tappeti, ogni genere, con garanzie contro fuoco, furto, tarlo. Prezzi modicissimi. Corso 45-III, pellicciaio. 52976 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica ed influenzale, la vera medicina che previene e cura è il «Liquore» o i Cachets Godina», che si trovano in ogni farmacia. 324 O

GRANDIOSO stock vestiti etamine e vestaglie, da lire 15 in poi, presso Iess, Corso Garibaldi n. 15. 51507 O

INDIRIZZI qualunque ramo? Stabilimento Gazzetta Lombarda, Milano (Catalogo lire 4). 5339 O

MATERASSI da 50, suste 60 in poi, brande 45, ottomane, materassi lana e qualunque genere tappezziere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 01227 O

PRESERVATIVI insuperabili, unicamente «Sanitas»: Steindler, XX Settembre 12; filiale: Sebastiano, 6. 51047 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 5341 O

RETE ferro zincato, aste, cornici, acciaio, utensili, altre partite merci, vendonsi occasione. Vianello, Caterina 11. 52988 O

SACCHI (duemila) cercansi, d'occasione, per carbone, anche usati. Offerte dettagliate: Rudolf Valencic, Trnovo. 52696 O

SANDALI 150 paia, tutto un pezzo, senza tacco, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51433 O

SAPONE lire 180 quintale. Chiedere listino. Accettansi rappresentanti Saponificio Villafranca d'Asti. 5440 O

SEIMILA zaini tela, regolamentari Esercito italiano, residuo proprietà Primaria Società Industriale Bergamasca, già fabbricante materiale di guerra, vendonsi, lire 13 ciascuno. Tutta la partita lire 73 mila. Scrivere: «52742 O» al Piccolo. 52742 O

SIGNORINE e giovanotti che in nessun modo possono liberarsi dai foruncoli, acne, lentiggini, macchie che deturpano il loro viso, usino soltanto l'«Acqua antifelidica» marca «Pertinax», che si trova in ogni farmacia. 324 O

STRACCI, carta archivio, corde canape, manilla, iuta, ferramenta, metalli, prezzi altissimi acquistansi. Via Milano 29. 52936 O

STRAORDINARIA occasione grande partita costumi seta da lire 60 in poi presso Iess, corso Garibaldi 15. 51507 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 51200 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Ripara bauli, valigie, borsette ogni specie. 52344 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

RAPPRESENTANZA primaria fabbrica stuzzicadenti cerca abile piazzista bene introdotto commestibilisti, droghieri, trattorie e buffet. Scrivere «51509 P» Piccolo. 51509 P

RAPPRESENTANZE di serie ditte per la Baviera, in coloniali, farine, riso ecc., assumerebbe negoziante attualmente Trieste. Scrivere Piccolo «51478 P». 51478 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti regionali per servizio commerciale. Stabilimento «Gazzetta Lombarda», Milano. 5430 P

SIGNORE distinto, bella presenza, conosciutissimo, di facile parola, offresi quale piazzista. Referenze di primo ordine. Gentili offerte: Kleiber, S. Giacomo monte 12. 51585 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Lancia, perfetto, causa partenza vendesi, scambiasi con casetta, terreno, ecc. Garage, via della Tesa 141, telefono 28-21. OOO Q

AUTOMOBILE 2 posti, «Peugeot», conveniente, economico, vendesi. Via Palladio 4, corte. 52914 Q

AUTOMOBILE 6 posti, 24 HP, se vera occasione acquistasi, preferibilmente da acquirente miei autocarri 15 Ter ovvero Wienerfiat. Gino Minach, Fiume. 13064 Q

AUTOMOBILE piccola, due-quattro posti, poco usato, bella forma, moderna, in piena efficienza, acquistasi subito. Per informazioni telefonare al n. 750. 13066 Q

AUTOMOBILE Diatto. La vera vettura di gran classe, elegante, robusta, velocissima. Schiarimenti, prezzi eventuali, facilitazioni, soltanto presso il rappresentante per l'Istria, Trieste, Friuli, Ceria, viale XX Settembre 68. 52974 Q

LEOPOLDO KAUCICH

d'anni 31

cessò di vivere oggi, dopo breve malattia, lasciando nel più profondo dolore la consorte **FRANCESCA nata SELES,** il figlio **MARIO,** i genitori, la suocera **MARIA SELES,** i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e gli altri congiunti, che, accasciati, ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 19 corr., alle 16.30, partendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena al Cimitero di Servola.

Trieste, 17 maggio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Il fratello **DOIMO** e famiglia, le sorelle **ANNA** col marito **ENRICO WAISEL, MARIA** ed **EMMA ved. BOLLE,** profondamente addolorati, annunciano l'improvvisa morte del

PADRE LINO MAUPAS

dell'Ordine dei francescani

avvenuta il 14 corrente in Parma.

BASILIO HOMANN

cessava di vivere dopo brevi, ma atroci sofferenze. Ne danno il triste annunzio l'addolorata consorte, i fratelli e sorelle, a nome anche degli altri congiunti.

Le esequie ebbero luogo ieri.

Trieste, 18 maggio 1924.

ANNA SCHILLAN

spegnevasi santamente, dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Profondamente addolorati, il marito **GIOVANNI,** i figli **CARLO, GIUSEPPE, MARIO, EDOARDO, GIUSTO** (assente), unione alle nuore, nipoti e parenti tutti, danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno lunedì 19 corrente, ad ore 16, partendo dall'abitazione di Guardiella-S. Giovanni N. 1132.

Trieste, 17 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo Corso V. E. III N. 41

Antonio Pertot

macchinista del Genio civile i. r.

spegnevasi quest'oggi dopo lunghe sofferenze santamente sopportate.

Affranti da indicibile dolore, la consorte **VITTORIA,** i figli **ANNA, OLGA,** i fratelli **GIUSEPPE, ENRICO, CARLO,** la sorella **ROSINA,** unitamente ai parenti tutti, danno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno lunedì 19 corrente ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 17 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le tante manifestazioni di affetto avute in morte della loro indimenticabile

Madre

ringraziano con tutto l'animo tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori, che accompagnando la cara salma all'ultima dimora o in qualsiasi altra guisa, vollero renderle omaggio e assicurano che ne serberanno perenne memoria.

Trieste, 17 maggio 1924.

ANTONIO e VLADIMIRO GASPERI

AUTOMOBILI seminuovi Chassis, migliori marche, camioncini leggeri, massima efficienza. Cervellini, via Ferriera 3. 8269 Q

BICICLETTA viaggio vendesi, straoccasione, lire 160. S. Giacomo Monte 16, pt. 01226 Q

BICICLETTA nuovissima, vera occasione, 450; altra 220, vendonsi. Molino vento 5, I, destra. 01231 Q

BICICLETTA viaggio, mozzo libero, gomme nuove, accessori, vendesi, lire 140. Bosco 50, III. 0125 Q

BICICLETTA Maino, mezzacorsa, vendesi occasione 450. Via Crosada 12, osteria. 52668 Q

BICICLETTA corsa, ultimo modello, tubolari, vendesi. Glerean, via Massimo d'Azeglio n. 3. 51133 Q

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi occasione. Passeggio S. Andrea 16-18. 52838 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, tubolari riserva, 400. Sanità 9, macelleria. 51411 Q

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Via della Guardia 35-I, porta 10. 52790 Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi prezzo mite. Via Galileo Galilei 16-V. Rosa. 52874 Q

BICICLETTA tipo militare, buono stato, compriamo unicamente occasione. Indirizzo Piccolo. Visitare lunedì. 52876 Q

BICICLETTA americana, da ragazzo, vendesi. Via S. Francesco 51-II. 53020 Q

BICICLETTA rara occasione vendesi. S. Maurizio 9-II, int., Lucatello. 52934 Q

CARROZZERIA torpedo per «chassis» tipo 501 Fiat oppure Aurea Ansaldo piccola, cercasi. Offerte precise sub «Carrozzeria» Piccolo. 3000 Q

IMBARCAZIONI 2, adatte per piroscafi e per sport, lunghezza m. 5.50, da vendere. Rivolgersi via Cereria 15, II, destra. 52372 Q

MOTO Parvus, seminuova, autovettura Mercedes, rimessa a nuovo, radiatore a punta HP 25, occasione, vendonsi. SS. Martiri 12. 52724 Q

MOTOCARROZZELLA Harley-Davidson vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53018 Q

MOTOCARROZZETTA e vetturetta oppure camioncino, anche se inefficiente, cercansi. Offerte «01224 Q» Piccolo. 01224 Q

MOTOCICLETTA Frera 8-10 HP, sidecar, quasi nuova, vendesi occasione. Kojanec, Nabresina. 52542 Q

MOTOCICLETTA 3 HP, seminuova, vendesi 2500. Gioacchino Rossini 30 corte. 51499 Q

MOTOCICLETTA Sarolea, corsa, prima assoluta giro Italia 1924, con senza carrozzino, vendesi. XXX Ottobre 13, Crali. 42054 Q

MOTOCICLETTA leggera, 2 cilindri, vendesi occasione. Via Piccardi 53, botteghino. 514455 Q

MOTOCICLETTA 2½ HP, ottimo stato, vendesi 1600, Sanità 5, Crismancich. 52802 Q

MOTOSCAFO lusso, con tuga, vendesi o scambiasi con vettura automobile. Indirizzo: Caffè Stella Polare. Zarini-Bociai. 52862 Q

NOLEGGIO autovetture per qualsiasi destinazione a prezzo da convenirsi. SS. Martiri N. 12, telefono 4292 b. 52724 Q

VULCANIZZAZIONE gomme, via Media 12. Riparazione scoppi e ricostruzione battistrada su copertoni consumati. Lavoro perfetto. Prezzi modici. 1431 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A persona di ineccepibili referenze cedesi ufficio lucrativo completamente arredato, rendita minima annua 24.000. Capitale indispensabile 20.000. Scrivere: «52772 R» Piccolo. 52772 R

A. PRIVATO disponente 12.000 darei pegno azienda valore 40.000, realizzabili prontamente. Restituzione in 14 rate; interesse 300 mensili. Scrivere «53012 R» Piccolo. 53012 R

BOTTEGA frutta erbaggi si vende causa partenza. Riborgo 6. 51403 R

CAPITALISTA 50-100 mila cerca importante società, massimi guadagni, serietà sicurezza. Offerte «52816 R» Piccolo. 52816 R

CARTOLERIA centro vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 52798 R

FABBRICA importanti novità cerca socio, capitali, sviluppo affari. Indirizzo Piccolo. 510090 R

GORIZIA cercasi socio-socia con lire 20-30.000 per impiantare importante industria. Via Trieste 8. 52812 R

MACELLERIA posizione centrica, buone condizioni vendesi. Battisti 10, porta 19. 51363 R

MACELLERIA avviatissima, incasso giornaliero lire cinquecento provabile vendo. Indirizzo Piccolo. 51513 R

MONFALCONE: Bazar centro città vendesi sotto prezzo di costo, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 51533 R

MUTUO 50.000 al 7 per cento cederei per casa o villa. Scrivere: «52706 R» Piccolo. 52706 R

NEGOZIO commestibili, erbaggi, da vendere, occasione. Rivolgersi Torre bianca 19. 52700 R

PRESTITO lire 3000 verso garanzia cercasi. Scrivere sub «51740 R» al Piccolo. 51740 R

30.000 cercansi per un mese, forte interesse, massima garanzia, esclusi mediatori. Offerte «52814 R» Piccolo. 52814 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CAMPAGNA grande, coltivata, casa, acqua, gas con diversi quartieri liberi, vicinanze tramvai, vendesi causa partenza, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 51465 S

CASA, orto coltivato m. 740, L. 35.000, vicinanze Monfalcone vendesi. Rivolgersi Cereria 15-II, destra. 52372 S

CASA Gretta, appartamento e vasto negozio, rendita 3000 vendesi prontamente Indirizzo Piccolo. 51475 S

CASA 3 stanze, parchettate, gas, cucina, giardino, vigna vendesi saldo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 51431 S

CASA vendita, moderno confort, esente imposta 23 anni, vista mare vendesi modico prezzo. Rivolgersi Nassiguerra, Pietà 6, dalle 14-17. 51583 S

CASA per due famiglie, luce, acqua, giardino vendesi Gorizia. Scrivere «52786 S» Piccolo. 52786 S

CASA da vendere, 4 locali, stalla separato 10.000, saldo 5000. Rivolgersi caffè Milano 10.30-15.30. 51421 S

CASETTA con orto, uno o due quartieri di 3 stanze, cucina, cercasi; posizione indifferente. Offerte con prezzo: «52744 S» Piccolo. 52744 S

CASETTA 2 stanze, cucina, andito, orto coltivato, stalletta, cantina, vendesi, facilitazioni pagamento. Vicinissimo tram, fermata Cimitero. 17.000. Servola 762. 5121[illegible]

OPICINA. Villetta 2 stanze, soffitta, orto, cortile, rimessa a nuovo, libera prontamente, vendesi. Ind. Piccolo. 5236[illegible]

VILLA paraggi Rossetti, valore 300.000, cedesi. Scrivere «51549 S» Piccolo. 51549 S

VILLE a Portorose, Trieste, Rovigno; case, negozi, trattorie; bilancia; completo arredamento vetrine; banchi con merci, vendonsi. Stabile Agenzia, Corso Garibaldi 6. [illegible]

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— [illegible]

HOTEL Pension «Venezia» Capodistria (Bella), bagni spiaggia, gite in barca, concerti festeggiamenti; posizione incantevole, prezzi modicissimi. 5239[illegible]

MOGLIANO Veneto affittasi appartamento mobiliato, quattro stanze, stanzino, cucina, razza scoperta. Rivolgersi villa Sailer. 5281[illegible]

OPICINA, camera ammobiliata, comodo cucina, stagione estiva, cercasi. Scrivere Piccolo «51207 F». 000[illegible]

STANZA matrimoniale, comodo cucina, mare, campagna e bosco per la stagione estiva vicino osteria Bole. Roiano Molini 760. 529[illegible]

STANZE 2 o 3 ammobiliate con o senza cucina affittansi stagione. Rivolgersi Tagliapietra, vendita tabacchi, Strugnano presso Pirano. [illegible]

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— [illegible]

AVENDO da fare regali per la Cresima, ricordate che i più graditi e più convenienti si acquistano nella Orologeria-Oreficeria Cavallar, S. Lazzaro e Via delle Torri. 5003[illegible]

AVENDO da riformare cappelli di paglia, portate il grandioso Stabilimento Francescato, Piazza Cavana, entrata via Pesce 4. Scelta forme. Si guarnisce gratis. Il più grande assortimento cappelli e guarnizioni a prezzi convenientissimi. [illegible]

BAMBINO bello, sano, di mesi 5, darebbe madre povera vedova, quale figlio adottivo a famiglia di cuore. Scrivere «Bambino» Posta restante, Villa d'Icici. 8223 U

BIBLIOTECA circolante, sceltissima; (concessione gratuita abbonati «Vedetta Italiana»). Rossetti 11. 1004 U

CAPPELLI picot, bankok, ultimi modelli, Lina Peretti, Piazza Borsa 8, IV. 50700 U

CHIROMANZIA sistema Desbarrolles, ieri, passato, avvenire. Piccardi 15, V, pomeriggio. 01229 U

DEBOLEZZE, nevrastenie, esaurimenti, diventano sempre più rari dacchè fu trovato il rimedio: il fosforo. Prendete il «Sirofosfit» marca «Pertinax» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

FAMIGLIA per bene in campagna, prenderebbe bambino costo. Indirizzo Piccolo. 53008 U

GIOVANE elegante, nobili sentimenti, 26 anni, sincero amore da distinta, bella signorina media, alta, slanciata, colta, arte musicale, scopo matrimonio. Scrivere «13067 U» Piccolo. 13067 U

LE FORME morbose dell'apparato respiratorio, cioè, tossi, catarri, bronchiti, raffreddori, bronchite, tracheiti, laringiti, si curano con efficacia con lo sciroppo pettorale «Pertinax» marca registrata, che si prepara e vende in due tipi: per bambini L. 5 e per adulti L. 6, soltanto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaiz, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2054. 01210 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti; massima segretezza. Corso Garibaldi 23, II. 01215 U

METODO orientale per sradicare peli dal viso e dal corpo, signore, signori. Madame Hanum Halime, ritornata dal Cairo, Zonta 5, terzo. 8974 U

NUMEROSE ricche straniere, ricche signore tedesche, desiderano matrimonio. Signori, anche privi patrimonio, ricevono informazioni indirizzo: Stabrey, Berlin 113, Stolpischestrasse 48. 12683 U

NEGOZIANTE 40.enne, celibe, buonissima posizione in grande città provincia, bella presenza, sposerebbe signorina o vedova, bene situata, morale, preferita del ramo commercio. Scrivere «51511 U» Piccolo. 51511 U

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore con l'innocua polvere antifftirica. Farmacia Godina, Ginnastica 4. 1448 U

PRIMA sera. Arrivo lunedì ore 11. Aspettami stazione. 5290 U

SALA Nichetto. Oggi, dalle 17, festino. Circolo «Amor di stelle». 13064 U

SALA, Via Boccaccio 33. Solito festino, dalle 16 in poi. 13057 U

SALA Fenice. Oggi solito matinée e ballo festivo dalle 16. 52990 U

SALA Milano, Campi Elisi: Festino di dalle ore 17. 51409 U

SALA Mondo Nuovo, con veranda, giardino, Cologna. Domani inaugurazione della stagione estiva, con grande festa danzante, ore 16, Maestro Obressa. 51407 U

SALA Mazzini (Istituto 15), Matinée, dalle 10 alle 13; fetsino, dalle 16 alle 24. 52928 U

SALA Sauro. Oggi gestino danzante, dalle 16 alle 24. M.o Romanello 52920 U

«SCABBIOTAL» elimina in pochi giorni la scabbia. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

SIGNORINA povera, orfana, di cuore, serie conoscenze, cerca signore buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere «13052 U» Piccolo. 13052 U

SIGNORINA distinta conoscerebbe impiegato serio, età 30-32, scopo matrimonio. Scrivere «13051 U» Piccolo. 13051 U

TRIESTINO trentenne, impiegato, stabile, conoscerebbe, scopo matrimonio, simpatica maestra, sarta, modista, età 26-26, illibati costumi, disposta oppure vedova piacente età 30-35, sola, disinteressata ga quartierino. Apprezzasi bontà, disinteresse, sandosi doti peculiari. Anonime cestinansi. Serio colloquio domicilio gentile offerente. Scrivere «13063 U» Piccolo. 13063 U